

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 115398 - ITALIA con Compil. III. e presel. e con decen. posta annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSEZIONARI: PK, tel. 65065/67 - Prezzi mod. Commerciali L. 60.000 (festivi post. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al r.m. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1.300-2.600 p.p. (Partecipazioni L. 1.700-3.400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

EVIDENTEMENTE «PREFABBRICATA» LA LISTA NON HA FATTO SORGERE PROBLEMI: DUE ORE E MEZZO DI SEDUTA

La nomina dei sottosegretari primo atto del nuovo governo

Sono cambiati parecchi nomi ma non il numero
31 alla Dc, 15 al Psi, 5 al Psdi, 3 a Pri e Pli

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — La riunione del governo dedicata alla nomina dei sottosegretari non è durata molto, appena due ore e mezzo. Significa che i giochi erano stati preparati bene, e che non c'erano liste «aperte» quando i ministri si sono riuniti. La formazione del listino è stata improba soprattutto per i democristiani, che hanno dovuto distillare i 31 nomi da circa 100 richieste.

La novità maggiore è costituita dall'accantonamento dei ruoli della presidenza del Consiglio nelle mani di Spadolini e del suo sottosegretario, Compagna. Sono stati «aboliti» il sottosegretario che si occupava di informazione, e cioè Bressiani, e quello dei servizi segreti, nella fattispecie Mazzola.

In tutto i viceministri sono 57, non uno di più e non uno di meno del precedente governo. Come si sapeva, 31 sono democristiani, 15 socialisti, 5 del Psdi, 3 del Pri e 3 del Pli. La micidiale alchimia che sovrintende a questo genere di nomine fa sì che i deputati siano il doppio dei senatori, 38 contro 19.

Per quanto riguarda la divisione centristica, che conta in particolare per la Dc, 9 sono i sottosegretari della sinistra, 7 i dorotei, 5 i fanfaniani, due gli andreettiani, quattro quelli di Forza nuova, uno del gruppo Rumor, che non si sa mai come chiamare, uno dell'area Gullotti, uno del gruppo Proposta e infine uno aderisce alle posizioni di Prandini.

In queste occasioni si imparano davvero molte cose sull'interno della Dc, e stavolta è evidente il tentativo di rabbinare la sinistra, insieme allo scarso peso dato ai «gruppi emergenti» tipo Proposta.

L'elenco, rispetto al governo Forlani, è ampiamente rinnovato: sono spariti i dc Rada, Bressiani, Mazzola, Giglia, Speranza, Abis, Mannino, Mazzoli, Castelli, Miroglio, Caroli, Dal Maso e Picchioni; i socialisti Della Briotta, Di Vagno (quello della protezione civile, che durante Vermicino era in campagna elettorale), Le Noci, Fossa e Tocco; i socialdemocratici Belluscio, Martoni e Roccamonte; i repubblicani Bandiera e Gunnella. Qualcuno è diventato ministro, qualcuno è presunto piduista, qualcuno non rientrava negli equilibri.

I nuovi sono, per la Dc: Uro, Fioret, Goria, Moro, Tamborini, Armaroli, Tarabini, Ciccardini, Fontana, Malvestio, Costa, Patriarca, Giacometti e Mezzapesa. Per il Psdi: Scarnicco, Novellini, Cresco e Sasalnuovo. Per il Psdi: Riva e Rizzi. Nuovo è anche il repubblicano Compagna, che però era ministro.

187 giureranno questa mattina alle 10, e sarà il loro momento di celebrità; poi riprenderanno le loro cariche.

eccezioni, in un onesto anonimato. Lunedì invece si riunirà di nuovo il governo, per ascoltare e approvare le dichiarazioni programmatiche di Spadolini.

La riunione di ieri ha visto il primo passo deliberativo del nuovo governo, sottosegretari

F.A.

(Continua in 2.a pagina)

I 57 viceministri

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI: on. Francesco Compagna (Pri).

FUNZIONE PUBBLICA: on. Francesco Quattrone (Dc).

INTERVENTI NEL MEZZOGIORNO: on. Salvatore Uro (Dc).

MINISTERO AFFARI ESTERI: on. Salvatore Fioret (Dc); on. Roberto Palleschi (Psi); on. Bruno Carli (Psdi); on. Raffaele Costa (Pli).

MINISTERO DELL'INTERNO: on. Marino Corder (Dc); on. Angelo Sanza (Dc); on. Francesco Spadolini (Psi).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA: on. Giuseppe Gergani (Dc); on. Domenico Raffaele Lombardi (Dc); on. Gaetano Scarnicco (Psi).

MINISTERO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA: on. Giovanni Goria (Dc).

MINISTERO DELLE FINANZE: on. Paolo Enrico Moro (Dc); on. Rodolfo Tamborini (Dc); on. Francesco Colucci (Psi); on. Giuseppe Amadei (Psdi).

MINISTERO DEL TESORO: on. Carlo Fracanzani (Dc); on. Giuseppe Pisano (Dc); on. Eugenio Tarabini (Dc); on. Angelo Tiraboschi (Psi); on. Claudio Venanzetti (Pri).

MINISTERO DELLA DIFESA: on. Bartolo Ciccardini (Dc); on. Amerigo Petrucci (Dc); on. Martino Scavacchi (Psdi).

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE: on. Antonino Drago (Dc); on. Franco Falucci (Dc); on. Sisino Zito (Psi); on. Giuseppe Fassino (Pli).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI: on. Giorgio Santuz (Dc); on. Mario Bruno Casalinuovo (Psi).

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE: on. Mario Compagnoli (Dc); on. Fabio Fabbri (Psdi).

MINISTERO DEI TRASPORTI: on. Elio Tiriolo (Dc); on. Antonio Caldaro (Psi); on. Dino Riva (Psdi).

MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI: on. Pino Leccisi (Dc); on. Gaspare Soldano (Psi); on. Giorgio Bocci (Pri).

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO: on. Giovanni Angelo Fontana (Dc); on. Francesco Rebecchini (Dc); on. Enrico Novellini (Psi).

MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE: on. Mario Costa (Dc); on. Mario Gergani (Dc); on. Piergiorgio Malvestio (Dc); on. Angelo Gaetano Cresco (Psi).

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO: on. Baldassarre Armato (Dc); on. Enrico Rizzi (Psdi).

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE: on. Francesco Patriarca (Dc); on. Giovanni Nonne (Psi).

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI: on. Della Giacometti (Dc); on. Giorgio Ferrari (Pli).

MINISTERO DELLA SANITA': on. Bruno Orsini (Dc); on. Maria Magnani Noya (Psi).

MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO: on. Enrico Quaranta (Psi).

MINISTERO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI: on. Pietro Mezzapesa (Dc).

Poco chiaro Berlinguer al comitato comunista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Che il Pci stia attraversando il suo travaglio più profondo dal 1956 in poi, lo si è capito ieri, quando è stato diffuso il testo integrale dell'intervento di Berlinguer al comitato centrale del partito.

Di fronte a un dibattito che non aveva mostrato la minima tenerezza per la linea della segreteria, Berlinguer ha risposto non con un intervento politico, ma con un'analisi di vasto respiro, piena di intuizioni illuminanti, più simile alla lezione di un politologo che al discorso del segretario di un partito alle critiche dei propri dipendenti.

Una specie di «fuga dalla politica», ora che la politica non premia più, né sul piano elettorale, né su quello delle prospettive. Il risultato di ciò è un partito in stato confusionale, che ai non esaltanti risultati elettorali oppone la decisione di porre riparo al burocratismo (proposta di Napolitano), la tendenza ad anticipare all'autunno i congressi regionali (idea avanzata da Ingrao) e infine il suggerimento di occuparsi sull'«Unità» dello stato di funzionamento dei pubblici servizi, avanzato da Berlinguer.

Traspare dallo stato del partito il bisogno di rimuovere i dirigenti, mandando Berlinguer a ricoprire l'onorevole carica di presidente, senza che all'orizzonte ci sia un segretario presentabile e uno staff dirigenziale di ricambio. In attesa che i nuovi equilibri maturino, la paralisi politica è notevole, con la spinta all'alternativa compensata dal rancore verso i socialisti rampanti e i laici che guadagnano, e una nostalgia appena velata per il rapporto preferenziale con la Dc, compensata dal rancore per l'anticomunismo vecchio stile dei preambolisti.

Nell'impossibilità di trovare soluzioni a spinte così controverse, come dicevamo, Berlinguer si è pressoché ritirato dalla politica. Il suo intervento

Fabio Amodeo

(Continua in 2.a pagina)



Roma — Spadolini (a destra) presiede la prima riunione dei ministri del suo nuovo governo a Palazzo Chigi (Telefoto Ansa)

PER GLI ATTENTATI IN LOMBARDIA FRA IL 1975 E IL 1979

A Milano una raffica di mandati di cattura

Sono 147 e riguardano 45 terroristi detenuti e 22 latitanti
Fra gli accusati nomi di spicco: Alunni, Bignami e Viscardi

MILANO — L'ufficio istruttoria del tribunale di Milano ha emesso 147 nuovi mandati di cattura contro 67 presunti terroristi (45 già detenuti e 22 latitanti), tutti già accusati di promozione o partecipazione a banda armata, o di altri reati di terrorismo.

I mandati di cattura fanno riferimento a una lunga serie di attentati messi a segno in Lombardia negli anni fra il 1975 e il 1979, e rivendicati da diverse formazioni terroristiche, tutte emanazioni — secondo gli inquirenti — dell'autonomia organizzata.

Fra gli accusati figurano nomi di spicco, come quelli di Corrado Alunni, Maurice Bignami, Marco Barbone, Michele Viscardi, Gianfranco Panchino, Antonio Marocco, Paolo Morandini, Maria Teresa Zoni e altri.

L'emissione dei mandati di cattura è venuta a conclusio-

ne di una lunga indagine dei carabinieri, durata più di un'anno, su episodi e personaggi del «terrorismo diffuso» milanese: un'area che partiva dai vari settori dell'autonomia per arrivare a prima linea. Questi alcuni gruppi eversivi su cui si è indagato: Formazioni comuniste combattenti, Squadre armate proletarie, Brigata XXVIII Marzo (responsabile dell'omicidio di Walter Tobagi), Brigata Antonio Lo Musci, Reperti comunisti d'attacco e le «emanazioni illegali» del peridico autonomo «Rosso».

Il fatto più rilevante addebi-

tato ad alcuni degli inquisiti è l'attentato contro Bruno Ru-

ciano, il capo del personale della società di apparecchiature elettriche «Vanossi» di Milano, ferito dai terroristi il 18 aprile 1977. L'attentato fu rivendicato dai «Nuclei armati operativi». Fra gli accusati figurano Corrado Alunni, Marco Barbone (il «pentito» della Brigata XXVIII marzo) Giuseppe Memeo (condannato a 28 anni per il delitto Torregiani), Roberto Rosso, Enrico Fosini Gatti (altro «pentito»), Mario Ferrandi (arrestato a Londra il 20 settembre scorso), oltre a numerosi altri estremisti.

Complessivamente, le accuse riguardano — oltre al tentato omicidio di Ruiano — due attentati a carceri, un attentato alla caserma dei carabinieri di Milano-Alfieri (marzo '77), cinque rapine a banche, otto incendi contro ditte e negozi, un incendio d'auto, sette occupazioni di stabili e un «esproprio proletario».

Fra gli attentati di rilievo, la rapina all'agenzia «Cariplo» di Luino (Varese) del 29 luglio 1979: imputati, fra gli altri, Alunni, Bignami e Gianfranco Panchino. Bignami è anche accusato della rapina alla «Banca agricola milanese» di Castelnuovo (Como), del novembre '79, assieme a Michele Viscardi, Roberto Rosso, Diego Forastieri (evaso dal carcere di Piacenza) e Fiammetta Bertani.

Marco Barbone figura anche fra gli accusati di un attentato al costruendo carcere di Bergamo (febbraio '77), assieme ad Antonio Marocco, Maria Teresa Zoni, Francesca Bellera, Panchino e altri; è accusato anche dell'attentato a una concessionaria «Volkswagen» di Milano (maggio '76), assieme a Pasini, Gatti e altri, di un'irruzione con incendio nella ditta «Rosi».

Contro Corrado Alunni c'è anche un'imputazione per un'irruzione all'ex carcere di Verbania (Novara), dell'aprile '77, assieme a Fabio Brusa. Per un'irruzione con aggressione a una guardia giurata, rapina e incendio negli uffici della «Face standard» di viale Certosa, a Milano (febbraio '77) sono accusati fra gli altri Roberto Giordano, Marocco, Emanuele e Gianfranco Bertol.

Fra gli altri attentati di cui sono stati individuati i presunti responsabili, c'è quello, rivendicato da un «movimento femminista», contro la boutique di Luisa Spagnoli, in via Manzoni. Sono accusate tre donne: Paola Velucci di 34 anni, Alessandra Piccione Comenno d'Otranto di 27 e Daniela Brambati di 27.

(Continua in 2.a pagina)

MOSCA TEME CHE IL CONGRESSO DEL PC POLACCO SFUGGA AL SUO CONTROLLO

Breznev manda Gromiko a dire cosa può fare Kania e cosa no

Singolare concomitanza fra la visita diplomatica e manovre militari congiunte
Il governo di Varsavia è stato rimpastato oltre ogni previsione della vigilia

VARSAVIA — A meno di due settimane dal cruciale congresso straordinario del partito comunista polacco, il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko è arrivato nella capitale per l'annunciata «breve visita di lavoro», una missione presumibilmente destinata a mettere ancora una volta in guardia i dirigenti polacchi dai pericoli della «liberalizzazione» che il congresso dovrebbe sanzionare.

Fabio Amodeo

(Continua in 2.a pagina)

La visita del leader russo è entrata immediatamente nel vivo: un'ora dopo essere sceso all'aeroporto «Okcie» di Varsavia, il titolare della politica estera sovietica si è incontrato col primo segretario del partito comunista polacco, Stanislaw Kania.

Sull'andamento del colloquio, cui tenuti d'attesa l'agenzia di stampa governativa «Pap» si limita a rilasciare un breve dispaccio in cui scrive che durante i colloqui sono state affrontate «questioni di interesse comune per i due partiti e i rispettivi stati».

Del resto non una parola sugli obiettivi della visita di Gromiko hanno speso in questi giorni la Tass e gli altri organi di stampa e di diffusione sovietica. Ma, pur in mancanza di comunicati ufficiali è ormai risaputo che con i dirigenti polacchi e in primo luogo con Kania, Gromiko parlerà soprattutto del prossimo congresso straordinario del partito comunista polacco e delle preoccupazioni che si nutrono al riguardo da parte sovietica.

Il Cremlino, e in primo luogo Breznev, temono che l'assise polacca possa offrire ampie margine di manovra alla cosiddetta ala riformista del partito, sancire nuove norme e regolamenti in materia di scelta dei dirigenti del partito comunista polacco con la possibilità, tutt'altro che remota, che personaggi intransigenti possano occupare posizioni chiave nell'apparato del partito e quindi dello stato.

Gli incontri con i dirigenti polacchi potranno inoltre fornire a Gromiko notizie di prima mano sull'evoluzione della situazione interna polacca e

dargli la possibilità di enunciare chiaramente alla controparte quale tipo di riforme il Cremlino è disposto ad accettare dal congresso del Pcpolacco che si riunirà fra undici giorni.

Il fatto che per questa missione Gromiko sia stato preferito ad un «duro» della tempra di Mikhail Suslov, l'ideologo numero uno del Cremlino, e il fatto che Breznev abbia lasciato proprio ieri Mosca

per una vacanza estiva sono due elementi indubbiamente positivi. Essi confermerebbero che da parte di Mosca c'è scelta la strada del «dialogo» dal momento che si ritiene la situazione ancora recuperabile.

Allo stesso tempo, il quotidiano del ministero della Difesa di Mosca «Krasnaya Zvezda» («Stella Rossa») ha per la

(Continua in 2.a pagina)

LA CONSOB ATTENUA LE RESTRIZIONI

Anche per la Borsa un deposito previo

Cade l'obbligo delle trattazioni per contanti

ROMA — La Consob, la commissione nazionale per le società e la Borsa, ha revocato i provvedimenti urgenti (tra cui l'obbligo di trattazione per contanti) emanati circa un mese fa per fronteggiare il crollo delle borse italiane. In sostanza, viene reintrodotta la contrattazione a termine.

A) a decorrere dal 6-7-81 sono revocate le delibere urgenti n. 4-81 e n. 5-81; B) dalla stessa data gli ordini di acquisto a termine di titoli azionari e obbligazionari quotati al mercato ufficiale possono essere contestuali ad un deposito in contanti presso l'intermediario (aziende e istituti di credito, agenti di cambio o commissionari ammessi nei recinti di Borsa che siano a pargio di posizioni costituite presso un intermediario oppure siano garantiti, per la percentuale sotto stabilita, da contratti di riporto in essere, presso l'intermediario stesso).

Il deposito è pari al 30% del valore presunto del contratto e, ad esecuzione avvenuta, deve essere accreditato, per l'effettivo ammontare percentuale dovuto, sul conto mensile di liquidazione del committente. Se il committente non provvede a tale versamento l'intermediario non può dare esecuzione all'ordine.

C) a decorrere dalla stessa data negli ordini di vendita a termine il venditore, salvo che la vendita non sia a pargio di posizioni costituite presso un intermediario oppure salvo che i titoli medesimi non costituiscano oggetto di un contratto di riporto stipulato con l'intermediario stesso, deve provvedere alla immediata copertura in contanti nella misura del 70%, con l'osservanza delle altre modalità di cui al precedente punto B), o alla consegna dei titoli entro il termine di tre giorni di borsa aperta dalla stipulazione del contratto;

D) sono esenti dal deposito i contratti stipulati tra due soggetti appartenenti a dette categorie di intermediari; tuttavia le vendite di credito e le commissionarie, ove operino

(Continua in 2.a pagina)

(Continua in 2.a pagina)

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO



Questo il sommario del «Piccolo Illustrato» di oggi, dedicato al centenario burattino di Collodi: Maturità immatura di Paolo Pastacaldi; Un burattino col superio di Chiara Santagada; Una «bambinista» scritta controfigura di Roberto Bertinetti; Narrativa: «Oh babbo mio» di Carlo Collodi; Dieci, cento, mille Pinocchi di Piero Zanotto; Su per le alte vie di Paolo Cavagna; Tra orrore e fantascienza di Fabio Pagan; Quel pazzo delle cascate di Roberto Fog; Dischi di Roberto Curci e le consuete rubriche chiudono la rassegna.

IL FINANZIERE MILANESE RISCHIA TRE ANNI E MEZZO DI CARCERE

«Era Calvi la mente dell'affare» Il p.m. chiede pesanti condanne

MILANO — Nuova bordata di accuse contro Roberto Calvi e gli altri esponenti dell'alta finanza coinvolti nel processo della Centrale: dopo le richieste di pena presentate giovedì dall'avvocato dello Stato Salvemini, ieri è stata la volta del pubblico ministero Carnevali.

Il magistrato ha chiesto tre anni e sei mesi di detenzione, più trenta miliardi di lire di multa e una pena pecuniaria accessoria di due miliardi e seicento milioni per Roberto Calvi, che il Pm ha indicato come il «cervello» delle illecite operazioni valutarie.

Come Salvemini, anche il dottor Carnevali ha ritenuto tutti gli imputati responsabili dei reati a loro ascritti, chiedendo condanne a pene detentive e salate multe (il totale le 89 miliardi e 900 milioni) per l'intero «gheto» del mondo bancario che si trova alla sbarra.

Vediamo le altre richieste del Pm nel dettaglio. Antonio Tonello: due anni, tre miliardi di multa più 260 milioni; Mario Valeri Manera: un anno e dieci mesi, dodici miliardi di multa più 800 milioni; Giuseppe Zanon: due anni e sei mesi, sei miliardi di multa più un miliardo e seicento milioni; Gioglio Cappugi: un anno e sei mesi, tre miliardi di multa più 230 milioni; Aladino Miniclaro: un anno e sei mesi, tre miliardi di multa più 230 milioni; Massimo Spada e Carlo Castelberg: tre miliardi di multa più 260 milioni; Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana: tre miliardi di multa più 230 milioni.

Per tutti gli imputati il pubblico ministero Carnevali ha chiesto l'applicazione del condono nella misura prevista dalla legge (due anni per le pene detentive e due milioni per le pene pecuniarie). Se la corte accoglierà queste richieste, rimarrà in carcere quindi solo Roberto Calvi.

Prima di elencare le sue richieste per gli imputati, il pm ha chiesto, in caso di condanna degli imputati, la trasmissione degli atti del processo al suo ufficio per esaminare la possibilità di incriminare, come corresponsabile del solo reato di esportazione clandestina di valuta, Anna Bonomi Bolchini, madre di Carlo Bonomi. La «primadonna» della finanza italiana, che proprio nei giorni scorsi ha lasciato la direzione del suo gruppo finanziario, dovrebbe aver partecipato infatti attivamente all'operazione «Credito Varesino»: così almeno la pensa il dottor Carnevali.

Nella sua requisitoria il dott. Carnevali ha esaminato con particolare attenzione gli aspetti legali delle due componenti clandestine di valuta che di mancato rientro («Nessun

per entrambi gli acquisti sarebbe stata necessaria un'autorizzazione del ministero del commercio estero, che non venne richiesta dal Banco Ambrosiano, nell'occasione «banca agente» per conto della «Centrale».

Citando una memoria presentata dai legali della società, in cui si parla di un parere dell'ufficio italiano cambi secondo cui non sarebbero state necessarie autorizzazioni, Carnevali ha sottolineato che il parere è firmato da un funzionario il cui nome (Firro) si trova nell'elenco della loggia massonica «P2» di Licio Gelli.

Il pubblico ministero ha poi fatto delle distinzioni tra i vari imputati per quanto riguarda il grado di responsabilità. Calvi innanzi a tutti, responsabile sia di esportazione clandestina di valuta che di mancato rientro («Nessun

(Continua in 2.a pagina)

Contingenza: in agosto dodici punti? ROMA — Di quanti punti scatterà la contingenza per il mese di agosto? La previsione degli esperti è di 12 punti cioè 28 mila 668 lire in più nella busta paga dei lavoratori dipendenti al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali. Finora sono già 81 punti di contingenza da considerarsi praticamente acquisiti: una conferma ufficiale verrà dalla riunione della speciale commissione dell'Istat.

La commissione valuterà definitivamente i dati relativi al mese di maggio (il primo del trimestre per la determinazione dello scatto di agosto): c'è da tener presente che il «boom» del dollaro ha dato già da aprile una spinta ai prezzi all'ingrosso che si è ripercossa sui prezzi al consumo. Ci sono stati, pertanto, rincari molto rilevanti per alcuni prodotti che pesano di più sui tradizionali consumi delle famiglie e che, in alcuni casi, fanno parte del «paniere».

Gli esperti, anche in base alle prime indicazioni emerse nello scorso mese di giugno (e che, come mese centrale del trimestre, fa testo ai fini della determinazione dello scatto finale) confermano la previsione di 12 punti per agosto, anche se è d'obbligo in questi casi, avanzare qualche riserva.

Se i 12 punti troveranno conferma per agosto, l'incremento nelle buste paga dei lavoratori dipendenti, sempre al netto delle ricevute fiscali e previdenziali, partirà da un minimo di 19 mila 500 lire (per chi ha un reddito di circa 15 milioni l'anno) ad un massimo di 25 mila (per redditi inferiori ai 6 milioni).

DOLLARO FORTE E ABBONDANZA DI GREGGIO CREANO DIFFICOLTÀ

L'Eni sempre più in crisi se non cresce la benzina

La riduzione dei prezzi operata dai paesi produttori non è rilevante

ROMA — I prezzi dei prodotti petroliferi devono essere aumentati in applicazione di quanto stabilito dal «metodo» CIP per la loro determinazione. A questa misura dovrà seguire una riduzione dello stesso metodo come primo passo verso il passaggio al regime di «sorveglianza» di tutti i prezzi petroliferi, in cui si inserisca una base iniziale di liberazione del prezzo del gasolio e dell'olio combustibile. Senza questi provvedimenti, infatti, l'Eni rischia di dover operare «supplenze» per quote abnormi di approvvigionamento petroliferi in conseguenza del già avvenuto o possibile disimpegno degli operatori privati.

Va rilevato in tale proposito, che dall'inizio dell'anno ad oggi le importazioni di greggio da parte dell'Eni sono passate da 48 al 58 per cento del totale di greggio importato in Italia. E' quanto si rileva negli ambienti dell'Eni per denunciare l'aggravarsi della situazione del mercato petrolifero italiano che appesantisce la situazione finanziaria del gruppo.

Il rafforzamento del dollaro e la situazione del mercato petrolifero internazionale caratterizzata da una sovrabbondanza di greggio (che ha determinato soltanto recentemente una parziale riduzione dei prezzi non incidenti) non è però l'unico motivo alla base delle difficoltà lamentate sia dall'Eni sia dalle compagnie petrolifere private, come le clamorose dimissioni di Giovanni Theodoli da presidente della loro associazione.

Comunque le condizioni economiche e le difficoltà alle quali l'Eni deve far fronte per svolgere i propri compiti istituzionali nel campo petrolifero, non sono una caratteristica esclusiva del mercato italiano, ma sono comuni sul piano europeo a tutti quegli operatori impegnati nell'approvvigionamento petrolifero attraverso consociate importazioni di greggio. Tuttavia gli operatori europei possono sostenere meglio di quelli italiani l'onere di rifornire i vari mercati nei momenti di maggiore disagio, in quanto la disponibilità autonoma di carbone da parte di vari paesi del continente consente loro di impastare i propri sistemi di raffinazione in modo da ricavare rese più leggere e più remunerative del sistema di lavorazione italiano.

Come è noto quest'ultimo, in mancanza di alternative valide, è ancora impegnato nella produzione di forti quantitativi di olio combustibile, che ovviamente lo penalizzano. Per ottenere una modifica sostanziale delle condizioni di economicità degli operatori italiani e in particolare dell'Eni, occorre muoversi non solo sul piano operativo, attuando una modifica della struttura e della composizione dei «pool» dei greggi e quindi una sostanziale trasformazione del sistema produttivo, ma anche intervenendo nuovamente sul meccanismo dei prezzi.

Su questa stessa posizione si muove anche il piano ener-

getico predisposto dall'ex-ministro dell'Industria Pandolfi che sarà esaminato nei prossimi giorni dal Cipe; favorevoli ad una parziale liberalizzazione dei prezzi sono anche alcuni ministri come quello del bilancio La Malfa (che ne ha parlato recentemente all'assemblea della Confindustria) e la stessa «Commissione Casasse» incaricata di studiare una riforma del Comitato interministeriale prezzi.

La situazione del mercato petrolifero italiano è strettamente collegata all'andamento del mercato mondiale di greggio. Questo è infatti caratterizzato da una sovrabbondanza di produzione dovuta principalmente al man-

cato accordo tra l'Arabia Saudita e gli altri paesi dell'Opec su una riduzione della produzione che l'Arabia accetterebbe soltanto in presenza di un aumento a livelli più bassi dei prezzi petroliferi ufficiali. Questo «surplus» di petrolio (circa due milioni di barili al giorno in più rispetto alla domanda mondiale) è aggravato anche dal fatto che Iran e Iraq, contrariamente alle previsioni formulate dopo lo scoppio del conflitto tra i due paesi, hanno ripreso ad estrarre e a vendere petrolio (un milione e mezzo di barili al giorno).

In queste condizioni molti paesi sono stati costretti a ridurre, anche se soltanto lievemente, i loro prezzi.

FORMALE RICHIESTA DELLA PROCURA GENERALE PER FARE LUCE SU EVENTUALI LEGAMI

Catanzaro vuole gli atti P2 sulla strage di piazza Fontana

Secondo interrogatorio all'ospedale militare di La Spezia del contrammiraglio Forgiore

CATANZARO — Il procuratore generale della Repubblica di Catanzaro dott. Pasquale Carnovale ha inoltrato una formale richiesta per ottenere da quelle procure che stanno svolgendo indagini sulla loggia massonica P2 tutti gli atti che possono riguardare la vicenda della strage di piazza Fontana.

Il magistrato ha chiesto in particolare al giudice istruttore e alla procura della Repubblica di Roma e a quella di Milano e Brescia tutti i documenti che nell'ambito degli accertamenti sulla loggia di Licio Gelli riguardino direttamente o indirettamente i generali Vito Miceli e Maletti, il colonnello Vizzier e il capitano La Bruna, tutti nomi cioè legati al processo per la strage della Banca dell'Agricoltura.

Nell'inoltrare la richiesta di trasmissione degli atti Carnovale ha praticamente fatto una istanza proposta al giudice istruttore di piazza Fontana che, com'è noto, si è concluso qualche mese fa con l'assoluzione dall'accusa di strage di Freda, Ventura e Giannettini.

Si è concluso intanto ieri mattina, il secondo interrogatorio del contrammiraglio Vittorio Forgiore, da sabato scorso ricoverato e piantonato dai carabinieri nell'ospedale militare della Spezia.

Selva e Colombo dal pretore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Franco Colombo e Gustavo Selva, i direttori del «Tg 1» e del «Gr 2» sospesi il 30 marzo scorso dalla Rai per presunta appartenenza alla Loggia P2 di Licio Gelli, vogliono essere reintegrati nel loro posto di lavoro.

Sostengono che il provvedimento adottato nei loro confronti non è legittimo, è di natura esclusivamente politica e viola le norme regolatrici di uno Stato di diritto e dei diritti dei singoli previsti dalla Costituzione.

Con la loro iniziativa, i due giornalisti hanno portato per la prima volta in udienza uno dei tanti risvolti dell'inchiesta giudiziaria sulla attività della Loggia P2. Dal pretore del lavoro, al quale si sono rivolti per chiedere la reintegrazione nella direzione delle due testate, Selva e Colombo sollecitano l'emissione di un provvedimento urgente che, in definitiva, sconfessa la decisione adottata dal consiglio di amministrazione della Rai, che giudicano illegittima e priva di qualsiasi fondamento giuridico.

Sulla questione si è discusso un'intera matti-

SCOVACRICCHI, SANTUZ E FIORET

Tre i sottosegretari della nostra regione

I primi due erano già stati viceministri

Soddisfazione in Friuli per la nomina dell'on. Martino Scovacricchi (Psd) a sottosegretario alla difesa e dell'on. Giorgio Santuz (Dc) a sottosegretario ai lavori pubblici.

Martino Scovacricchi è nato a Udine l'11 novembre 1921; laureato in lettere, ha insegnato a lungo all'Istituto «Malignani», ponendosi in quiescenza alcuni anni fa. E' uno dei «vecchi» iscritti al partito, uno dei nomi gloriosi di Palazzo Barberini (1945), ove è iscritto il suo nome. Anche nel governo Forlani ricopriva la carica di sottosegretario alla difesa.

Giorgio Santuz è nato a Udine il 23 gennaio 1936. Laureato in lingue ha insegnato a Udine e in provincia dedicandosi attivamente alla politica sulla scia degli insegnamenti

di Mario Toros. Nel 1972 è diventato deputato.

Nel governo Forlani era stato sottosegretario ai lavori pubblici. Era anche stato sottosegretario agli esteri. Santuz ha due figli, Massimo di 13 anni e Barbara, di 8.

L'on. Mario Fioret è il secondo esponente politico pordenonese entrato a far parte di una compagine governativa. Il primo era stato il sen. Montini, sottosegretario alla difesa dal '72 al '73 nell'allora governo Andreotti. L'on. Fioret, nato a Pordenone, è uno dei leader dell'area Zaccaria della Dc della Tagliamento.

Segretario provinciale del partito dal '65 al '68 e dal '75 al '76, Fioret è stato anche consigliere e assessore al Comune di Pordenone dal '60 al '75.

Breznev manda Gromiko a dire

Dalla prima pagina

Prima volta dato notizia delle nuove manovre militari sovietico-polacche in corso in Polonia, presentandole come un'esercitazione tattica di poco conto, ma sfruttando l'occasione per rinnovare ai dirigenti di Varsavia la richiesta di «un più risoluto intervento contro gli intrighi della controrivoluzione».

Proprio sui temi della severa lettera di messa in guardia del Pcus è tornata «Stella rossa» parlando delle manovre militari sovietico-polacche, manovre che dall'articolo del giornale sembrerebbero coinvolgere solo un battaglione corazzato sovietico e un battaglione motorizzato polacco.

A dieci giorni dal congresso straordinario dei comunisti polacchi, l'organo del ministero della difesa di Mosca ha significativamente insistito sul fatto che i soldati dei due paesi che prendono parte alle esercitazioni «sono allarmanti per la situazione creata nel paese», esternando continuamente la propria «profonda preoccupazione» e sottolineando «la necessità di interventi più risoluti da parte delle forze patriottiche e socialiste contro gli intrighi della controrivoluzione».

L'arrivo di Gromiko a Varsavia viene a coincidere inoltre con l'ampio rimpasto di governo deciso dal primo ministro Jaruzelski ed anche questa volta denota un miglioramento della situazione interna a dimostrare ai sovietici che l'attuale governo è in grado di risolvere senza interferenze esterne la crisi, concetto che Jaruzelski ha illustrato anche alla conferenza del «Comecon» in corso di svolgimento a Sofia.

Il rimpasto di governo operato dal primo ministro polacco Jaruzelski, è stato più ampio del previsto «l'operazione di rinnovamento annunciata alla radio e alla televisione durante la seconda giornata di dibattito parlamentare dallo stesso primo ministro riguarda in tutto diciotto nomi, ed è senz'altro la più vasta verifica dell'operato di governo dopo gli scioperi della scorsa estate».

Jaruzelski ha estromesso dalla compagine otto ministri e ne ha destinati quattro ad altri incarichi. «Il rimpasto costituisce un passo molto importante su quanto stiamo facendo per tradurre in pratica la riforma economica», ha spiegato Jaruzelski.

In virtù dell'operazione i dicasteri vengono ridotti da trentuno a ventotto. Fra gli

otto ministri «giubilati» ci sono il titolare dell'industria elettrica Bartosiewicz; il ministro dell'industria leggera Mieczyslaw Gloski; il ministro dell'industria chimica Kazimierz Klek; il ministro per il macchinario pesante ed agricolo Stanislav Wylupek; il ministro dell'istruzione superiore e della tecnologia, Janusz Gorski.

Dalla prima pagina

a parte, con la nomina del vertice dell'agenzia sul controllo civile di volo; un passo inevitabile per non arrivare alla generale paralisi del traffico aereo.

Prima di queste nomine, Spadolini aveva introdotto con poche parole i lavori del governo, sottolineando la continuità con Forlani e la necessità del rispetto dell'au-

mento dell'esecutivo. Spadolini aveva sottolineato la necessità di coerenza tra il comportamento dei singoli ministri e la collegialità del governo: «Occorre evitare — aveva detto — ogni contrapposizione tra ministri perché potrebbe generare incertezze e confusione».

F. A.

Dalla prima pagina

Se si sostituisce alla Democrazia cristiana il termine «sistema dei partiti» escono tutti i termini di un venticinquantennio, o se volete, di un esponente del Melone. E infatti Berlinguer legge ormai un diretto effetto di decadimento delle istituzioni a questo sistema di potere, a questo decadimento imputa l'aumento dell'assenteismo elettorale. Inoltre solo un altro quadro morale può dare i termini di efficienza che consentano l'uscita dalla crisi economica. Prioritario a tutto è il mutamento dei rapporti tra i partiti e lo Stato, i partiti e il governo, i partiti e la società.

Per raggiungere questi fini, il Pci, dice Berlinguer, non deve stancarsi di rivolgersi al Psi, ma anche ai partiti laici e al mondo cattolico organizzato che non subisce il fascino del preambolo. Come si vede, è una timida riproposta dell'alternativa. L'unica zampata, Berlinguer la dedica al sindacato, ormai così invischiato nelle confusioni istituzionali da non riuscire a svolgere il proprio ruolo. «Questo, fra l'altro, ha costretto il Pci ad assumere su di sé compiti che non gli spettavano», per riempire i vuoti lasciati dai sindacati. Un siluro a Lama? Una teorizzazione delle ingenerenze?

Non è chiaro, in queste posizioni comuniste, tutto ha la fluidità dei momenti di transizione. Così Natta, nella replica, ha sostenuto che bisogna andare a larghe intese sulle cose con i socialisti, ma che quando questi puntano alla competitività nelle organizzazioni comuni, allora bisogna contrari e metterli in minoranza.

Un esempio, delle cose strane che accadono nel Pci: ieri è apparsa «Rinascita», la rivista del partito, con un servizio sulle elezioni di Bari, a firma Federico Rampini, che usa per l'insuccesso del Pci i toni che un giornale extraparlamentare usa per i democristiani e viceversa. Basta leggere un passo del sommario: «La divisione tra gli «orfanelli» delle larghe intese e i fautori di un'opposizione settaria ha origine in una mancata comprensione della città». Come dire che i dirigenti di Bari non solo si dividono tra socialisti e nostalgici del compromesso, ma che anche non hanno capito niente.

F. A.

Dalla prima pagina

Tanto che Napolitano ha dovuto citare l'episodio nel suo intervento sui problemi organizzativi: «Non è con simili articoli faziosi che si risolvono i problemi del partito».

Alla confusione nel Pci corrisponde uno stato non diverso nella Dc. I gerarchi dell'area di sinistra, avverte che se non succede qualcosa, il declino del partito sarà inarrestabile. Stiamo diventando il partito del 30 per cento, scrive Grandi, non solo nelle grandi città, ma anche nei centri con più di 5 mila abitanti: stiamo diventando il partito delle zone depresse e del paese.

■ MOVIMENTO SOCIALE — Da questo pomeriggio si svolgeranno a Roma i lavori del comitato centrale del Msi-Dn. Si concluderanno domenica. Saranno aperti da una relazione di Almirante che affronterà particolarmente i risultati del referendum.

I giudici hanno poi condannato Pericle Gligi a 2 anni e mezzo di carcere con lo sconto in omicidio colposo e vendita di materiale esplosivo a persone non autorizzate; 1 anno è stato inflitto a Gino Camillelli, mentre sono stati assolti con formula piena «perché il fatto non sussiste» Sergio Pa-

tria, Franco Simoni e Giorgio Besi. La sentenza è stata pronunciata dopo oltre quattro ore di camera di consiglio. La Corte doveva stabilire se i principali imputati — Giovanni Fiorillo, Marco Angelini ed Enrico Marconi — erano responsabili di omicidio preintenzionale oppure, come sostiene il p.m., di omicidio volontario. Per i primi due il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto quindici anni e sei mesi di reclusione ciascuno; per il terzo dodici anni e due mesi perché al momento del fatto era minorenne.

F. A.

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

bera l'eventuale adeguamento dello scarto di garanzia alla percentuale sopra indicata deve avvenire entro la data del 17 luglio 1981.

F) nei contratti a premio e premio semplice il compratore dovrà versare l'intero importo del premio e la controparte quanto previsto ai precedenti punti B) e C).

G) nei contratti a premio composto i committenti degli ordini di acquisto e di vendita devono versare all'intermediario quanto previsto dal precedente punto B).

H) restano salvi gli usi di Borsa che attribuiscono il diritto allo intermediario di richiedere garanzie maggiori rispetto a quelle obbligatorie.

I) dell'avvenuta costituzione dei depositi dovrà essere effettuata annotazione sul relativo foglietto bollato.

L) l'inservenza delle disposizioni contenute nella presente delibera è considerata nel contratto di assicurazione e i soggetti responsabili in solidità ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, n. della legge 20-3-1913, n. 272 e degli articoli 13, 1.o comma e 18 lettera D) del D.P.R. 31-3-1975, n. 138, salvo ogni altro effetto a sanzione di legge.

Per i contratti a contanti stipulati fino al 3 luglio 1981 saranno applicate le disposizioni di cui alla delibera n. 5/81. Con successiva circolare saranno precisate le modalità di esecuzione della presente delibera.

Con la decisione presa ieri dalla Consob, la Borsa torinese, da lunedì, alla «normalità», la delibera che verrà applicata il 6 luglio ripristina infatti le operazioni «a termine» che erano state sospese e sostituite dalle sole operazioni «per contanti», il 16 giugno scorso, per frenare l'ondata di ribasso che aveva portato in pochi giorni ad un vero e proprio controllo delle quotazioni dopo i fortissimi rialzi messi a segno dalla fine dell'anno scorso.

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

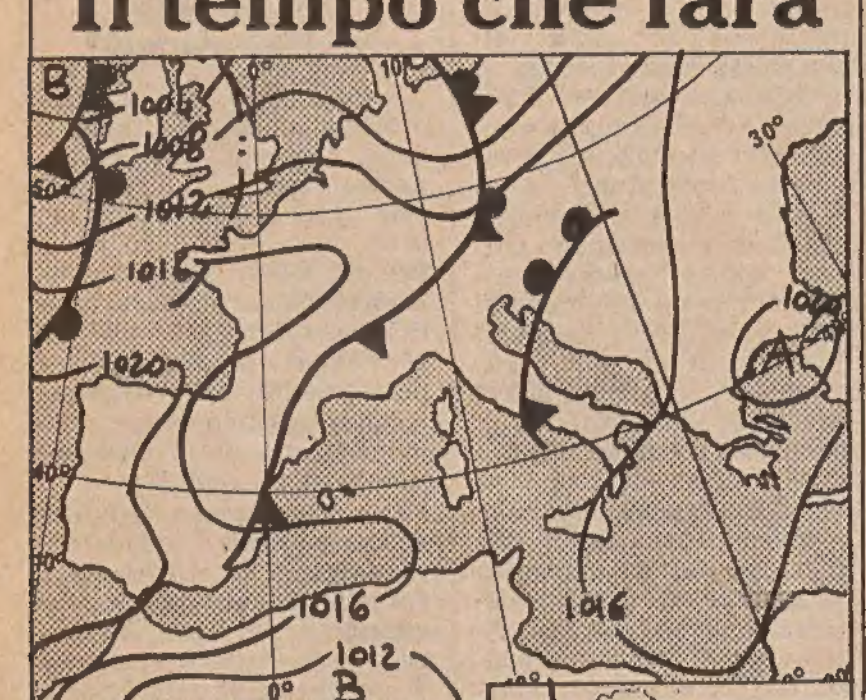
Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Dalla prima pagina

Il tempo che farà





Londra — Il Dalai Lama, leader spirituale dei buddisti tibetani, è in visita in Gran Bretagna. Qui, a fianco dell'arcivescovo di Canterbury, riceve il sorridente saluto di Stephen Ross, quindicenne alunno di una scuola di Belfast, e di altri giovani nordirlandesi (Telefoto Ap)

LE ISTITUZIONI DELLA COMUNITÀ ITALIANA IN ISTRIA VISTE «DAL DI DENTRO»

Un'«altra» cultura difende l'identità di chi è rimasto

EDITA nei giorni scorsi, l'«Antologia» delle opere premiate al tredicesimo concorso d'arte e di cultura «Istria Nobilissima», promosso dall'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, ripropone un quesito stimolante nel mese di maggio da uno studio di Vera Glavinic dell'Accademia pedagogica di Fiume, sede di Pola, e che ha dato spunto per un intervento anche a intellettuali «al di qua» del confine.

La letteratura espressa dal gruppo nazionale italiano è una continuazione di quella prebellica, cui dialetticamente si salda grazie al lavoro di scrittori quali Ramous — affermatosi già negli Anni Trenta — o Martini, che in quel decennio misero i suoi primi passi di giornalista?

Posto così il problema, che è di singolare finezza e complessità, rischia di volgarizzarsi in mero gioco nominalistico, impostato sull'opacizzazione di elementi solo esteriormente sensibili, in realtà limitati dalla loro essenza «letteraria» (le frequenti ipotesi circa l'intenso legame dello scrittore con l'ambiente, spesso risolto nella chiave di un descrittivismo di marca impressionistica, secondo schemi collaudati tra le due guerre dalla cultura del disimpegno; l'attaccamento al dialetto come spia di un atteggiamento psicologico e morale volto alle lusinghe del rimpianto e della celebrazione; l'ombra catalizzatrice di una nazionalità d'origine gloriosa di tradizioni).

Argomento che troncherebbe nella ogni discussione è quello sostenuto con intelligenza perspicua da Michele Rak due anni or sono, in un memorabile convegno sul tema «Letteratura di frontiera» svoltosi ad Abbazia; cioè che l'alto indice tecnologico raggiunto dai principali codici delle comunicazioni condiziona lo sviluppo culturale delle masse senza apprezzabili diversità quanto a sistema sociale di appartenenza; ma l'attuale identikit economico e sociale dell'Istria, i cui centri minori continuano a venir elusi da questo tipo di «sovrannazionalismo» di messaggi, rende la tesi accettabile soltanto in parte.

La letteratura è l'espressione di più agevole leggibilità di una cultura, e la cultura che oggi si respira in Istria e a Fiume non è né la «nostra» di regione pur continentale, né la prebellica, distinguendosi per l'esistenza di almeno due elementi connotativi «altri»: il problema impellente della conservazione della lingua come primo segno distintivo di una Kulturam e la dissimile impostazione ideologica (rispetto a noi e al passato) delle relazioni tra individuo e individuo e tra individuo e realtà. Ciò che più correttamente riporta il falso dilemma del confronto tra «letterature» agli obblighi di metodo di un'analisi comparativa — sincronica e diacronica — tra «culture».

Sono reduce da un soggiorno in Istria, durante una ventina di giorni, in cui mi è stata offerta l'impagabile occasione di conoscere «dal di dentro» le istituzioni culturali dell'Uif e di confrontarmi

«Antologia» ricca di giovani talenti

L'«Antologia» delle opere premiate al tredicesimo concorso d'arte e di cultura «Istria Nobilissima» (Uif-Upt, 1980) si apre con una prefazione di Bruno Maier, dell'Università di Trieste. Il quadro delle presenze è folto: sono stati premiati o segnalati i poeti Giacomo Scotti, Giusto Curto, Anita Forlani, Lidia Delton, Laura Marchig; i narratori Alessandro Damiani, Mario Schiavato, Maurizio Tremuli; gli autori teatrali Saša Vulčević e Ondina Lusa; il compositore Nello Milotti; i fotografi Virgilio Giuricin, Elio Janko, Tiberio Fomio; gli artisti figurativi Claudio Frank, Mauro Stipanov, Erna Toncinich, Claudio Uguschi, Gianfranco Miksa, Mario Cocchiello, Bruno Paladini, Alberto Mihic, Franco Lukšic, Moreno Cocchiello, Laura Varljen; i saggi Libero Benussi, Luciano Monica, Loredana Bogliun, Alessandro Lekovic, Leonardo Bressan; i giornalisti e cineamatori Ezio Meistrovich, Aldo Bressan, Zdenka Šušanj, Silvana Lenardi.

Il livello medio dei lavori è buono, né vi mancano punte di assoluta eccellenza (poeti quali Curto e narratori quali Alessandro Damiani potrebbero a pieno diritto figurare nelle più selettive creazioni della contemporanea letteratura italiana), ed è elevato il numero dei giovani o giovanissimi talenti, a ulteriore dimostrazione dell'efficacia del lavoro «di base» compiuto dalle istituzioni scolastiche e culturali dell'Uif, in collaborazione con l'Upt, negli ultimi anni.

Nel settore letterario — con esclusione della saggistica, orientata secondo precisi schemi metodologici in ordine alla specificità delle singole trattazioni — i toni dominanti permangono quelli della lirica pura, di vago sapore postromantico e impressionistico da un lato, dall'altro (spesso sovrapposti, non senza squilibri) quelli di una radicata fedeltà ai modelli tematici e stilistici della lezione neorealista, con rare escursioni sul versante dello sperimentalismo; là dove gli artisti figurativi si rivelano ben più inclini alle suggestioni di un linguaggio non tradizionale.

Ciò che, in estrema analisi, conferma la linea di «difesa della lingua» adottata dal gruppo nazionale italiano, consapevole che una sua sofisticazione potrebbe — in un quadro «bilingue» dai rapporti numerici sfavorevoli — avere serie ripercussioni sul suo uso quotidiano e condurre a una graduale assimilazione linguistica da parte della maggioranza croata e slovena. R. D.

con oltre cento uomini e donne (la distinzione non vuol essere accademica, in un prossimo futuro mi riprometto di ritornare sull'argomento) tra quelli che ne garantiscono l'efficacia e la continuità.

Sebbene sia prematuro operare un bilancio dell'esperienza, un dato certo ho

«Gemellaggio» nelle acqueforti di Bressanuti

Rientra nel quadro degli scambi culturali tra la nostra regione e l'Istria un'importante rassegna di opere grafiche allestite nel museo civico di Rovigno, e aperta fino al 20 luglio. Si tratta di una serie di 65 acqueforti di Aldo Bressanuti, che sintetizzano aspetti e ambienti del Friuli, dell'Istria e di Trieste.

La silloge è derivata dai volumi già pubblicati «Friuli pittoresco», «Istria pittoresca» e dall'opera in preparazione, che Bressanuti dedicherà a Trieste. Anche il manifesto con cui la rassegna è presentata è costituita da una sintesi figurativa di elementi architettonici e d'ambiente derivati dalle tre zone, che hanno ispirato l'artista.

I disegni e le acqueforti esposti a Rovigno riflettono un itinerario, che va dal Livenza al Quarnero, di cui le 65 tavole rappresentano significative tappe, volte a fornire una ricostruzione civile, morale e di costume delle terre di qua e di là dal confine.

P. S.

acquisito: si tratta di un lavoro cospicuo, capillare, infatti, che ha condotto ad affermazioni esterne e intrinseche (e queste più guardevoli di quelle, perché più propriamente emblematiche di una condizione culturale) al di là di ogni magari ottimistica previsione azzardabile sino a una decina di anni fa.

Ma — è mia opinione — questi successi (nel campo scolastico, della creatività, dell'interazione fra strutture microcellulari, dell'organizzazione di base) non devono nulla al diverso rapporto numerico e di spessori culturali esistente nel territorio prima del 1941 o, se si preferisce, del 1948; essi sono il risultato di un gigantesco sforzo attuato dai pochissimi intellettuali che non scelsero la via dell'esodo, il premio alla progressiva presa di coscienza anche degli altri nostri connazionali — appartenenti a ceti operai e contadini — in ordine all'importanza della «cultura» per la sopravvivenza di un gruppo minoritario, oltre tutto in un quadro etnico — il federativo — dagli equilibri delicati, tanto da permettere anche a una piccolissima minoranza di giocare un ruolo (d'esempio, di paradigma) superiore alle sue stesse forze.

Le manifestazioni della settimana capodistiana dimostrano come alla carica d'entusiasmo del volontarismo si sposi sufficiente chiarezza di metodi e di finalità; ma, alle loro spalle, rassegne corali, esibizioni di gruppi folcloristici, recite di compagnie filodrammatiche, concerti, festival canori, mostre

A 40 ANNI ESATTI DALLA MORTE TORNA D'ATTUALITÀ IL NOME DEL GENERALE POLACCO

Sikorski, supergiallo di guerra

Non si è mai saputo da quale capitale giunse l'ordine di sabotare il suo aeroplano, il 4 luglio 1943. Dietro questa misteriosa fine un'ombra assai più sconvolgente: quella degli 11 mila trucidati a Katyn

Nella travagliata situazione della Polonia è tornato improvvisamente d'attualità il nome del generale Sikorski. Anche se i funerali nazionali previsti per oggi 4 luglio — a distanza di 40 anni esatti, dunque, dalla morte del generale — sono stati annullati per il rifiuto delle autorità britanniche di restituire alla Polonia i resti di Sikorski, il riaffiorare della vecchia vicenda appare comunque carica di significato simbolico, a causa dei difficili rapporti di allora e di oggi tra Polonia e Urss, e riporta inoltre alla ribalta due dei grandi misteri ancora insoluti della seconda guerra mondiale: l'eccidio di Katyn e le circostanze della morte dello stesso generale.

A Katyn, nei pressi di Smolensk, furono massacrati se-

gretamente ben 11 mila ufficiali polacchi, i tre quarti di tutti i comandanti dell'esercito: così, d'un colpo, le forze armate della Polonia furono praticamente «cancellate» dalla seconda guerra mondiale, poco dopo che Hitler aveva e i russi dall'Est si erano spartiti il territorio della nazione.

La notizia del barbaro assassinio in massa fu diffusa in tutto il mondo dalla radio tedesca il 13 aprile 1943; annunciando il ritrovamento dei cadaveri, la Germania nazista accusava l'Urss di aver compiuto la strage nella primavera del 1940, quando aveva occupato quel territorio. I sovietici respinsero l'accusa e additarono a loro volta l'eccidio ai tedeschi.

La responsabilità di quel massacro bestiale non è stata mai chiarita, anche se la maggior parte degli studiosi, sulla falsariga di un'inchiesta fatta allora dalla Croce Rossa internazionale e delle risultanze di un'indagine compiuta pure durante la guerra dal Congresso degli Stati Uniti, propende verso la responsabilità del Cremlino.

La figura del generale Wladyslaw Sikorski si connette a questo «supergiallo» della seconda guerra mondiale perché, tra l'altro, quale capo del governo polacco in esilio in Gran Bretagna, fu uno dei protagonisti della lotta contro Hitler.

Sikorski si dimostrò tutt'altro che convinto della proclamazione di innocenza fatta dai sovietici e, quando egli chiese l'arbitrato della Croce Rossa (che era stato accettato dalla Germania), Mosca ripeté le relazioni diplomatiche con il governo polacco, con il quale peraltro era alleato nella lotta contro Hitler.

Due mesi dopo, Sikorski morì in una misteriosa sciagura aerea nei pressi di Gibilterra. Secondo la maggior parte degli storici, non fu un incidente, ma l'esito di un sabotaggio. Quanto ai presunti responsabili, erano molti ad avere interesse a eliminare Sikorski: ad esempio i tedeschi, per i quali era il capo di un governo nemico; o i sovietici, per il suo accanimento nel ricercare la verità sulla strage di Katyn; ma anche gli inglesi, per i quali era diventato un «alleato scomodo», con il suo anticomunismo che offuscava i rapporti tra Churchill e Stalin.

L'incidente accadde la sera del 4 luglio 1943. Sikorski, accompagnato dalla figlia, dagli ufficiali del suo seguito e dal deputato inglese Victor Cazalet — tornava da un'ispezione alle truppe polacche in Medio Oriente. L'aereo, un «Liberator», nel suo ritorno verso Londra (dove aveva sede il governo polacco in esilio) fece uno scalo tecnico a Gibilterra.

Dopo una sosta durata quasi l'intera giornata, il velivolo ripartì alle 23.10: percorse la pista e le ruote si staccarono da terra, ma non prese quota e, dopo pochi secondi, precipitò in mare a seicento metri dalla pista. Si salvò soltanto il pilota, il tenente cecoslovacco Proch.

Il corpo di Sikorski fu recuperato dopo alcuni giorni dal famoso sommozzatore Lionel Crabbe, che poi nel dopoguerra dovea misteriosamente sparire mentre esaminava in

segreto, per conto dell'Intelligence Service, la chiglia della nave che aveva portato in visita a Londra Bulganin e Kruscev.

L'inchiesta Sulla sciagura accertò un fatto quanto meno strano: il pilota — che quando era entrato nella cabina di volo, non aveva alcun giubbetto pneumatico — era uscito invece dall'aereo indossando una cintura di salvataggio.

Nessuno degli altri membri dell'equipaggio e dei passeggeri era stato munito di cintura di salvataggio. Il pilota disse che, a causa dello choc subito, non sapeva spiegarci neppure lui quella circostanza strana.

I tedeschi si affrettarono a dire che Sikorski era stato ucciso dai servizi segreti inglesi e, alla Camera dei Comuni, un deputato chiese che il governo esibisse una prova «definitiva» del contrario; ma il governo rispose che, in sciagura del genere, «è molto difficile» trovare una simile prova.

I convulsi avvenimenti del grande conflitto mondiale, poi, fecero cadere il silenzio sull'affare Sikorski. Ma il caso fu risollevato improvvisamente nel 1962, quando Milovan Gilas — già «numero due» del maresciallo Tito e poi suo oppositore — pubblicò

in Gran Bretagna le sue «Conversazioni con Stalin».

«Stalin» scrisse il noto uomo politico jugoslavo — insistette più volte sulla necessità che ci guardassimo dall'Intelligence Service e dalla doppietta inglese, soprattutto per quanto riguarda la vita di Tito. Furono loro — disse — a uccidere il generale Sikorski in un aeroplano e poi ad abbattere l'aereo: nessuna prova, nessun testimone. Nel corso della conversazione Stalin ripeté diverse volte

questi avvenimenti.

«Al mio ritorno in Jugoslavia» — scrive ancora Gilas — mi affrettai a riferire gli avvenimenti di Stalin, e forse furono essi a consigliare Tito a fuggire di notte da Lissa, per raggiungere in segreto le zone romene occupate dalle truppe sovietiche. Quando fu pubblicato il libro, Churchill era ancora vivo, ma sia lui sia il governo inglese preferirono non sentire l'accusa.

Ancora più accanito nelle sue contestazioni a Churchill

in merito alla morte del generale polacco è stato lo scrittore tedesco Rolf Hochhuth, noto in tutto il mondo per le polemiche spesso suscitale dalle sue opere. Cinque anni dopo le rivelazioni di Gilas, lo scrittore tedesco, a conclusione di un'inchiesta personale, nel suo dramma «Soldati» giunse alla conclusione che l'aereo fu sabotato su ordine personale di Churchill.

Nel secondo atto, ambientato al tempo in cui Sikorski cercava disperatamente la verità di Katyn, Churchill appare profondamente amareggiato con i polacchi per le loro accuse contro l'Urss. L'altro personaggio che è di scena insieme con lo statista inglese, Lord Cherwell, comincia a trarre le conclusioni: «Nello spirito del nostro patto con i sovietici sarebbe più che naturale impedire al nostro alleato polacco di assistere all'altro alleato sovietico un colpo simile come la responsabilità di Katyn. Un patriota che ha perduto la patria deve morire».

Ma la storia, ovviamente, non può tener molto conto di un'opera teatrale. E così la morte di Sikorski resta uno dei pochi fatti tuttora misteriosi della seconda guerra mondiale.

Umberto D'Arro

POETA E CRITICO D'ARTE, AVEVA 78 ANNI

È morto De Libero

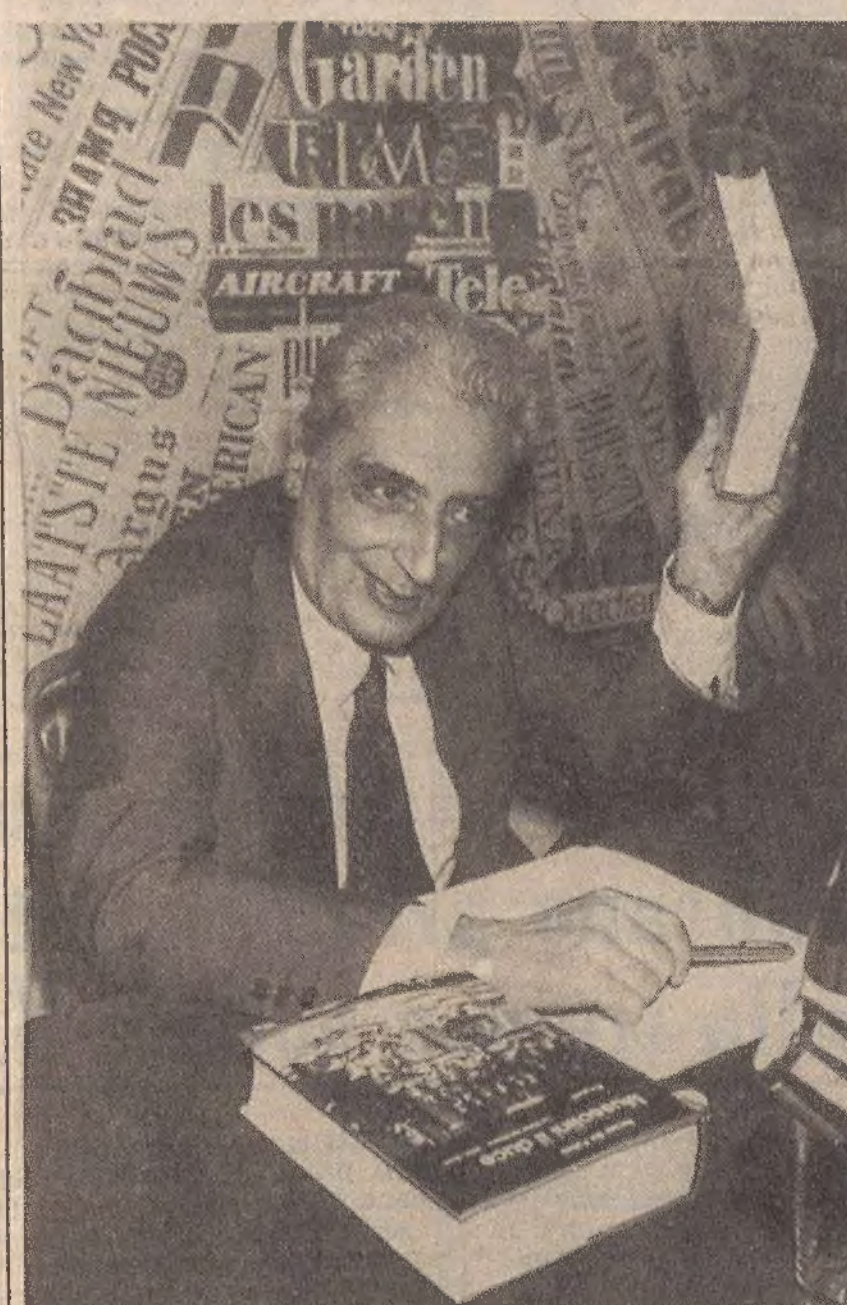
ROMA — È morto ieri mattina nella sua casa romana il poeta e critico d'arte Libero De Libero. Nato nel 1903 a Fondi, in Ciociaria, aveva percorso da protagonista tutte le vicende della letteratura e dell'arte susseguite in Italia e nel mondo dal 1928 (anno di fondazione del quindicinale letterario «L'interplanetario», dove vennero pubblicati testi, poi diventati famosi, di Bontempelli, Alvaro, Sinigaglia e Moravia) al giorno della sua irreversibile malattia.

Tra le opere di De Libero, «Solstizio», «Proverbi», «Eclisse», «Ascolta la Ciociaria», «Sono uno di voi», «Romanzo». Degli anni 1977 e 1980 è la nuova raccolta poetica, appena consegnata a Mondadori. Da ricordare anche le monografie d'arte dedicate a Mafai, Scipione, Purificato, Masaccio, Gentilini, Maccari, assieme a vari romanzi e racconti e ad alcune famose traduzioni da Apollinaire e Green.

PRESENTATO DA DE FELICE IL NUOVO VOLUME DELLA SUA BIOGRAFIA

Mussolini, atto quinto

Comprende il quinquennio 1936-'40, quando il regime compì un salto di qualità inseguendo la chimera della rivoluzione culturale fascista e dell'uomo nuovo



Roma — Renzo De Felice durante la presentazione del libro

Presentato in questi giorni a Roma, esce il quinto volume della biografia mussoliniana di Renzo De Felice. Nelle Edizioni Einaudi («Lo Stato totalitario: 1936-1940»). L'autore, uno dei principali storici italiani, si era accinto a quest'impresa più di vent'anni fa e conta di concluderla entro due. Indubbiamente attribuire un'opera di tal mole al genere biografico limitativo, in quanto essa si configura soprattutto come studio fondamentale di un intero periodo storico, il fascismo, fatto quasi dal di dentro, con l'attenzione volta a non inquinare il giudizio storico con quello politico.

Per questo motivo — com'è stato anche ricordato in alcuni interventi — non sempre De Felice ha riscosso molte simpatie. In anni non lontani, da molti egli fu considerato lo storico «afascista», guardato con sospetto per il distacco con cui si scriveva di un argomento che continuava a provocare lacerazioni e scontri. Al di là di ogni polemica, è indiscutibile che a De Felice debba essere riconosciuto il merito di aver allargato la discussione, dall'ambito meramente storiografico in cui era stata confinata alle pagine dei giornali e di averla trasferita al dibattito non solo degli studiosi.

Le caratteristiche dell'opera di De Felice sono state acutamente sintetizzate dall'ambasciatore Sergio Romano, che ha introdotto l'incanto mettendo subito in luce le due questioni principali contenute nel volume. La prima è il consenso sul quale il fascismo, in quanto regime totalitario, si basava; la seconda, il rapporto con la Germania e quindi l'entrata in guerra del 1940.

Dal 1936 il regime si propone un salto di qualità attraverso l'allargamento del consenso attivo a più larghi strati della società civile. Fino ad allora, la borghesia e gli industriali avevano tenuto nei confronti di Mussolini e del fascismo un atteggiamento di sopportazione, e tutto sommato di indifferenza, che De Felice chiama «consenso passivo», sottolineando con questa definizione che anche la scelta dell'azione fu una responsabilità collettiva e un segnale, comunque, di accettazione più o meno entusiastica della politica del «duce».

Di pari passo con questo processo, si avviò lo sforzo di spoltizzazione dello Stato: dopo aver governato fino a quel momento venendo a compromessi con gli altri apparati statali (la monarchia, la Chiesa), Mussolini, preoccupandosi del futuro, perseguì ora i piani più ambiziosi. Vuole portare a compimento la rivoluzione culturale fascista, attraverso la fondazione di un «uomo nuovo».

In questo senso si deve leggere anche la promulgazione delle leggi razziali, che non si basano sul razzismo biologico, come in Germania, ma piuttosto sulle teorie di Evola, che vedeva nel razzismo la presa di coscienza da parte

del popolo della propria identità nazionale.

Anche la guerra rientra in questa visione, filosofica prima che politica, e viene considerata come momento necessario per la costruzione dell'uomo nuovo e di una «nuova civiltà». Mussolini, dice De Felice, aveva una chiara (ancorché rozza e semplicistica) visione del mondo: per lui esistevano popoli (non parlava mai di nazioni, ma di popoli) giovani, in ascesa, e popoli vecchi, tarati, fatalmente e storicamente condannati a morire.

Tutto questo fu un mito a buon mercato? D'accordo, dice De Felice, però fu un mito ideologico in grado di trascendere gli animi che dette agli italiani l'illusione di avere

L'opera biografica di De Felice su Mussolini è finora articolata in tre tempi: «Il rivoluzionario», «Il fascista», «Il duce». Al «rivoluzionario» è stato dedicato il primo tomo (periodo 1883-1930); al «fascista» il secondo e il terzo, intitolati rispettivamente «La conquista del potere» (1921-25) e «L'organizzazione dello stato fascista» (1925-29); al «duce» il quarto («Gli anni del consenso», 1929-36) e il quinto, presentato appunto nei giorni scorsi («Lo stato totalitario, 1936-40»). L'opera sarà conclusa con un saggio su Mussolini «alleato», che coprirà l'arco della seconda guerra mondiale.

una missione e un primato particolare. Mussolini era convinto che le sorti del futuro erano segnate a favore dei popoli giovani e che la storia andava in quel senso. Non c'era quindi possibilità di scelta, conclude De Felice, tra intervento e non intervento, anche per non tradire per la seconda volta, dopo il 1914, l'alleanza con la Germania, e per non aderire a una posizione imbecille e perdente quale, secondo Mussolini, era la neutralità.

Al dibattito sviluppato da questi temi hanno partecipato con i loro interventi anche Paolo Spriano e Alberto Asor Rosa, che hanno approfondito il carattere di totalitarismo del regime fascista.

Anche se non si manifesta mai con le caratteristiche più bestiali e crudeli che contrassegnarono la storia del nazismo e dello stalinismo, il fascismo, a tutti gli effetti, fu un regime totalitario: e lo fu in modo ancora più peculiare, come pratica del potere centrata e ruotante sullo Stato, laddove per Hitler e Stalin quest'ultimo era sempre subordinato al partito.

Per questo motivo, anche se l'arco di tempo del fascismo come regime è limitato a vent'anni, il suo radicarsi così fermamente nelle strutture dell'apparato dello Stato, ha avuto conseguenze molto più durature e che certamente non sono scomparse all'indomani del 25 aprile, e forse neppure oggi.

Marina Nemeth

La rassegna dei libri

Una «Città oscura»

Alan D. Altieri, «Città oscura» (Dall'Oglio Editore; pagg. 654, Lire 10.000).

Possibile che il mondo in cui viviamo sia proprio quello che Alan D. Altieri descrive in «Città oscura»? E' ovvio che la sua è la descrizione impietosa — a tratti allucinante — di una civiltà affetta in primo luogo da amaro cinismo acuto: ma basta che ci guardiamo un po' intorno e dentro per riconoscere i segni della malattia anche qui, da noi.

Anzi, il fatto stesso di aver bisogno di questa sorta di pausa di riflessione per ammettere che anche la nostra realtà (una realtà lontana geograficamente, storicamente e culturalmente da quella americana) non è poi così diversa dalla finzione letteraria: il fatto stesso di attendere che qualcuno altro ci guidi sulla via della sintesi per collegare avvenimenti e non avvenimenti, tirando quindi le somme: questa semplice constatazione dovrebbe bastare a dirci che l'indifferenza — conseguenziale all'abitudine come quest'ultima alla necessità di sopravvivere in un modo purchessia — ci ha ormai travolti, spia e simbolo di quella «degenerazione» che per Solomon Newton, il protagonista di Altieri, è la sola spiegazione che si può dare a

quanto sta accadendo alla specie umana.

Le riserve, dicevamo, sono ovvie: prima cosa, Newton è, nel romanzo, un poliziotto del comune di Los Angeles, California. Quindi non solo oltre la longitudine e la latitudine, ma anche l'etica da cui parte l'analisi che si compie nel libro. Intendiamo che un poliziotto, per giunta negro e laureato, deve per forza avere della vita una visione diversa da quella della maggior parte dell'altra gente.

Però la vera faccia del potere contro cui Newton si trova a combattere è sinistramente simile a quella con cui tutti, chi più chi meno, abbiamo qualche cosa da combattere. E' una faccia che ha i tratti somatici della corruzione (vedi i rapporti della dirigenza californiana con la mafia), quelli dell'incultura (esemplare il «collasso» di Los Angeles dovuto ad una calamità naturale, un uragano), quelli della più cinica brutalità (fa testo il personaggio di Peter Kams, colonnello del servizio segreto militare).

Di fronte per contro a questo monolite, l'idea delle mille teste della gente: i passanti che lasciano morire soffocata nel proprio sangue la vecchia scippata, i ragazzini di undici anni che si bucano e spaccia-

no contemporaneamente, le bande di neo-nazisti che uccidono, seviziano, stuprano e rubano come far collezione di coleotteri; ma anche chi dà una mano, chi offre il conforto della propria solidarietà, chi aiuta senza aspettare ricompense. Pochi, questi ultimi, sempre meno: ma ancora ce n'è, per lo meno nella «Città oscura» di Altieri.

E' un romanzo, certo: per di più un romanzo americano. I coccodrilli albi nelle fogne della città non sono affari che riguardino noi. Ma da quale altro sciagurato malanno possiamo dirci immuni: dall'inquinamento delle acque, dallo stravolgimento del clima, dalla violenza cieca e fine a se stessa, dalla droga, dal malcostume politico, dalla delinquenza organizzata o estemporanea, dall'intolleranza, da cosa?

Le mode dell'America finiscono per approdare da noi con sempre minori gap: benedici finché si tratta del rock o dello spazzolino elettrico, meno bene quando invece sono in discussione i ritmi vitali di un'intera società. Eppure non c'è, probabilmente, alcun modo d'arrestare il processo, visto che l'America non c'impone un regime di vita a noi alieno ma quello, ahimè, funzionale alla nostra attuale fase di sviluppo: e quindi, se lo adottiamo, è perché in esso ci riconosciamo, ci piaccia o no. C. S.

Iris Murdoch: «Il fuoco e il sole» (Sugarco, collana «Tasc», n. 43, pagg. 128, lire 3200).

Problema dell'arte attraverso la filosofia: su questo nodo Iris Murdoch (una delle più brillanti scrittrici inglesi, benché il suo debutto letterario sia dovuto alla saggistica) analizza il pensiero di Platone.

Il filosofo greco, infatti, condannò l'arte e bandì gli artisti dalla comunità ideale della sua «Repubblica». A suo modo di giudicare, l'artista è troppo condiscendente verso il mondo sensibile, non si libera della conoscenza illusoria scegliendo la vera realtà come il filosofo. E insomma troppo schiavo delle passioni, delle delusioni e del disordine di questo mondo.

Analizzando con sottile intelligenza l'estetica platonica e valutandola in rapporto a ciò che l'arte ha realizzato fino ad ora nella storia e nella pratica, la Murdoch ritrova la conferma di questa antica condanna dell'arte in molti aspetti della cultura contemporanea, non esclusa la psicoanalisi di Freud.

Thomas R. Verry (con la collaborazione di John Kelly): «Vita segreta prima della nascita», Mondadori (pagg. 199, L. 10.000).

Dante Troisi: «La sopravvivenza», Rusconi (pagg. 115, L. 7000).

GIORNALE DI TRIESTE

NELLA LPT SI PROPENDEREBBE PER NUOVI CONTATTI

Spiraglio di trattativa sul bilancio comunale?

Nell'ultimo dibattito che ha preceduto al Comune la bocciatura del bilancio, si sono sprecate le accuse alla Lista di volersi aprire solo a parole alla collaborazione con le altre forze locali senza assumere di fatto alcuna iniziativa, quale competerebbe a una formazione di maggioranza relativa. Ed ecco pare si sia fatta strada all'interno della Lpt l'ipotesi di un avvio di nuovi contatti nel breve spazio di tempo che intercorrerà fino alla ripresentazione del bilancio, per una seconda lettura.

Nel corso della riunione della direzione della Lista, avvenuta l'altra sera per fare il punto sulla situazione determinatasi al Comune dopo il rigetto del bilancio, il sindaco Cecovini avrebbe fatto una relazione che autorizzerebbe — si dice negli ambienti della stessa Lista — un margine per una trattativa basata sulla disponibilità anche per un rimando dell'attuale giunta monocolore, rimpianto che darebbe spazio all'ingresso di assessori di altri partiti. Un primo contatto sarebbe stato ritenuto opportuno, intanto, con la Dc, partito che la Lista ritiene comunque più aperto nei propri confronti e ne sarebbe stato incaricato Giuricin, nella sua veste di segretario politico della Lista stessa.

Ma il segretario della Dc, Coslovich, è partito ieri per una breve vacanza a Lussino, né al suo partito risulta che da parte di esponenti della Lista vi sia stata una richiesta d'incontri. A sua volta il sindaco Cecovini sarà assente lunedì e martedì in quanto impegnato, anche in questa delicata circostanza, dal suo mandato di deputato a Straburgo. Però lunedì scadrà il termine fissato dal comitato di controllo per una riconvocazione del Consiglio comunale ai fini dell'adozione del bilancio entro il termine massimo del 13 luglio, pena lo scatto dei meccanismi che porterebbero automaticamente al commissariamento dell'ente ed a nuove elezioni.

Anche per questo motivo — per conoscere quale spazio effettivo possa avere un'eventuale rimessa in moto di un meccanismo di contatti con i partiti — il prosindaco Bassani, assessore al bilancio, ha avuto ieri mattina un colloquio con il presidente del comitato di controllo, il socialista Del Tutto. Ma negli ambienti politici locali si è ormai diffusa la convinzione che con la bocciatura del bilancio la «ventiquattresima ora» sia ormai passata e che sia ormai

spalancata la strada delle elezioni anticipate. Ne è la riprova una nota diffusa ieri dalla Dc.

Secondo tale nota «sarebbe ancora possibile trovare modi d'intesa su pochi punti programmatici per salvare la legislatura, e in questo sono necessari, da parte di tutti, spirito ed atteggiamenti diversi nell'affrontare progetti e accordi nell'esclusivo interesse della città». Ma nello stesso tempo il segretario Coslovich accusa la Lista di non voler scegliere: «La proposta stessa di alleanza con tutti i partiti manifesta palesemente l'incapacità o la simulazione di scelte. E la Dc ha detto basta, con chiarezza, all'unanimità».

«Basta», dichiara Coslovich — con le mistificazioni politiche, basta con l'attribuire agli altri le proprie bugie. La Dc non apprezza né le giunte «arlecchinesche» né i discorsi «arlecchineschi».

Del pari i comunisti accusati di preoccuparsi del consenso elettorale, vengono incolpati da Coslovich per «sono state essi a determinare l'avvento di una giunta minorita-

ria anche alla Provincia facendo mancare il loro appoggio esterno alla giunta laico-Dc».

Operazione conguaglio premio Inail 1980

Entro il prossimo 10 luglio, le aziende obbligate alla contribuzione Inail dovranno versare il conguaglio per il 1980. La scadenza ha indotto il Consorzio garanzia fidi tra le piccole industrie della provincia di Trieste a promuovere, con la collaborazione delle banche convenzionate, una operazione speciale diretta ad agevolare l'accesso delle aziende ai finanziamenti necessari, che verranno erogati a vantaggiose condizioni e precisamente: massimo contabile di 60 milioni di lire; utilizzo in conto corrente separato; tasso del 19 per cento franco.

La domanda dovrà essere formulata dalle aziende usando l'apposito modulo fornito dal Con-Ga-Fi e le aziende interessate sono invitate a prendere immediato contatto con la segreteria del consorzio (piazza della Borsa 14).

ECCEZIONALI FILE AI VALICHI ALLA VIGILIA DEL PROVVEDIMENTO

Negozi affollati di jugoslavi nella corsa a spendere dinari



L'ultima corsa per il dinaro di «libera» esportazione è durata lo spazio di un mattino: i commercianti ricordano con piacere la data di ieri, venerdì 3 luglio, e fra non molto, forse oggi stesso, si potrà discriminare tra un «prima» e un «dopo» l'entrata in vigore delle misure valutarie che concedono ai cittadini della vicina repubblica l'esportazione una volta all'anno, di soli 1500 dinari. Dopo le prime reazioni di

incredulità, ieri i negozianti non hanno avuto tempo (almeno al mattino) di pensare alle conseguenze del provvedimento sull'economia cittadina. Nelle vie del centro e del Borgo teresiano sembravano essere tornati — per lo spazio di poche ore i bei tempi delle «vacche grasse» dei primi anni Settanta. Secondo i dati dei vigili urbani, l'afflusso di turisti è stato di almeno il 30 per cento superiore agli altri venerdì. «Sono arrivati a frotte, in gran parte con auto private, pochi pullmann, forse già occupati per la festa del combattente del giorno 4», dice un vigile in servizio lungo le rive.

Questo dato dovrebbe suffragare l'ipotesi di viaggi a Trieste decisi improvvisamente per gli ultimi acquisti prima dell'entrata in vigore del provvedimento. Ai valichi si sono formate, fin di primo mattino, lunghe file a Ferneti era necessario attendere anche tre ore per giungere al controllo doganale. «Ci siamo messi in fila alle sette all'altezza di Storje», racconta un turista — e siamo giunti al valico verso le 11. A quell'ora era da poco iniziata la cerimonia di inaugurazione della nuova dogana: altra attesa. No, non mi hanno perquisito, ma qualcuno racconta di aver saputo di gente fatta spogliare completamente; per le donne c'è un apposito servizio. Difficoltà in entrata anche agli altri valichi: a Pese la doppia fila raggiungeva l'abitato di Cosina, e a San Bartolomeo il distributore di Ancarano.

Buon afflusso di dinari, dunque, per i cambiavalute ufficiali e non (ma qualche banca non ha conseguito risultati ugualmente positivi). «Dinari e camion», continuava a ripetere una cambiavalute di via Dante, «ma non possiamo cambiarli perché ci

sono sei agenti della tributaria». Sostanziose quantità anche alla Cassa rurale di Opicina. «Molto di più del normale», dice il cassiere. Buoni scambi anche alla Cassa di risparmio e alla Banca del Friuli e in quasi tutti gli uffici delle altre banche. Le quotazioni della moneta jugoslava sono andate da 28-29,5 sino a 31-31,5, a seconda dei tagli. Nella mattinata c'è stata una flessione di qualche decina di centesimi, dovuta

SINGOLARE CASO AL DA VINCI

Offrono per telefono promozioni garantite

Allarme all'istituto tecnico «Da Vinci» per le telefonate anonime di sedicenti insegnanti che — millantando «appoggi» nella scuola — garantiscono agli alunni rimandati il voto di otto agli esami di settembre in cambio di ripetizioni a prezzo equo (si fa per dire). A segnalare la cosa sono state due insegnanti di lingua e letteratura tedesca, messe sull'avviso dai genitori avvicinati telefonicamente. La notizia è rimbalzata sul tavolo del preside, prof. Luciano Zibardi, il quale ha subito diffidato ufficialmente famigliari e alunni «dal dar credito alle promesse lusinghiere che persone anonime — sulla cui onestà è più che logico nutrire seri dubbi — fanno solo a scopo di lucro».

Nella nota diffusa pubblicamente, il preside del «Da Vinci» parla senza mezzi termini di addestramento di famigliari di alunni da parte di sedicenti insegnanti che si offrono per

la grande quantità di moneta e al calo delle quotazioni austriache.

Per quanto riguarda la vicenda delle carte di credito della «Diner's», l'ufficio contabilità punti di credito del Club afferma che il provvedimento di limitare a sole 25 mila lire la possibilità di spesa dei possessori di carte del Diner's jugoslavo è limitata alla sola città di Trieste.

«Nella vostra città», dice la funzionaria, «gli jugoslavi realizzano il 95 per cento del fatturato del loro Diner's e poi da quattro mesi il Diner's di Belgrado non ci paga, vantiamo crediti per miliardi. Se i clienti si riverseranno su altre piazze, applicheremo anche a queste città le norme in vigore per Trieste».

Su questa spinosa vicenda, l'Unione commercianti ha convocato per lunedì mattina alle 10.30 nella sede sociale di via San Nicolò 7 una riunione «per l'esame della grave situazione venutasi a creare in conseguenza delle decisioni unilaterali del Diner's e per decidere i provvedimenti del caso».



...e per un giro di prova la troverete qui

AUTOSALONE

CATULLO

TRIESTE - Via F. Severo 34, tel. 568331

ATTENZIONE AL LADRO!!

È in funzione la custodia estiva delle pellicce in un ambiente ideale nel nostro caveau gigante.

ATELIER Gocline

LAVORERÀ PER VOI DURANTE LE VOSTRE VACANZE

LILIPHON T 601



SEGRETERIA TELEFONICA «INTELLIGENTE»

L. 650.000 + IVA

«CHIAMATA SEGRETA A DISTANZA»

OMOLOGA ASST MANUTENZIONE SIP

PRONTA INSTALLAZIONE

TELEFONARE 040/942477

solo per questa settimana!

gonne, gonne-pantalone e calzonni

scontati dal 10 al 40%

alla

Boutique

"Il Ciotolo"

Via Piccardi 31 - Tel. 793131

CERIMONIA INAUGURALE AL VALICO

S'allarga oltreconfine l'autoporto di Ferneti

Inaugurazione, ieri, al valico di Ferneti, delle nuove strutture realizzate dagli jugoslavi. L'allargamento delle corsie già effettuato dalla parte italiana ha avuto così la sua logica continuazione dall'altra parte del confine, mentre l'autoporto di Ferneti e quello jugoslavo sono ora direttamente collegati con un sottopassaggio. Il completamento delle strutture varie permetterà ora di accelerare le operazioni di controllo doganale e di polizia, favorendo ulteriormente il traffico di confine.

Alla cerimonia inaugurale era presente per la parte italiana il prefetto Marroso. Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal segretario degli affari interni della Repubblica slovena. Con il presidente dell'assemblea comunale di Sesana, sono intervenuti i rappresentanti dei vari enti jugoslavi.

Tesini favorevole al sincrotrone

Il nuovo ministro per la ricerca scientifica e tecnologica Giancarlo Tesini ha assicurato l'appoggio del nuovo governo per l'installazione a Trieste del laboratorio europeo di luce di sincrotrone. All'on. Tombesi e al prof. Luciano Ponda, dell'Università di Trieste, il ministro ha dato la sua piena disponibilità nel proseguire con ogni mezzo l'acquisizione a Trieste del laboratorio. Esso — si è osservato — sarebbe in grado di attirare tecnologia e industrie a tal punto da favorire esso solo il decollo dell'area di ricerca scientifica. Tombesi e Ponda avevano auspicato da parte del governo un impegno di almeno il 50 per cento del costo totale del laboratorio.

EFFETTUATO IL SOPRALLUOGO PER LA MORTE DEL VECCHIO

Mancano preziose testimonianze sulla tragica notte a S. Giovanni

Miro Contestabile, l'uomo trovato steso a terra sanguinante dal naso, domenica 21 giugno, nel comprensorio di San Giovanni, è morto il mercoledì successivo nel reparto neurochirurgico del Maggiore, potrebbe essere caduto da solo, forse per due volte di seguito, oppure essere stato spinto (involontariamente o volontariamente) o colpito da qualcuno.

Permangono dunque tutte le ipotesi sulla causa delle lesioni che hanno determinato il decesso del sessantottenne ospite dell'ex ospedale psichiatrico. Non ha portato infatti ad alcuna sostanziale novità probatoria il sopralluogo, durato oltre un'ora, compiuto nella tarda mattinata di ieri dal sostituto procuratore della Repubblica, Roberto Staffa, nei pressi del padiglione

«M» del comprensorio dove poco prima di mezzanotte venne trovato l'uomo.

All'operazione erano presenti pure il medico legale Giorgio Constantinides e gli psichiatri Giuseppe Dell'Acqua e Athos Michichich, i quali hanno coadiuvato il magistrato nel tentativo di ricostruzione dei fatti.

Non si è potuto tuttavia stabilire quale fosse la prima posizione in cui l'uomo cadde a terra, poiché il Contestabile venne soccorso da un giovane che lo tolse dalla strada adagiato sull'erba, appoggiato ad un albero. Lo stesso giovane, che secondo alcune testimonianze è biondo e fu il primo a soccorrere l'anziano, è invitato a presentarsi al dott. Staffa per fornire alcune indicazioni che potrebbero rivelarsi molto utili.

Infine, secondo altre testimonianze, va rilevato che alcuni anni fa il Contestabile sarebbe rimasto vittima di una caduta in seguito a stato etilico e avrebbe riportato la frattura di un braccio.

Omaggio della Lega a Emanuele Filiberto

Stamane alle 12, ricordando i 50 anni della morte del condottiero della III Armata, la presidenza della Lega nazionale deporrà una corona di alloro all'ara che sul piazzale di San Giusto ne ricorda le gesta.

Nuovi pontili Stv

Oggi, alle 18, avrà luogo in Sacchetta l'inaugurazione ufficiale dei nuovi pontili di ormeggio della Società triestina della vela;

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ulderico. — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.57; la luna si leva alle 8.12 e cala alle 23.04.

Ieri: temperatura massima gradi 29, minima gradi 20.1; pressione millibar 1009.5 in diminuzione; umidità 61 per cento; calma di vento; mare poco mosso con temperatura di gradi 21.7. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree — Oggi: alta alle 12.41 con cm 37 e alle 22.32 con cm 37 sopra il livello medio; bassa alle 5.52 con cm 65 e alle 18.05 con cm 10 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 18-19.30. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 22.30: piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 24; via Zorutti 19; largo Ocoppo, 1 (Gretta).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 22.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Ocoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavani 1, tel. 780940; piazza V. Giusti 1, tel. 761952.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Cavani, 1, piazza V. Giusti, 1.

TRUCE SUICIDIO (APERTA COMUNQUE UN'INCHIESTA) SCOPERTO IN VIA POLA

Trovato morto sul terrazzo della sua casa con il torace trapassato da una coltellata

Suicidio o omicidio? Un alone di mistero fa da contorno alla morte del quarantatreenne Giuseppe Favento, il cui corpo è stato trovato privo di vita sulla veranda interna dell'appartamento in cui l'uomo abitava all'ammazzato delle case popolari di via Pola 19. Dall'esame necroscopico effettuato ieri mattina dal medico legale prof. Nicolini, si è potuto constatare che il decesso, avvenuto quattro o cinque giorni prima del ritrovamento, è dovuto a una ferita da arma da punta e taglio (presumibilmente un coltello) all'altezza del cuore, che ha oltrepassato il polmone sinistro.

Gli interrogativi sono molti anche perché nessun coltello è stato trovato nell'abitazione. Agenti della Mobile, che agli ordini del maresciallo Di Giorgio ieri pomeriggio hanno effettuato un sopralluogo in via Pola 19, hanno invece rinvenuto il fodero di un'arma da taglio che l'uomo sembra fosse solito portare alla cintola.

Secondo quanto si è potuto finora accertare, Giuseppe Favento avrebbe consegnato alcuni giorni fa le chiavi della propria casa alla sorella. Si presume quindi che la ferita, rivelatasi poi mortale, l'uomo se la sia inferta oppure gli sia stata inferta in strada o comunque fuori dall'abi-

tazione nella quale egli viveva da solo. Secondo quest'ipotesi, il Favento sarebbe poi rientrato a casa attraverso una finestra della propria abitazione, sulla quale sembra siano state rinvenute tracce di sangue.

Ma perché l'uomo abbia voluto rientrare a casa seppur ferito, senza chiedere aiuto a nessuno, questo è tutto da determinare. Di certo, per

STATO CIVILE

MORTE: Sajina Luigi, 77 anni; Crevatin Giuseppe, 85; Rolaz Clemente, 89; Mutinati Amerigo, 89. NATI: Bonifacio Davide, Pegan Mitja, Randazzo Davide, Navarra Chiara, Bellotto Andrea.

oggi apre

NEW EURJAPAN co.

il nuovo grande centro

foto cineottica hi-fi tv-color video
elettrodomestici ricetrasmittenti
galleria fenice 8-10, tel. 732897

Si invitano amici e clienti per un brindisi oggi sabato, durante l'orario d'apertura

GIORNALE DI TRIESTE

CONCLUSO IL CONVEGNO SCIENTIFICO AL CENTRO DI MIRAMARE

Fabbricatori del futuro



Si è conclusa con un «farewell party», una piccola festa d'addio, la decima «Conferenza sui metodi di geometria differenziale in fisica teorica» svoltasi per quattro giorni in quella fabbrica del futuro che è il Centro di fisica teorica di Miramare.

Nella foto, attorno al premio Nobel Abdus Salam, direttore del Centro, alcuni dei partecipanti al convegno.

Sono riconoscibili in secondo piano, da sinistra, il prof. Paolo Budinich, direttore della locale Scuola internazionale di studi superiori avanzati, e i due principali organizzatori dell'incontro: il

ORE DELLA CITTA'

Famiglia rovine

Domani alle 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda si terrà nella sala maggiore della sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli Istituti l'assemblea generale dei soci della «Famiglia rovine». Si procederà all'elezione delle cariche sociali per il biennio 1981-82.

«La Spirale»

Per questa sera con inizio alle 18 l'Associazione pedagogica stesiriana con sede presso la «Spirale» di via Felice Venezian 7, ha in programma una conferenza sul tema: «L'evoluzione dell'uomo dal punto di vista della storia dell'arte». Relatore sarà l'architetto Stefano Andri di Milano.

Vini in mostra

L'annunciata mostra rionale di vini sarà allestita domani nella sede di Sottolungara 3 a cura dell'Associazione degli orticoltori e viticoltori di Sottolungara, Guardiglietta e San Giovanni.

Tre giorni di sagra

Una sagra che proseguirà anche domani e lunedì prende il via questo pomeriggio a San Dorligo della Valle per iniziativa del circolo Valentin Vodnik.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Testimoni di Geova

Conferenze d'ispirazione biblica sul tema «Chi è il vostro Dio?» saranno tenute, nella sede di Santa Maria 1/1 dei Testimoni di Geova, da Francesco Perigo con inizio alle 18 di questa sera e alle 19.30 di domani.

Ordine australiano

Dell'onorificenza «A.M. Member in the general division of the Order of Australia» uno dei più alti riconoscimenti civili di quel Paese, è stato insignito l'avv. Luciano Bini, goriziano d'origine, figura assai nota della collettività italo-australiana della Victoria. Luciano Bini, che è commendatore al merito della Repubblica italiana, si è prodigato per i soccorsi alle popolazioni colpite dal terremoto del 1976 in Friuli e dell'anno scorso in Campania.

Castellieri e scolari

A Muggia, nel Centro internazionale d'arte di via Parini 17 si può visitare sino al 10 prossimo dalle 17 alle 20 dei giorni feriali e dalle 11 alle 13 di quelli festivi una mostra nella quale sono esposti i risultati d'una ricerca sui castellieri effettuata dagli alunni della scuola a tempo pieno di Santa Barbara. Alla ricerca e alla rassegna hanno collaborato la Soprintendenza archeologica, il Comune di Muggia, la Cassa di risparmio di Trieste e l'artista Etta Balbi.

CB a Cattinara

Domani, in occasione della sagra degli Ospedali, nella pineta di Cattinara, si terrà un raduno di CB, con esposizione di apparecchiature, promosso dal Centro sociale degli Ospedali riuniti.

Da G. Baby

L'estate '81 in offerta promozionale su tutta la moda bambino: maglie, gonne, pantaloni, camicie scontati del 20-80%. Vi si offre un'occasione da non perdere da G. Baby, via Genova 23. (Com. del 26/6 dall'17 al 18/8/1981).

Laurea

Il concittadino Giorgio Valcini si è brillantemente laureato in scienze politiche con 110 punti su 110, discutendo con il ch.mo prof. Eugenio De Marco Corsetti il ch.mo prof. Tullio Parezzani una tesi in Istituzioni di Diritto Pubblico su «L'espropriazione per pubblica utilità e la disciplina urbanistica». Vivissimi ringraziamenti.

Corsi di sci nautico

Il C.S.N. California-Trieste, viale Miramare 303, tel. 410117 (dalle 17-19), informa che sono iniziati i corsi di sci nautico. Le lezioni sono impartite dal maestro nazionale Augusto Luoni con motoscafi diesel che permettono di mantenere il costo dei corsi molto contenuto. Il 18 luglio si svolgeranno i «Giochi della gioventù».

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, per bambini e adulti con inizio lunedì 20 luglio. Iscrizioni (si chiudono il 18 luglio) e informazioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Il Centro Box Brea

comunica che il «trattamento Fiera» continuato avrà termine il prossimo 31 luglio. Approfittatene! Box-doccia e pareti per vasca Duscholux, via Mazzini 16 e v.le D'Annunzio 6.

Alla Boutique Marianne

troverete i capi della primavera estate con sconti fino al 50%. Via Santa Caterina 7. (Vendita promozionale com. al Cc del 16/6 dal 30/6).

Consigli rionali

Città nuova - Barriera nuova - Lunedì riunione alle 19.30 nella sede del Centro civico di via Battisti 14 (galleria) con all'ordine del giorno le dimissioni e la surrogazione di un consigliere; il piano commerciale; l'aggiornamento dei proutari relativi ai rioni scolastici; il mercato ittico all'ingrosso.

San Vito - Cittavecchia - Lunedì riunione alle 19.30 nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno il parere sul bilancio di previsione del Comune; la variante 27; segnalazioni rionali, impianti sportivi e ricreativi, mercato all'ingrosso del pesce.

Roiano-Gretta-Barcola - Martedì alle 18.15 seduta nella sede di via Santa Emmanuela 3, con all'ordine del giorno interrogazioni e interpellanze; pareri sulle modificazioni al regolamento del mercato ittico e sul piano commerciale.

Mostre d'arte

Calendario di luglio alla sala comunale
Nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, dopo le mostre di Beatrice Movia e Antonio Pelley, che si potranno visitare sino al 9 prossimo, saranno allestite le seguenti rassegne: dal 10 al 17: Vincenzo Luzi e Paolo Cervi; dal 18 al 26, Giorgio Cattarini e Quilitero Furlan; dal 27 al 3 agosto, Alba Frelia e Tatiana Crevalin.

Sala Comunale
TONI PELLAY
Sala Comunale d'Arte
Incisioni di BEATRICE MOVIA

Galleria Cartesius
CHERSICOLA
DEMARI
PESTELLI
ZANOVLA
ZANOVLA

Chiusura prorogata 8 luglio
Galleria Rettori
Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
Rassegna del piccolo formato

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Finché non saranno eseguite per quanto ci riguarda, le modestie ma indispensabili bonifiche igienico-sanitarie ai fini della salvaguardia della salute del cittadino, il Consorzio sanitario non può concedere l'autorizzazione richiesta né per la balneazione solare, né per quella marina.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

SEGNALAZIONI

Non denigriamoci

Indiscriminate e ingiuste mi sembrano le offese che sono state fatte al popolo italiano nella segnalazione «Quando la morte diventa spettacolo» pubblicata il 20 giugno scorso.

Una vera e propria miopia ha impedito a chi ha scritto quella lettera di vedere un bellissimo quadro in una brutta cornice. Così della tragedia di Vermicino è stato colto solo il lato peggiore. D'accordo sulle critiche da muovere a troppi italiani arruffati, confusionari, un po' rittrosi e volenterosi in costanza che avrebbero imposto il silenzio.

Ma non bisogna dimenticare la gara di solidarietà umana, le dimostrazioni commoventi di coraggio, l'umile abnegazione di tanta gente cui si rimprovera di non aver saputo interpretare un copione più adatta al gusto degli spettatori d'altri Paesi.

Ad ogni modo sono certo che i giudizi degli stranieri saranno stati meno severi e drastici di quelli degli autori della segnalazione, i quali sembrano essersi dedicati ad accurate ricerche nel vocabolario per poter giustificare di tutta una serie di insulti il popolo italiano.

Per fortuna, il nostro non è solo il Paese del sequestro, delle Brigate rosse e dei grossi scandali. Quando occorre, gli italiani sanno fornire bellissime testimonianze di solidarietà umana.

Vorrei concludere ringraziando gli autori della segnalazione per avermi fornito il destro non già di ergermi ad avvocato difensore dei miei connazionali, che certo non hanno bisogno della mia modesta arringa, ma di spezzare una lancia a favore di chi, sia pure avendo commesso sbagli, non merita d'essere denigrato.

Certe parole hanno un solo effetto: quello di accrescere la tristezza dopo la tragedia. Danilo Bizzoccoli.

Soddisfatti

dell'Ospedale

A 34 anni sono stato ricoverato per la prima volta nel nostro Ospedale Maggiore e, siccome sono piuttosto emotivo, ero assai preoccupato per le «sentenze» che avevo sentito pronunciare sul suo conto. Sono lieto invece di poter manifestare a tutto indistintamente il personale della clinica ortopedica il più vivo apprezzamento. Flavio Oreti.

opera una rappresentanza altamente qualificata di nostri concittadini e conterranei».

Salvi da parte sua ha fatto alcune considerazioni sulle diversità tra l'emigrazione giuliana da quella del Friuli (la prima dovuta a contingenze di carattere politico, la seconda invece a ragioni di carattere economico) ponendo l'accento sulle difficoltà che la nostra gente ha dovuto superare per inserirsi nei Paesi di Oltreoceano e del resto d'Europa.

Dopo aver illustrato la funzione e gli scopi cui s'ispira l'associazione, egli ha esortato i dirigenti del circolo a estendere l'area d'azione, creando delegazioni nei paesi del Benelux, per raccogliere il maggior numero possibile di aderenti e favorire così una

Convalide in autobus: risponde l'Act

L'Act, Azienda consorziale trasporti, con riferimento alla segnalazione «Convalide in autobus» pubblicata il 21 giugno fa presente quanto segue: La convalida del documento di viaggio a mezzo delle obliteratrici è necessaria sia per le contraffazioni riscontrate, sia per la conflittualità a queste succedute.

Pertanto è valido solo il documento compilato a penna, con inchiestro indelebile, in tutte le sue parti ed obliterato al primo giorno di utilizzo, come chiaramente esposto nelle norme riportate sul retro dell'abbonamento.

Alabarda sparita
Mi domando come mai nessuno mostri di accorgersi del prato di erbaccia cresciuto al posto dell'alabarda che adornava il colle di San Giusto. Si è forse alla ricerca di un altro simbolo di Trieste?

Spero non vogliano coltivare al posto dell'alabarda un campo di meloni. Cordialmente, G. J.

Lunedì 6 entreranno in funzione i Centri estivi 1981. Nel darne notizia, il Comune informa che i bambini potranno raggiungere le sedi dei Centri con autobus riservati dell'Azienda consorziale trasporti, i cui orari sono i seguenti:

Prosecco (scuola materna ex Onaio), partenza alle 8 e rientro alle 18; percorso: San Giovanni (piazza Gioberti), via Giulia, via Battisti, via Carducci, piazza Oberdan, via Martiri della Libertà, piazza Scortella, via Commerciale, Opicina, Prosecco.

I bambini destinati a questo centro che abitano a Basovizza, Padriciano e Trebbio non potranno partire alle 8.30 dal piazzale Monte Re di Opicina usufruendo della convalida con l'autobus 39, loro riservato, in partenza da Basovizza alle 8.30.

Banne (scuola a tempo pieno), partenza alle 7.45, rientro alle 15.45; percorso: Campo San Giacomo, via dell'Istria

(Burlo) Valmaura (fermata della linea 19), Borgo San Sergio (scuola via Brigata Casale, Altura, camionale, Banne, Banne (scuola a tempo pieno), partenza alle 7.45, rientro alle 15.45; percorso: largo Barriera (negozio Cavallero), piazza Goldoni, galleria, Pam (capolinea 8), via d'Alviano, via Balamonti, via Soncini (ponte) Servola (capolinea 29), via Svevo (Sottoservola), via d'Alviano, via Doda, via Lorenzetti (capolinea 1), camionale, Banne.

Santa Croce 442, partenza alle 8, rientro alle 16; percorso: Pam (capolinea 8), piazzale della Resistenza, via Locchi, piazza Carlo Alberto, via Locchi, Campo Marzio, Rive, via Mercato vecchio (capolinea 11), via del Teatro romano (scuola), via San Spiridione, via Mazzini, via Imbriani, via Carducci, piazza Oberdan, Santa Croce.

Opicina (piazzale Monte Re), partenza alle 8, rientro

Le pensioni marittime

Con riferimento alla segnalazione «Pensioni marittime» pubblicata il 30 giugno, l'incaricato stampa della sede provinciale di Trieste dell'Inps cortesemente scrive:

Siamo andati a verificare la fonte della notizia riguardante gli aumenti di scala mobile per il 1981 ai pensionati marittimi, che è stata contestata dal lettore N. G.

In effetti, sull'argomento, «Il Piccolo» del 28 maggio scorso ha pubblicato in seconda pagina un breve flash d'agenzia che, per altro, rimanda da Roma a Trieste, ha evidentemente perso un inciso solo all'apparenza insignificante, ma in realtà sostanziale.

Il decreto ministeriale citato, che è del 9 marzo, riguarda a tali aumenti, dice infatti testualmente: «... le pensioni marittime superiori al trattamento minimo devono essere aumentate dal 1 gennaio 1981 nella misura del 5 per cento, più una quota aggiuntiva di L. 69.760 mensili, comprensiva della quota aggiuntiva di

lire 30.560 di cui al D. M. del 30 maggio 1980».

Il che vuol dire che i 36 punti di contingenza maturati nel periodo agosto 1979-luglio 1980 (cui per legge è stato fatto riferimento per la determinazione della misura degli aumenti), moltiplicati per il valore unitario di 1.910 lire, danno un importo complessivo di lire 68.760; ma vuol dire altresì che questo importo comprende anche la parte relativa ai primi 16 punti, pari a 30.560 lire, maturati nei primi due dei quattro trimestri considerati e che i pensionati «già percepiscono» dal 1 luglio 1980 per effetto del sistema di semestralizzazione introdotto dal decreto ministeriale del 30 maggio 1980.

Un'analoga omissione, e non certo a vantaggio della chiarezza di informazione, si deve anche riscontrare nel più ampio servizio sui prossimi aumenti pensionistici, pubblicato nell'edizione di mercoledì 1 luglio.

Cioverà infine ricordare che lo stesso decreto del 9 marzo scorso fissa anche le misure

per la perequazione delle pensioni marittime minime e inferiori al minimo, misure che sono, come di consueto, del tutto identiche a quelle riguardanti le pensioni degli altri lavoratori dipendenti.

Per quanto riguarda poi l'incresciosa questione dei ritardi nella definizione delle pensioni marittime, e in particolare di quelle di reversibilità («Segnalazioni» del 1 luglio), si può dire solo che, stante l'ancora totale accentramento della loro gestione, è impossibile di parte locale anche di porvi in qualche modo rimedio col sistema degli account, i quali arrivano invece da Roma, e pure quelli a cadenze molto rallentate. Numerosi e pressanti sono stati e continuano ad essere gli interventi a livello centrale sia del comitato provinciale, sia della direzione della locale sede dell'Inps per un ritorno alla normalità della gestione, immediato quanto indispensabile. Ringraziamo per l'ospitalità, dott. Claudio Moraro.

Igiene balneare

L'ufficiale sanitario, con riferimento alla segnalazione del 2 luglio scrive:

La lettera non merita alcun commento in quanto anche il più sprovveduto dei cittadini può rendersi conto personalmente delle precarie condizioni igienico-sanitarie non soltanto del bagno in questione ma anche del bar annesso.

Finché non saranno eseguite per quanto ci riguarda, le modestie ma indispensabili bonifiche igienico-sanitarie ai fini della salvaguardia della salute del cittadino, il Consorzio sanitario non può concedere l'autorizzazione richiesta né per la balneazione solare, né per quella marina.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.

Distinti saluti, dott. Romano Botteghelli, ufficiale sanitario cons. inc.

Si fa presente tuttavia che del fatto sono state informate in tempo utile anche le altre autorità competenti. Poiché la lettera ha un tono piuttosto offensivo ci si riserva, se l'interessato non farà le dovute scuse pubbliche, di adire alle vie legali.



Profumeria Mimosa, pensa alla bellezza della donna senza dimenticare l'uomo.

Dalle creme da barba all'after shave, al sapone da toilette, all'acqua di colonia, al deodorante..... Linee coordinate e complete di prodotti per lavarsi, radersi, rinfrescarsi, deodorarsi con i profumi più esclusivi e più raffinati.

CHANEL - GUERLAIN - CHRISTIAN DIOR - JEAN PATOU
YVES SAINT LAURENT - HERMES - PACO RABANNE - AZZARO

Profumeria Mimosa, via Roma angolo piazza Ponterosso.

si salvi chi può!



niente svendite prezzi sempre eccezionali

arredamenti punto 2 via giulia 38
mobili paolo Domio 137 - TRIESTE

TERMOCONFORT
RISCALDAMENTO
ARREDO BAGNO
IDROSANITARIA
NEG. VIA NEGRELLI, 8
TEL. 744107
MAG. VIA TONELLO, 16
TEL. 768021

LA TUA ALIMENTAZIONE È CORRETTA?
HAI PROBLEMI DI PESO E DI LINEA?
PER QUALSIASI NECESSITÀ DIETOLOGICA
STUDIO DIET
IL COMPUTER SPECIALIZZATO
AL SERVIZIO DELLA DIETOLOGIA
Galleria Protti 3 - Trieste - Tel. 64211-64248



IN VENDITA A GORIZIA DA

olivieri

Via Cipriani, 78
Tel. 83780
SHOW ROOM
Corso Italia, 58
Tel. 5611

COSTITUITO UN NUOVO CIRCOLO DELL'ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO

Aria di casa a Bruxelles

Nelle sale del castello di Sainte Anne a Val Duchesse, dove per l'occasione era stata allestita la mostra fotografica «Immagini di Trieste» di Claudio Saccari, si è inaugurata ufficialmente l'attività del Circolo giuliano di Bruxelles, aderente all'Associazione giuliani nel mondo. Alla manifestazione sono intervenuti tra gli altri, il vicepresidente di quest'ultima associazione, Guido Salvi e, in rappresentanza della Regione l'assessore Sergio Coloni.

Salvi ha anzitutto dato lettura di un messaggio inviato dal presidente dei giuliani nel mondo, Nereo Stopper, nel quale si afferma tra l'altro che l'iniziativa di costituire il circolo a Bruxelles ha un particolare significato proprio perché esso sorge nella capitale della Cee, nella quale

opera una rappresentanza altamente qualificata di nostri concittadini e conterranei».

Salvi da parte sua ha fatto alcune considerazioni sulle diversità tra l'emigrazione giuliana da quella del Friuli (la prima dovuta a contingenze di carattere politico, la seconda invece a ragioni di carattere economico) ponendo l'accento sulle difficoltà che la nostra gente ha dovuto superare per inserirsi nei Paesi di Oltreoceano e del resto d'Europa.

Dopo aver illustrato la funzione e gli scopi cui s'ispira l'associazione, egli ha esortato i dirigenti del circolo a estendere l'area d'azione, creando delegazioni nei paesi del Benelux, per raccogliere il maggior numero possibile di aderenti e favorire così una

peculiare funzione di collegamento con Trieste e la regione.

Infine ha preso la parola l'assessore Coloni il quale ha fornito un quadro della situazione regionale, precisando quanto è stato realizzato, e quanto rientra nei programmi a medio e lungo termine. Egli ha messo altresì in risalto le esigenze da soddisfare a Trieste, affinché la città possa risalire la china e riprendere il posto che le compete.

Gli ospiti sono stati presentati dal presidente del Circolo giuliano di Bruxelles, Ruggero Melan. Alla cerimonia, oltre a numerosi soci, erano presenti il vice ambasciatore italiano nel Belgio, Bettini, il console generale, Greco, nonché esponenti del mondo economico e imprenditoriale belga.

Gite e soggiorni

Strada degli Alpini - L'associazione XXX Ottobre, organizza per sabato 11 e domenica 12 una gita al rifugio Zaimondo-Cornel (m. 2224) con traversata della «Strada degli Alpini». Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Famegia bugese - Una

GIORNALE DI TRIESTE

LE PROPOSTE DELLA FIOM AL CONGRESSO PROVINCIALE

Industrie: il risanamento è una strada per salvarle

Decine e decine di assemblee, per eleggere i 112 delegati, ma soprattutto per raccogliere problemi, critiche, proposte. E così che la Fiom, il maggiore dei sindacati metalmeccanici, è arrivata giovedì al suo sesto congresso provinciale.

A Trieste la Federazione impiegati e operai metallurgici della Cgil conta quasi la metà degli iscritti della categoria (4.500 su poco più di 10.000 lavoratori). Segretario uscente è Glauco Rigo, al vertice anche della Fim provinciale.

Al teatro «Preseren» di Bagnoli Rigo ha aperto il congresso con una serie d'indicazioni sui problemi che il sindacato dovrà affrontare nei prossimi tre-quattro anni.

Lo spazio più ampio è stato riservato naturalmente alla situazione di Trieste. Ecco, per punti, il panorama delle questioni poste.

Enti locali: per i lavoratori non sono ancora dei referenti politici. Lo devono diventare, muovendosi insieme ai sindacati per risolvere i problemi della città. Un esempio viene dall'iniziativa unitaria per il Caniere Alto Adriatico (e qui peraltro la situazione va risolta tempestivamente). In particolare, bisogna abbattere la tendenza della Giunta a trasformare l'area triestina in zona di servizi.

Imprenditori privati: sono

latitanti. Da anni il sindacato li stimola a organizzarsi (col consorzio d'azienda, ad esempio) per abbassare i costi di produzione. Le piccole aziende si potrebbero salvare sviluppando un'economia dell'indotto rispetto alla grande industria. Su queste questioni deve preannunciarsi anche l'Associazione industriali.

Area di ricerca a Banne: si faccia presto, ma come servizio alle aziende che ricercano nuove tecnologie per aprirsi a ulteriori sbocchi produttivi, non come semplice trasferimento di uffici e strutture esistenti.

Far presto anche per Osmo: l'inflazione riduce gli stanziamenti. «Le aziende a partecipazione statale devono saper usare questa occasione», anche l'Iri: «che svolge la sua parte». Quanto al referendum per la localizzazione nell'area Ezi della valle delle Noghere: «Niente in contrario a una consultazione democratica», ma è quantomeno sospetto «il voler mettere in discussione un insediamento di industrie nella zona per la quale da anni si chiede un utilizzo in questo senso».

Navalmecanica, siderurgica e motoristica: «condizione per salvarle e portarle anzi, e un ulteriore sviluppo sono gli investimenti per il risanamento». Si devono completare i lavori d'impianto nelle costruzioni speciali; ad agosto si fermano quelli relativi al bacino di carenaggio dell'Arsenale San Marco; il presidente del Fondo Trieste e la Giunta regionale anticipino i finanziamenti. Anche per l'Italsider bisogna investire in impianti e in tecnologia.

La motoristica: le partecipazioni statali devono avere in tutto il paese un'unica politica industriale, creare così comparti funzionali. S'inquadrerebbe in tal modo il ruolo produttivo della Grandi motori e quello della Vm.

Di fronte a tali problemi fondamentali è l'unità sindacale.

Un modo organizzativo per rafforzarsi, è quello di unificare le sedi, ora separate, in un'unica struttura provinciale.

Le aziende a partecipazione statale devono saper usare questa occasione.

Concorso cindoli domani a Opicina

Al Villaggio del fanciullo di Opicina, a cura dell'Associazione cindoli triestina, si terrà domani, con inizio alle ore 15.30, la seconda edizione del concorso per il cane più grasso, più magro, più basso, più alto, più elegante e più simpatico.

Durante la festa, presentata da Luciano Bronzi con l'intervento del Contraccabaret triestino, si svolgeranno divertenti gare.

VENTI GIORNI DI ARRESTO CON LA CONDIZIONALE A GAMBASSINI

Condannato per aver «ornato» la strada con adesivi LpT

Esponenti e simpatizzanti della Lista per Trieste nelle aule giudiziarie per una presunta violazione alla legge elettorale.

Si tratta dell'assessore dott. Gianfranco Gambassini, sua moglie, Lori Negrini, via Tolmezzo 6, Dario Olio, via Venier 6, Emilia Rivini-Cavazzoni, via Bellosguardo 30/1, Benedetta Bombacigno-Nordio, Strada del Friuli 230/2, Fulvia Di Manzano-Olio, via di Montebello 25, e Argeo Sanzin, via del Berlam 1, i quali vengono processati dal pretore dott. Piervaleio Reinotti, p.m. il dott. Gorian, cancelliere il dott. De Mize, in quanto avrebbero affisso fuori dagli spazi consentiti dalla legge adesivi della LpT.

Nella vicenda sono implicate altre tre persone, Silverio, Bruna e Maria Pia Bertogna, via del Berlam 12, ma il loro caso viene stralciato dall'incartamento processuale.

I fatti accadono nella tarda serata del 6 giugno dello scorso anno quando attraverso la zona dei Portici di Chiozza transitò un'auto-civetta della polizia, i cui agenti avrebbero notato il dott. Gambassini e altre persone mentre «ornavano» la massicciata stradale con dischetti adesivi, contraddistinti dal melone e dalla scritta «Per Trieste - autonomia - Corso - zona franca integrale». Poco più tardi, nei pressi dell'incrocio di via Rittmeyer con via Udine, alcuni

poliziotti avrebbero sorpreso Sanzin e i Bertogna impegnati nella stessa operazione.

Il pretore interroga per primo il dott. Gambassini, il quale premette di essere turbato per trovarsi coinvolto in una causa, e poi dichiara: «Eravamo reduci da una pizzeria di via Settefontane e, passando in macchina lungo la via Carducci, abbiamo notato gli adesivi sulla carreggiata. Stavamo osservandoli compiaciuti quando è arrivata la polizia. Escludo che fossimo muniti di una scopa per inoculari i dischetti ed escludo altresì che gli stessi siano stati apposti da noi...».

I coimputati, cioè le persone che erano con lui, confermano tale assunto, e qualcuno aggiunge che gli agenti chiesero loro i documenti ed essi ritennero la cosa tutt'altro che eccezionale in quanto pensavano si trattasse di un normale controllo.

Anche Sanzin afferma di avere visto gli adesivi già affissi al suolo e di essere sceso di macchina, sulla quale si trovava con la famiglia Bertogna, per osservare la scena. Arrivò la polizia, un agente gli avrebbe chiesto un dischetto, dicendogli: «Sono anch'io con voi».

Sanzin aggiunge, infine, che certe cose le avrebbe fatte volentieri a vent'anni ma ormai non ha più quell'età felice. Manca il maresciallo Scorzai, che inoltrò il rapporto

all'autorità giudiziaria, e depongono, invece, l'agente Troncone, il quale ricorda ben poco del fatto dato il tempo trascorso.

Il commissario Guidolin afferma di avere visto gli imputati affiggere gli adesivi, e la stessa cosa sostengono le guardie Cima e Santoro. Il dott. Gambassini ottiene nuovamente la parola e, dopo avere ribadito che egli e i suoi amici sono estranei all'affissione, aggiunge di avere dichiarato al maresciallo, che non gli contestò alcuna infrazione, di essere un assessore.

Conclude affermando che i famosi dischetti non avevano alcun contenuto di propaganda politica. Il rappresentante dell'accusa chiede che gli imputati siano condannati a tre mesi di arresto e 300 mila di ammenda ciascuno mentre il difensore avv. Nardi, sollecita la loro assoluzione per non avere commesso il fatto e in stretto subordine per insufficienza di prove.

Il pretore Reinotti infligge agli accusati 20 giorni di arresto e 300 mila di ammenda ciascuno, accorda ai coniugi Gambassini la condizionale e ai coimputati i doppi benefici di legge. L'avv. Nardi ha già interposto appello.

Mattia d'oro — Oggi alle 18 nella sala «Solcanopoli» di largo Papa Giovanni 6, per la chiusura della mostra sul «miniquadro», sarà conferito il premio di pittura «La malita d'oro», giunto alla sua settima edizione.

Per una maggior stabilità

A Duino-Aurisina la Giunta si dimette dopo l'approvazione del bilancio 1981

Con 12 voti a favore e 8 contrari, il Consiglio comunale di Duino-Aurisina ha approvato ieri sera il bilancio preventivo per l'anno in corso. La Giunta comunale, riunitasi al termine della seduta, dopo aver preso atto con soddisfazione — come è stato detto in un breve comunicato diffuso a tarda sera — dell'esito positivo della votazione, ha deciso di rassegnare le dimissioni.

Il gesto va inteso «quale contributo alla ricerca di una soluzione maggioritaria e stabile al governo del Comune».

E' così caduta la giunta di sinistra, capeggiata dall'on. Albino Skerik, che reggeva le sorti di Duino-Aurisina dalle ultime elezioni amministrative del giugno del 1980.

Le dimissioni però non sono state una novità. In quanto si trattava di un atto già concordato fra le segreterie dei partiti. A questo proposito si era riunito nei giorni scorsi il consiglio provinciale della Slovenska skupnost-Unione slovena, che aveva sottolineato con soddisfazione il fatto che l'attuale vertice amministrativo (formato da Pci e Psi), in base ai risultati delle trattative si sarebbe dimesso subito dopo il voto sul bilancio, rendendo così possibile l'elezione di una nuova giunta «che dovrebbe essere più efficiente e rispondente alla realtà politica e agli interessi della popolazione locale».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Olga Tonini ved. Morpurgo nel tredicesimo anniversario (4-7) dal figlio avv. Piero Tonini 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Croce rossa italiana, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Ius.

In memoria di Onorio Suerz (4-7) dalla moglie Ada, dalla sorella Bruna e dai nipotini Stefano, Cristiano ed Alessandra 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Tomadin (4-7) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo (spastici).

In memoria del dott. Mario Lorenzari nel IX anniversario (4-7) dalla moglie e dalla figlia Lucia Gerolamo 10.000 pro Centro tumori Mario Lorenzari.

In memoria di Attilio Contin nel XXV anniversario (4-7) dalla moglie e dalla figlia Lucia Gerolamo 5000 pro Lega contro i tumori Manni e 5000 pro Enpa.

In memoria di Libera Sferza nel IX anniversario (3-7) dalla figlia Elisabetta 20.000 pro Centro tumori M. Lorenzari.

In memoria di Dino Gabburin nel VII anniversario (4-7) dalla moglie Milly 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ferdinando Malabotti per il compleanno (1-7) dalla moglie Milly 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vittoria e Guido Jermou nel 30.º e 37.º anniversario (4-7) dalla figlia e sorella Roma 20.000 pro Enpa.

In memoria dei defunti da Antonia Kolaric 20.000 pro Centro Ribilizzazione mastectomizzate.

In memoria di Olimpia Savini da Gianna e Marina Piccoli 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Daris in Tommasi dalla cucina Maria Arbanas 15.000 pro rifugio animali Astei da Livio e Ada Alessio 5.000 pro Centro tumori, da Silvia Salvato 20.000 pro Enpa.

In memoria di Anna Caputo ved. Valler dalla sorella Gelma e nipote Pino 60.000 pro Eca di Muglia.

In memoria di Nora Miccoli Zanetti da Giovanni e Luisa Gabriella 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Gloria Suerz ved. Zanni da Bianca Moro 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Astei.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 20.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Enpa, 15.000 pro Astei.

In memoria dei suoi defunti da P.R.M. 20.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Domus Lucis, 50.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato (assistenza anziani).

In memoria dei propri defunti da Elly e Luciano 10.000 pro Anfas.

In memoria di Ernesto e Sara Lorenz dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Albano Barisi dalla famiglia Presel 50.000 pro Associazione nazionale alpini (bambini midistrotici), 50.000 pro Anfas, Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali.

In memoria del cav. Letterio Dottore da Carmen Fracconero e Gisella Falasce 20.000 pro Astei - Ricovero animali.

In memoria di Fides Fulvi dalla cucina Edil Scrobona ed Eria Stelzer 15.000, dagli inquilini dello stabile n. 16 di via Trento 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cesare Gaio dai condomini dello stabile n. 68 di Strada del Friuli 15.000 pro Fondo Benelli.

In memoria di Vincenzina Currò Loloconi dal fratello prof. Vincenzo Loloconi e famiglia 100.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Nino Pricco da Evelina Pricco 10.000 pro Astei.

In memoria di Mattea Sponza da Paola e Libero Zanier 10.000 pro Chiesa di Santa Rita.

In memoria di Mariuccia Tommasi, Daria da Manci Marlon Ada Franco 30.000 pro Dipartimento radiocinetoterapia (Ospedale Maggiore), da Emma Calucci 20.000, dalla famiglia Borghi 30.000, pro Domus Lucis, da Maria Ladovani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nora Miccoli Zanetti da Mariagrazia e Giorgio Redivo, Maria e Giuseppe Miccoli 15.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 15.000 pro Chiesa Regina Pacis, da Giulio e Bruna Seoli 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Giorgio Bonazza da Bruna e Tullio Vivanti 10.000 pro Amici del cuore; dal dott. Oscar Armani 10.000 pro Cri (pronto soccorso); da Piero e Lidia Grego 20.000 pro Centro tumori; da famiglia Landi 10.000 pro Cri.

In memoria di Giovanni Benes da tutti gli inquilini dello stabile di via San Vito 9 e dalle famiglie Cigar e Degano 70.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vincenzina Currò dal preside e personale insegnante e non insegnante della scuola media, Guido Corsi - 100.000 pro Farrocchia SS. Andrea e Rita.

In memoria di Livio Kumar dalla sorella Tullia Apollonio con il marito Vittorio e la figlia Luisa 100.000, dagli zii Anita Russo e Attilio Kumar con famiglia 100.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Livio Kumar da Nora e Gino Donzelli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvano Creglia dai condomini dello stabile n. 26 di via Molino a vento 110.000 pro Divisione neurochirurgica Ospedale Maggiore (prof. Giammusso).

In memoria di Candida Carmo da Bruna Brill 10.000 pro s.m. «G. Brunner» (borsa di studio «Gemma Brill»).

In memoria di Anita De Colle ved. Dorlog dalle fam. Ursini, fam. Marassi, Lino Biasini, Sergio Stecchina 40.000 pro Centro tumori; da Andriana ed Ermilio Bergagna 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Letterio Dottore e moglie Clelia Bidoli da Nino e Bianca Dottore 20.000 pro Comitato unitario prov. handicappati.

In memoria di Renato Fonda dai nipoti Nives e Pino Sforzina 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Cesare Gaio dagli amici di Sergio 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Gulinò da Patricia e Tani 10.000 pro Chiesa Madonna del mare.

In memoria di Helmut Hirst da N. N. 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Claudio Mazzoli da Rita e Manlio 20.000 pro Anfas, Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di Irene Parenzan dalla fam. Parenzan 30.000 pro «Domus Lucis» Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Riccardo Pardi dalla moglie 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerlin).

In memoria di Maria Leva Relli da Laura Relli 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del prof. Mario Riccoboni da Gemma Cosciani e famiglia 30.000 pro Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» (Fondazione prof. Guido Cosciani).

In memoria di Pia Dolce Segalla da Ucci e Irma 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Samer dai condomini dello stabile n. 25 di via Settefontane 135.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gloria Tessarati da Giorgio Flavio ed Ester Polidori 45.000 pro casa di riposo «Giani e Carlo Stuparich» Sistiana.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	500 (300)	750 (1000)
CAROTE	353 (—)	706 (—)
CICORIA CATALOGNA	625 (400)	625 (600)
RADICCHIO VERDE	625 (600)	1875 (4000)
CETRIOLI	471 (—)	824 (—)
FAGIOLINI	353 (800)	1412 (1000)
LATTUGHE	500 (600)	1000 (2500)
MELANZANE	353 (—)	924 (—)
PATATE	240 (400)	380 (400)
PEPERONI	353 (—)	589 (—)
FISELLI	— (—)	— (—)
POMODORI COSTOLUTI	236 (—)	824 (—)
SPINACI IN FOGLIA	— (—)	— (—)
ZUCCHINE	353 (800)	842 (1000)

FRUTTA:

	MINIMO	MASSIMO
ALBICOCCHE	471 (—)	1059 (—)
BANANE	1110 (—)	1554 (—)
CILIEGE	1412 (—)	2352 (—)
COCOMERI (ANGURIE)	280 (—)	350 (—)
MELE	236 (—)	1300 (—)
MELONI	236 (—)	824 (—)
PESCHE	177 (—)	1177 (—)
ARANCE	295 (—)	942 (—)

(*) Listino prezzi del 3.7.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 2.7.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 3.7.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	23000 (28000)	23000 (28000)
CEFALI	1000 (1400)	3000 (4800)
GUATI GIALLI	1200 (—)	4500 (—)
MOLI	4000 (—)	12000 (—)
MORMORE	7500 (14800)	18000 (14800)
ORATE	— (—)	— (—)
PASSERE	2000 (3500)	3500 (4000)
PALOMBI (ASIA, CAN)	4500 (—)	6500 (—)
RIBONI	2800 (4000)	17000 (20800)
ROSPO (CODE DI)	8500 (12800)	9000 (12800)
SARDELLI	530 (880)	1070 (1980)
SARDONI	1140 (1200)	1430 (1600)
SGOMBRI	1000 (1680)	1600 (3600)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	3400 (4400)	3400 (4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI		
ASTICI	22000 (—)	22000 (—)
CALAMARI	7000 (—)	8500 (—)
CANOCCE	2000 (3600)	8000 (8800)
CAPELUNGHE	5600 (—)	5600 (—)
CAPEZZOLI	1200 (1600)	2500 (2400)
MITILI (PECCI)	1100 (1600)	1200 (1600)
SCAMPI (CODE)	— (14900)	— (14900)
SEPIE	2800 (3600)	4400 (5600)

Questo l'elenco dei licenziati alla scuola media statale «Francesco Rismondo».

Licenziati col giudizio di ordine Lepore, Alessandra, Priore Riccardo, Tommasi Massimo, Vidotto Massimiliano, Ziberna Federico, Zivoli Carlo, Gaggi Guido, Maffei Elena, Mainenti Cristina, Cristofolini Luca, Gullini Sergio, Maffione Alberto, Pahor Cristina, Carlin Alessandra, Di Bello Daniela, Dini Michela, Settimo Gabriella, Tiacci Giuliana, Azimonti Massimo, Beltrani Manuela, Bonfanti Sabina, Breccelli Fabiana, Valentin Francesco, Basile Mario, Carnesecchi Alessandra, Cercato Paola, Giuretti Dario.

Licenziati col giudizio di distinto: Gregoratti Rita, Gregori Dario, Merlati Giuliano, Garboni Elisabetta, Gionchetti Fabrizia, Kraus Michela, Longo Barbara, Fiorentino Cristina, Grimalda Andrea, Matuchina Roberto, Carlin Marina, Rosolen Da-

niela, Blasevich Paola, Del Gaiso Tatiana, Stepanovich Barbara, Trani Luisa, Vascotto Manuela, Budai Alessandro, Delneri Daniela, Diva Davide.

Licenziati col giudizio di buono: Frommel Myrtil, Zorn Massimiliano, Fragiaco Erika, Martino Angela, Nacrezia Nicoletta, Degli Innocenti Paolo, Malusa Massimo, Nigris Claudia, Perossa Elisabetta, Amorosi Andrea, Camuffo Claudio, Depase Rossana, Ruini Elena, Nicoli Donatella, Odinal Giancarlo, Petronio Stefano, Redivo Sara, Rogantin Mauro, Rozar Anna Maria, Tici Eleonora, Basile Alessandra, Buldrin Fabio, Celhar Elena, Chicco Michele, Cialdella Barbara, Colja Fabrizio, De Antoni Fabiana, Depase Stefano.

Altri licenziati: Covra Roberto, Jagodice Walter, Rulli Roberto, Serio Massimo, Baschiera Alessandro, de Cesare Antonella, Esposito Maria Immacolata, Fabi Massimo,

Fieramosca Fabio, Flego Nicoletta, Gavinelli Gabriella, Gerbino Maria, Guadagnin Nicoletta, Lakat Badini Marzia, Modugno Milena, Starec Roberto, Michell Roberto, Nistri Brunella, Nistri Giuseppe, Schiavo Antonio, Antonazzi Doriano, Bardella Roberto, Bello Elisabetta, Busdon Ariella, Delpin Roberto, Furgar Fulvia, Renner Antonella, Rosa Cristina, Vecchiato Giorgina, Zuppanich Omella, Cassini Daniela, Fabbri Federica, Pinto Patrizia, Prelazzi Aurora, Punis Ester, Rinaldi Livio, Sala Barbara, Savino Cinzia, Simonovich Patrizia, Steiner Monica, Bonetta Michela, Boschetti Roberta, Cavallari Fabrizio, Furlan Paola, Gionchetti Marino, Giuliani Cristina, Rossi Stefano, Tabacco Cinzia, Valentini Donatella, Wojnar Krys, Benich Alessandro, Blokard Aldo, Bresci Luisa, Canè Francesca, Castriotta Matteo, Ciriello Adriano, Del Signore Enrico, Di Nola Monica, Gallessi Paolo.

sempre pronte 300 auto nuove e usate per la tua scelta

Se hai deciso di acquistare un'auto nuova corri da Antonio Grandi. Fino a lunedì 13 luglio puoi scegliere una delle auto pronte e pagarla al prezzo vecchio. Gli aumenti scattano dal 14 luglio.

Se hai deciso di acquistare un'auto usata corri da Antonio Grandi. Fra i primi 60 acquirenti di un'auto usata garantita sarà sorteggiata una

GRATIS

FIAT PANDA

(AUT. MIN. N. 4. 223460 DEL 23-6-1981)

i 60 anni

grandi

una grande concessionaria **FIAT** al tuo servizio

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

XIX Festival
del film
di fantascienzaTra robot e astronavi
poche stelle e strisce

Invasione di film dell'Est europeo: stasera «apre» il polacco «Golem»

Un laboratorio della California, alla Stanford University, dove l'«ess» è consentito ai soli addetti ai lavori, dove si fanno esperimenti di ingegneria genetica su virus potenzialmente pericolosi. Una conferenza stampa a Parigi, dove i due del primo Shuttle, Young e Crippen raccontano di come hanno condotto la loro astronave già dall'orbita fino alla pista tracciata sul deserto. La visita a un centro di ricerche elettroniche presso Milano, a sentir leggere e cantare un computer che tutti chiamano Sparlantiibus. Una mattina passata qui a Miramare, al Centro di fisica teorica, a discutere di gravitoni e gravitoni, di quark e tachioni. Flash della memoria ante e post, negli ultimi mesi, inseguendo ciò che vent'anni fa si leggeva solo nelle riviste di fantascienza e che adesso fa parte di questa realtà. Ma chi è uso da tempo a manipolare con la mente — senza peraltro restare invischiato — altri universi e altre dimensioni del possibile, forse è più pronto a cogliere significati e tendenze delle profonde trasformazioni cui stiamo assistendo. Non sentirà — o sentirà attenuato — quello «choc del futuro» che Alvin Toffler identificò in un saggio di successo di qualche anno o sono.

Nell'editoriale del numero di maggio di «Omni» (un milione e passa di copie dentro e fuori gli Stati Uniti, la più elegante e diffusa rivista di scienza e fantascienza al mondo) così scriveva il suo direttore Ben Bova: «La science fiction è stata spesso considerata come la letteratura del cambiamento. Il domani sarà diverso dall'oggi, questa è la principale lezione della science fiction. Noi stiamo vivendo in un mondo che sta rapidamente mutando. Alimentata dalla ricerca scientifica, guidata da complesse tecnologie, la società cambia sotto i nostri occhi. In risposta a ciò, la science fiction è sorta per spiegare, mettere in guardia, esplorare, umanizzare il futuro. Gli scrittori la impiegano come una sorta di laboratorio di simulazione. Fino a quando qualcuno non inventerà una macchina del tempo, la science fiction resterà il modo migliore alla nostra portata per esaminare il domani. Ecco perché essa è così eccitante. E utile».

Ci conforta rileggere, in questa professione di fede, concetti che andiamo amando da quasi quindici anni in qua, commentando questo nostro Festival del film di fantascienza a cui s'inaugura stasera a San Giusto la diciannovesima edizione. Senza che ciò che passa sul telone gigante del Castello debba per forza uniformarsi alla sola dimensione scientifica della fantascienza. Anzi: la compo-

Oggi il concerto
dedicato a Levi

Per celebrare il conferimento della laurea «honoris causa» conferita dall'ateneo triestino a Vito Levi, la sede per il Friuli-Venezia Giulia della Rai ha organizzato per oggi, alle 11.30, un concerto pubblico che verrà radiotrasmesso in diretta dall'Auditorium che verrà radiotrasmesso in diretta dall'Auditorium.

L'illustre musicista verrà intervistato da Gianni Gori, mentre il pianista Fabio Nieder e il soprano Stella Doz interpreteranno alcune sue composizioni.

nente fantastica, surreale, orrorifica — a torto o a ragione — ha spesso prevalso su quella più ortodossa e convenzionale.

Così pure accadere anche con l'edizione di quest'anno, della quale abbiamo tentato un profilo di massima sull'«Illustrato» oggi in edicola assieme a questo giornale. Qui ci limiteremo ad augurarci che, lungo i chilometri di pellicola che ci accingiamo a esplorare, almeno qualche fotografia s'indirizzi proprio nella direzione indicata da Ben Bova, nella nostra ricerca dei tasselli di quel mosaico senza fine che disegna lo spazio-tempo in cui ci tocca vivere.

L'antico amore per la fantascienza ci impone tuttavia di segnalare sommessamente alcune perplessità che sorgono spontaneamente scorrendo il programma. Come l'assenza totale — forse per la prima volta, almeno a nostra memoria — di un lungometraggio made in Usa, dopo l'ovvia cancellazione in extremis di quel «Fuoco nel cielo» in formato televisivo.

vo che era già passato quest'inverno sui nostri teleschermi. Assenza talmente rilevante da sfiorare il clamoroso, in un momento in cui la fantascienza americana sta giocando proprio nel cinema le sue carte forse più spettacolari. Citiamo alcuni titoli soltanto: «Outland», avventura spaziale con Sean Connery ambientata nelle miniere di Io, la bizzarra luna vulcanica di Giove; il mega-affresco da eroic fantasy del «Conan» di John Milius; i fantasmagorici effetti speciali di «Altered States» di Paddy Chayefsky. Tutti film che andranno in circuito il prossimo autunno. Ma almeno uno di questi avremmo voluto ritrovare

anche a San Giusto, accanto all'invasione di pellicole dall'Est europeo. Tra le quali metteremmo anche quel «Possession» che si presenta con bandiera franco-tedesca ma che è firmato dal polacco Andrzej Zulawski, fresco reduce dal Festival di Cannes e favorito d'obbligo per l'Asteroide d'oro. Stasera, per intanto, il programma annuncia un altro film che viene dalla «primavera» di Varsavia. È il dramma d'un uomo artificiale in un futuro devastato dalla guerra atomica. S'intitola «Golem», come l'omonimo vecchio capolavoro del cinema fantastico. Che suoni di buon auspicio.

Fabio Pagan

APERTO CON UNA «RIPRESA» IL FESTIVAL DELL'OPERA AL VERDI

Ha ballato una sola estate
la casta e scaltra Susanna?

Successo caloroso ma non frenetico, con platea semivuota e loggione quasi deserto



Aurora Banfi e Gino Pernice in una scena de «La casta Susanna»

(Foto de Rota)

Il Festival dell'Operetta 1981 si è aperto con il lavoro che aveva chiuso il Festival 1978: «La casta Susanna» di Jean Gilbert. Un'operetta «a sorpresa», per quel suo gusto penicillare fra amabili francesismi e il cabaret berlinese. Una «poche» musicale, cui la rielaborazione del figlio del compositore, Robert, ha impresso scioltezza e varietà, anche con qualche felice «trapianto» come il «two-step», «Fupphen, du bist mein Augentern».

Il gioco degli equivoci e degli inganni, motore inesauribile della piccola lirica, gira qui con il ritmo di un film muto e sul filo di un insolito equilibrio, anche musicale, che soppesa abilmente la «polka renana» e il «cancan», il valzer viennese e i motivi più tipici dell'operetta berlinese, di cui Gilbert (pseudonimo di Max Winterfeld) è stato forse l'esponente più popolare.

Che poi da questa ammiccante schermaglia, spunti l'inevitabile seduzione di un'ambiguità, fra spensieratezza e nostalgia, con il respiro di un concentrato, del brindisi di Susanna («Trink' wenn du verliert bist»), fa parte delle regole di quel gioco, che i compositori danubiani conoscevano ancor meglio dei «berlinesi». Ma di questo e delle peculiarità della «Casta Susanna» già si è scritto abbastanza in occasione del fortunato rilancio del '78 e, più recentemente, della presentazione del Festival.

Non resta, dunque, che dire di questa ripresa inaugurale, con poche varianti rispetto all'edizione precedente. Ambientato nel salotto liberty e nel «Moulin rouge» estrosamente inventati dallo sceno-

grafo Willi Orlandi, fra i costumi spumeggianti di Sebastiano Soldati, lo spettacolo di Vera Bertinetti accusa qualche lentezza nella prima parte, ma acquista presto agilità anche per il contributo coreografico di Carmelo Anastasi, specie nella «suite» di danze della seconda parte, applauditissima passerella per la musica di Gilbert e per il corpo di ballo.

Rispetto all'edizione del '78, risulta invece più superficiale la coordinazione musicale: il direttore Gert Meditz tira via piuttosto sbrigativamente, senza preoccuparsi troppo

delle sfasature ritmiche, delle smagliature in orchestra, e di quanto succede su un palcoscenico, che comunque funziona benissimo e al quale si deve l'esito brillante della rappresentazione.

Elena Zillio aggiunge alla sua intelligente interpretazione una certa felice scaltrezza anche per le ubertose emissioni: una Susanna che conquista non solo i cuori e i favori di tenentini e di imberbi rampolli, ma anche la simpatia del pubblico.

Quanto a simpatia, Riccardo Peroni è infallibile nel tipizzare l'intraprendente

Paolino alle sue esperienze erotico-mondane, mentre Maria Loredan supera se stessa nella parte, tutta freschezza e comunicativa, di Paolina, rivelandosi la bella voce del cast. Il ruolo tenorile spetta invece ad Antonio Evacqua, ben più sicuro e generoso dell'interprete che lo aveva preceduto nell'edizione '78.

Aurora Banfi conduce con la solita, espansiva verva sobriettistica la sfilata dei caratteristi: il bravissimo Gino Pernice, senatore della vocazione di vicesire Luigi Palchetti, con una squillante «voglia di tenore», autentico personaggio da vaudeville, come Claudio Giombi nella sua arguta caratterizzazione; Evelina Sironi, l'ingenua madre di famiglia dall'impermeabile candore; la coppia in linea formata da Lino Fobi e Gianfranco Saletta; Gianna Jenco e Dario Zerai, che mette nella sua parte il consueto impegno professionale.

Fa corona, al «tourbillon» della «Casta Susanna», il coro del Teatro Verdi, che Ennio Silvestri ha istrutto con gusto e finezza.

Successo caloroso ma non frenetico, come il Festival ci aveva abituati. Le defezioni di molti medici-congressisti, ai quali la serata era in particolare dedicata, hanno lasciato molti vuoti in platea; ma anche il loggione era pressoché deserto. Che Susanna abbia ballato una sola estate? Lo vedremo alle repliche.

Gianni Gori

E va bene, ridiamo
ma senza cattiveria...

Attraverso questa lente Karl Kraus lesse lo spirito di un'epoca intera, alla vigilia dello scoppio della prima guerra mondiale, nei giorni in cui i personaggi da operetta recitano la tragedia dell'umanità. Poi tardi Gombrowicz scelse come simbolo della vacuità e della banalità in quel periodo e ne ricavò un suo lavoro teatrale. Siamo parlando, ovviamente, dell'operetta, un genere vituperato dal più e analizzato segretamente da molti.

Ma assai probabilmente, al pubblico che anche giovedì sera è accorso fedele a questo appuntamento con il Festival triestino, ormai consolidato dalla tradizione, poco o nulla importava di questi illustri precedenti letterari. Bastava guardare, si un po' attorno: bandita ogni mondanità, nessun elemento ricordava le prime all'opera; l'atmosfera era invece piuttosto casalinga e tranquilla, «turbata» forse dalla presenza (non numerosa) dei partecipanti ad un congresso medico, in onore dei quali era stata organizzata la serata d'inaugurazione, e che, aggirandosi nel foyer, davano all'ambiente quel tono di ufficialità che poco si addice a un'operetta. Così, chi si aspettava di assistere all'ennesima rappresentazione di un rito in cui si celebra la dissoluzione di un

mondo è rimasto un po' deluso: pareva invece di partecipare ad una rimpatriata in famiglia.

Parlare dell'enorme successo che l'operetta riscuote a Trieste — si parla di trentamila presenze per ogni Festival — sembrerebbe semplice e perfino ovvio, così che a diventare retorico è proprio chi non vorrebbe esserlo. Si sono sprecate a lungo le parole sulla nostalgia linguistica di una città per il suo passato lontano e irripetibile, ma pare che queste valutazioni abbiano fatto il loro tempo e non riescano più a definire la realtà.

«La gente che corre a vedere le opere per ritrovarsi di fronte ad un mondo che è definitivamente scomparso», dice un anziano appassionato, dall'aria indubitabilmente mitteleuropea — un'epoca in cui le signore portavano i guanti e sapevano vestirsi, e il baciavano per un uomo era un principio da rispettare. Ma smitizziamo le purezze del «come eravamo»: nell'operetta si dichiarano le guerre e si stipulano gli armistizi con il sorriso dipinto sulle labbra, all'adulterio si guarda con indulgenza, con un catice eternamente in mano, pronti per brindare al nulla o agli imperi che si sfasciano. Il pubblico ride fragorosamente e

Ma il più bravo è stato «Danilo» SPOLETO — È stato assegnato al baritone danese Mikael Melbye il «Pegaso d'oro», la statuetta alata che ogni anno premia il migliore e più promettente interprete del Festival dei Due Mondi. A soli 28 anni, Melbye ha saputo rilanciare la tradizione dell'operetta — dice la motivazione del premio — segnalando le qualità canore e drammatiche di «Danilo», protagonista maschile dello spettacolo inaugurale, «La vedova allegra» di Lehár.

esordito spiritosamente l'Ottolenghi. E, senza di lei, l'Italia avrebbe perso irrimediabilmente il suo fiore all'occhiello nel campo della «modern dance».

Si tratta del «Teatrodanza contemporaneo di Roma»,

SPOLETO: DIMOSTRAZIONE PRATICA DELLA TECNICA GRAHAM

Venti minuti di lezione:
ecco la «modern dance»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE SPOLETO — Una giornata da dedicarsi interamente alla danza: danza da conoscere ed esplorare, danza a cui assistere con l'animo da «spettatori interessati».

Continuano al Caio Melisso i «Ritratti di protagonisti» curati da Vittoria Ottolenghi; iniziati in atmosfera comparsata e formale (Menotti in palcoscenico), ora proseguono con un'aria più distesa e familiare. L'intervistatrice ha perso la sua aria televisiva per rilassarsi e lasciarsi fluire la danza verso un pubblico più o meno preparato, senza la preoccupazione di voler approfondire tutto e subito.

Nella cornice del ritratto che campeggiava Joseph Fontana, italo-americano, figlio di una «Rockette» del Rockefeller Radio City Hall, la cui diapositiva accoglieva il pubblico all'entrata. «Senza di lei, questo incontro non sarebbe potuto avvenire» ha

nato dall'incontro artistico tra Fontana ed Elsa Piperno. La differenza dall'incontro artistico tra Fontana e questa scuola-compagnia ed altre che praticano lo stesso stile moderno, è che la formazione Fontana-Piperno è il tempio italiano (probabilmente europeo) della tecnica Graham. Anzi, come ha rilevato l'Ottolenghi, una lezione tenuta al Teatrodanza è la migliore in senso assoluto (dopo, ovviamente, quelle a New York negli studi della compagnia Graham) per rigore e completezza degli esercizi.

Di tecnica Graham si parla spesso: si tratta del sistema didattico più completo che la danza moderna abbia «partorito», in opposizione alla tradizionale lezione accademica. Ed è talmente completa che un danzatore può praticare solo questa, senza avvertire la necessità di passare attraverso le cinque posizioni del metodo Cecchetti, i «port de bras», i «battements».

Perché finalmente il pubblico potesse contare su dati pratici di esperienza diretta, Elsa Piperno ha dato una dimostrazione sul palcoscenico, con alcuni elementi della compagnia, presentando una selezione della lezione tipo. Per illustrarla brevemente, sarà più facile dire che cosa «non è» una lezione Graham. Innanzi tutto, non si basa sugli esercizi alla sbarra, bensì viene svolta prevalentemente a terra; nelle classi accademiche, punto di forza sono le gambe, che lavorano per il novanta per cento delle lezioni, mentre qui sono la schiena e i muscoli addominali ad agire, continuamente scossi dalle innumerevoli «contractions» e dalle successive distensioni che stanno alla base di qualsiasi movimento.

Venti minuti di dimostrazione pratica, e un nuovo universo ci ha spalancato le sue porte: un'energia fluente e continua che dà l'impressione, quasi tattile, di una vitalità non imbalsamata e fittizia come quella del balletto accademico.

Riguardo, poi, alle coreografie presentate, accanto al rigore dinamico ed al senso dello spazio, emerge un pezzo come «Dimensione» (raffinata virtuosistica), nelle coreografie create per la compagnia c'è la proiezione verso un dinamismo alla Paul Taylor, piuttosto che verso un impegno narrativo come nella maestra Graham. Il che dimostra come dalla fonte principale si distacchino molti rivi, che si intersecano fra di loro, senza, per questo, perdere le proprie particolarità.

Di tutt'altro genere la serata, trascorsa sulle gradinate del Teatro Romano. Di scena il «North Carolina Dance Theatre», il primo dei gruppi americani presenti al Festival. Si tratta di una formazione eclettica, come del resto sono la maggior parte dei gruppi in America, dove la mancanza di una forte tradizione classico-accademica sbaraglia le frontiere mentali e predispone a una preparazione certo rigorosa, ma anche molto più sciolta ed atletica.

Lo stile americano è profondamente influenzato da Balanchine; quindi, figurazioni nette e precise, e una fluidità dinamica che non conosce soste. Questo per il primo pezzo in programma, il «Piano Concert n. 1», su musica di Keith Emerson e coreografia di Salvatore Aiello. Emozionante per l'intensità di «Women» (di Oscar Araiz), per cinque danzatrici; dominante, qui, è la musica jazz, fortemente emotiva e con accenti tragici e drammatici, contrappuntati dal fatto che la coreografia è un continuo alternarsi di assoli brevi e pieni di slanci.

Per gli altri due pezzi, nulla di una tipica coreografia: le «Meadow Dances» hanno un aspetto zuccheroso e ovvio, e il «Clown and others» che conclude la serata è fortemente macchietistico, con lunghe incursioni nel campo della mimica.

Pubblico numerosissimo ed entusiasta, tanto per rimanere nella tradizione del Festival, dove si misura la temperatura del gradimento popolare nei confronti della danza moderna. Il che dovrebbe far riflettere (se possibile) i compilatori dei cartelloni degli enti lirici italiani.

Chiara Vatteroni

20th Century Fox:
si è dimesso
il presidente

LOS ANGELES — Il presidente ed amministratore delegato unico della società «20th Century Fox» ha presentato le sue dimissioni dalla carica, a tre settimane dall'acquisto della grande società cinematografica di Hollywood da parte del petroliere miliardario Marvin Davis. Dennis Stamfil, 53 anni, ha dichiarato che la società ha praticamente violato il suo contratto di impiego.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

MUGGIA:

IV Rassegna
Teatro in piazzaQuesta sera ore 21.30
in PIAZZA MARCONIOmaggio a
BRUNO CIRINO

Verrà proiettato il film

«Diario
di un maestro»Saranno presenti:
la signora CIRINO
e autorità nazionali
del mondo dello spettacolo

CASTELLO DI SAN GIUSTO. XIX Festival internazionale del film di fantascienza. Inaugurazione ore 21.15. «Big Ben e altri miti» (Usa), «Sandwich» (Italia), «La pianta che sorride» (Italia), «Shuttle spaziale: missione nel futuro» (Usa), «Golem» (Polonia). TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta 1981. Oggi alle ore 20.30 seconda rappresentazione de «La casta Susanna» di J. Gilbert. Domani alle ore 18 terza, giovedì quarta. Biglietteria del Teatro (tel. 631948-62143). PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luce e Suoni» alle 21.30 in italiano, alle 22.45 in tedesco.

Béjart a Venezia:
una magica notte

VENEZIA — La magica notte veneziana di Béjart lungo il Canal Grande e in piazza San Marco col suo «Ballet du XX Siecle» per l'inaugurazione del Festival del balletto '81, è stata un trionfo. Decine di migliaia di persone hanno affollato il ponte di Rialto, e le due rive adiacenti fino a ca' Farsetti, sede municipale, per assistere alla prima parte dello spettacolo. Alta la presenza di pubblico anche alla Punta della Salute e in bacino San Marco. Infine, il successo finale a San Marco, con una piazza piena all'inverosimile di folle.

L'invenzione spettacolare di Béjart di portare il suo corpo di ballo lungo il Canal Grande, sostenuto da una chiglia galleggiante, ha funzionato perfettamente. Quando il «galleggiante», accompagnato da gondole e altre barche, è sbucato da sotto la volta del ponte di Rialto e il corpo di ballo del «XX Secolo» ha cominciato a muoversi fra luci incantevoli, al ritmo di musiche africane, indiane, napoletane, di marce militari tedesche, ma anche di Bach, Mahler e Ravel, il pubblico ha reagito con applausi scroscianti.

Sul palcoscenico di San Marco, Rita Pavio, Jorge Donn e Sionach Mik, assieme al loro sessanta compagnia, hanno danzato con musiche di Mahler, di Berlioz e di Ravel, il cui «Bolero» ha chiuso questa notte incantevole, con un pubblico conquistato e delirante.

Prime ballerine
contestate dal Tar

ROMA — Le neo-prime ballerine del teatro dell'opera Margherita Parrilla e Gabriella Tessitore, dopo una recente sentenza della prima sezione del tribunale amministrativo del Lazio, saranno probabilmente riportate al ruolo di «soliste». Il Tar, infatti, ha deciso, con decreto n. 469/81, di accogliere il ricorso della signora Licia Crogato, rappresentata dagli avvocati Paola Topi Paglietti e Ruggero Frascaroli, la quale, «solista» all'opera anch'essa, aveva chiesto un trattamento adeguato alle due colleghe. Il Tar ha invece deciso di annullare il provvedimento del maggio scorso col quale il commissario straordinario, presentando agli avvocati della Crogato, aveva disposto la promozione a «prime ballerine», con obbligo di solista, di Margherita Parrilla e di Gabriella Tessitore.

MUGGIA: IV RASSEGNA TEATRO RAGAZZI IN PIAZZA. Ore 18 Cinema Teatro Verdi: «Io e... il ciclone» (1928). Lungometraggio con B. Keaton. Ore 21.30 piazza Marconi omaggio a Cirino: «Diario di un maestro». Film di Vittorio De Seta. Interpretato da Bruno Cirino. Porto. Presenze regionali. Centro Italiano Ricerca Teatrale (Trieste). «Racconti d'estate», rivisto a martedì 7 luglio. L'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito.

ARISTON. Festival del cinema a luce rock. Ved. estr. EDEN. Chiuso per ferie. FENICE. Chiusura estiva. FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 14.45, ult. 22: «Sexual sesso e pornografia». Eccezionale superporno da non perdersi! Severam. v.m. 18 anni. GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. Una forza «il ritorno dell'incredibile Hulk». La più incredibile creatura terrestre vi farà rimanere senza fiato!

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: il mese del terrore: «L'altro inferno» un film terrificante dall'inizio alla fine. V.m. 14 anni. NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «La dottoressa di campagna» con Marina Fajese. Un uragano di risate, sesso e pornografia. Sev. v.m. 18 anni. RITZ. 17, 18.45, 20.30, 22.15. «Porgi l'altra guancia». Tecnicolor con la coppia più famosa del cinema italiano: Terence Hill e Bud Spencer.

AURORA. 17, 19.30, 22 precise. Un film molto originale, altamente drammatico e pieno di suspense è il capolavoro di N. Jewison «Rollerball» con J. Cagan. Tecnicolor. Un film da non perdere. CAPITOL. 16.30 Bud Spencer e Terence Hill sono gli spassosissimi interpreti dello spettacolo tecnologico «Il corsaro nero».

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16.30, ultima 22: continua la rassegna del film comico con «Mia moglie è una strega», con Renato Pozzetto ed Eleanora Gotti. Chiuso per ferie.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Biancaneve e i sette nani», l'immortale capolavoro di Walt Disney che ha divertito e commosso tutto il mondo. VALMAURA. 21.15 «1941, allarme a Hollywood». Il capolavoro di Stephen Spielberg, con i più grandi attori.

CRISTALLO. «Guerrieri della notte». «Tre uomini da abbattere».

SACILE

CINEMA NUOVO. «Bionda fragola».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «L'isola» con Michel Caille. A colori.

PRINCIPE. 18: «Chi tocca il giallo muore» con Jackie Chan. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Flash Gordon» con Ornelia Muti, Sam J. Jones, Enrico Montesano.

PARCO DELLE ROSE. Riservato A.A.C.S.

PALMANOVA

ITALIA. «Lilli Marleen» con G. Garibaldi. «Lo specchio del piacere». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Commando d'assalto» con G. Gemma.

RONCHI DEI LEGIONARI

«Delizie erotiche in porno holocaust». V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. «Paris erotica oggi». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «La settimana bianca».

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Mani di velluto» con A. Celentano.

1° FESTIVAL DEL CINEMA A «LUCE ROCK» (1ª parte)
all'Arena Ariston

- 4-57: WOODSTOCK (USA 1969) di Michael Wadleigh, con Joe Cocker, Santana, Jimi Hendrix, ecc.
6-77: REGGAE SUNSLASH (Giamaica 1979) di Stephan Paul, con Bob Marley e Peter Tosh (1ª visione).
8-97: RUDE BOY (GB 1980) di Jack Hazan e David Mingsay, con The Clash (1ª visione).
10-117: DANCE CRAZE (GB 1980), con Bad Manners e Madness (1ª visione).
12-147: THE KIDS ARE ALRIGHT (URAGANO WHO) (USA 1980) di Jeff Stein, con The Who (1ª visione).
15-167: THE BIRTH OF THE BEATLES (USA 1981) di Richard Marquand, con S. McKenna, R. Cumberstone, S. Altman e R. Michael (1ª visione).
17-187: ROCK'N'ROLL HIGH SCHOOL (USA 1981), con i Ramones, Paul Mac Carney e Wings, Alice Cooper, Fleetwood Mac, Chuck Berry, Todd Rundgren MC5, Devo, Brian Eno, Nick Lowe, Velvet Underground, ecc. (1ª visione).

Ingresso lire 2500. Inizio spettacoli ore 21.30 (in caso di maltempo le proiezioni avranno luogo in sala).

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR Umberto Lupi al pianoforte. Ristorante notturno con il servizio alla lampada. Tel. 300230. Chiuso lunedì e martedì.

AL PORTO Cene all'aperto. Tel. 411185.

NIGHT CLUB PIM POM — GRADO Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali.

DANCING PARADISO Questa sera il liscio con l'orchestra «Amici della Romagna».

TRATTORIA LA BORA Via San Giacomo 22. Cucina casalinga. Tanto pesce, musica, in ampio giardino.

4 e 5 LUGLIO 1981
SUPER ROMAGNA SHOW

alla TERZA FESTA CAMPISTRE

TRIESTINISSIMA

VIA DI PROSECCO - BIVIO BORGO GROTTA GIGANTE (OPICINA-TRIESTE)

OGGI ballo liscio con l'orchestra:
PIERO CAMPORESI

DOMANI ballo liscio con l'orchestra:
FARISELLI

Inizio ore 20.30.

CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI — LUNA PARK
CON IL «TAGADÀ» — POSTEGGIO MACCHINE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 Un concerto per domani, a cura di Luigi Fatti.
13.30 Telegiornale.
15.00 In Eurovisione. Tennis: Campionati internazionali d'Inghilterra. Finale singolare maschile.
17.00 Spazio 1999. «Il lampo che uccide».
17.50 Shiraz, il ragazzo di Bagdad. «Il segreto delle piramidi», 28° episodio. Cartoni animati.
18.10 Estrazioni del lotto.
18.15 Le ragioni della speranza. Riflessione sul Vangelo.
18.25 Spaciale Parlamento.
18.50 Perché ucciderlo?
19.20 Mazinga «Z» (5° episodio): «Le tattiche del barone Ashura».
19.45 Almanacco del giorno dopo.
20.00 Che tempo fa.
20.40 Le avventure di Pinocchio. Dal racconto di Collodi (primo episodio).
21.55 Giancarlo Menotti: maestro dei due mondi.
23.00 Telegiornale.
Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.15 Billy il bugiardo. «Billy e la filosofia orientale», film.
17.00 I Thibault. Dal romanzo di Roger Martin du Gard.
17.50 Vite di ieri. Programma realizzato dall'Ungheria per l'Unesco in occasione dell'Anno internazionale del bambino.
18.25 Estrazioni del lotto.
18.30 Tg2 - Sportsera.
18.50 Le strade di San Francisco. «Sotto contratto», film.
19.45 Tg2 - Telegiornale.
20.40 Nicholas Nickleby. Dal romanzo di Charles Dickens (terza puntata).
21.35 Alpha Omega: Il principio della fine. Film. Regia di Robert Fuest.
23.05 Tg2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

17.15 Invito a teatro. «Festa di Piedigrotta». Sagra popolare in due atti.
19.00 Tg3.
19.20 Il pollice.
19.50 Tuttiscena. Rubrica settimanale di Folco Quilici.
20.40 In diretta da Cattolica: Il festival internazionale del giallo e del mistero. Cinema, televisione, letteratura.
21.10 Il primo anno. «Una giovane coppia». Quarto episodio.
22.00 Tg3.
22.25 La parola e l'immagine.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 13, 19; Gr1 flash: 10, 12, 14, 15, 17, 21, 23.
Onda verde - Messaggi consigli, notizie e musica per chi guida (8.05, 7.03, 8.03, 10.05, 12.03, 13.30, 15.03, 17.03, 19.03, 21.03, 23.03, 23.03); 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 6.54, 7.15, 8.40: La combinazione musicale; 8.30: Edicola del Gr1; 9.10.05: Week-end; 10.48: Incontri musicali del mio tipo; Ornella Vanoni; 13.15: Estrazioni del lotto; 14.03: Concerto per orchestra e coro; 15.02: Radiotaxi; 16.30: Notte come voi; 18.30: Obiettivo Europa; 19.40: Due in palcoscenico; 20.25: Ribalta aperta; 20.50: Asterisco musicale; 21.02: Stasera si cena fuori; 21.30: Carlo Sigmund; 22: Pinocchio, Pinocchietti e Pinocchietti.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30 circa, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 circa, 16.30, 22.30, 7.
Bollettino del mare; 9.32-10.12: La famiglia dell'anno; 10: Gr2 estate; 11: Long playing hit; 12-14: Trasmissioni regionali; 12.45: L'aria che tira; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15.30: Gr2 economia; 15.41: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Almanacchi musicali 1980-1981; 19, 19.50, 22.50: Passiamo un passo indietro, sera d'estate: Pantagruelle, di F. Ra-

Radio Capodistria

7.30: Giornale radio; 8.30: Giornale radio; 9.30: Notiziario; 10: E' con noi...; 10.15: Pagine di vita partigiana; 10.30: Notiziario; 10.45: Mosaico; 11: Tutti le ascolto; 11.30: Notiziario; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 14.35: Incontro con...; 15.30: Notiziario; 15.35: Lp della settimana; 16: Le grandi orchestre di musica leggera; 16.30: Giornale radio; 17.30: Notiziario; 17.32-18.30: Weekend musicale; 19.30: Giornale radio.



Trasmissioni di avvio

18.00 Film: «La pupa». Replica.
19.30 Telefilm: «Shane». Replica.
20.30 Sceneggiato: «Gaston Phoebus».
21.30 L'oroscopo di Stella Carmacina.
21.35 Film: «Gli eroi della domenica».
23.00 Vietato ai minori. Film: «Ultime grida dalla savana». Regia di Antonio Climati. Documentario.

Tv Capodistria

16: Atletica leggera Helsinki: semifinali di coppa europea; 17.30: Tennis: Wimbledon: campionati internazionali di Inghilterra; 19.30: Cani parigiani; 20: Cartoni animati; 20.15: Tg punto d'incontro; 20.30: Sotto il monte Maggiore, documentario; 21.35: Tg - Tutti oggi; 21.45: «L'ultimo quarto d'ora», film con Serge Sauvion, Veronique Varlas, France Lombard, regia di Roger Sallat.

Tv Montecarlo

15: In Eurovisione: Torneo internazionale di tennis di Wimbledon; 19.45: Notiziario; 19.50: Editoriale; 19.55: I giochi di Telemontecarlo; 20.35: Le francesi si confessano, film con Marlene Alexandre, regia di Claude Pieroni; 22.15: Combat - «La licanza», telefilm con Rick Jason, Vic Morrow; 23.10: Notiziario.

Tv Svizzera

13.55: Da Montreux (VD): centenario della Federazione internazionale di ginnastica; 15.25: In Eurovisione da Chiasso: Nuoto - Torneo delle 8 nazioni; 16.55: Da Varsavia: «Betula», Coppa d'Europa - semifinali; 19: Telegiornale; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: «I dannati e gli eroi», lungometraggio western, regia di John Ford; 22.25: Telegiornale.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Omaggio a Vito Levi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco; Notizie dal Friuli e dell'estero; Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Ritratti in filigrana (replica).
Programma in lingua slovena: 7.30: Segnale orario; Gr. 7.20: Il nostro buon giorno; 8: Gr. 8.10: Almanacco del mattino; 9: Mattino musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto al radio; 11.30: L'annotazione; 11.35: Rassegna di orchestre; 12: Oggi e domani, trasmissione per la Val Resia; 12.30: Musica a richiesta - 1.a parte; 13: Segnale orario - Gr. 13.20: Musica a richiesta - 2.a parte; 14: Gr. 14.10: L'angolo dei ragazzi; 14.30: Andiamo al cinema; 14.40: Fuga musicale, a cura di Odine Coplin; 16: Conserva salda la speranza; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.30: Gr. 17.30: Notiziario; 18: Il Tesoro di Valtor; 18.35: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario.

INIZIA OGGI A MONTECATINI LA «MOSTRA DEL CINEMA NON PROFESSIONALE»

Cinema povero, teatro yiddish e uno Shakespeare quasi punk

La formula scacciacrissi si chiama film «d'essai»

MILANO — «Il cinema d'essai, nel loro complesso, hanno risentito meno della crisi del cinema e anzi, in termini globali, hanno fatto registrare un aumento degli spettatori che è stato a Milano del 4,93% e nel resto della Lombardia dello 0,4% con la media d'aumento del 3,2%.

Lo afferma in un comunicato la delegazione regionale della Fice (Federazione italiana cinema d'essai) sulla base dei primi consuntivi della stagione cinematografica 1980-81. Questi dati, secondo la Fice Lombardia, sono «una conferma della validità della formula della specializzazione qualitativa».

Rassegne particolari sono state organizzate da molti cinema «d'essai» dell'ambito di «Milano d'estate» in collaborazione con il Comune di Milano e «Cinemopolis» della provincia. Tra le serie di film d'autore che si potranno vedere quest'estate una personale di Wim Wenders, una retrospettiva dedicata ad Humphrey Bogart, comprendente alcuni classici come «Casablanca» e «Il mistero del falco», quarantatré film di Totò e un «confronto» a distanza tra De Niro e Woody Allen, Marilyn Monroe e Liza Minnelli.

Per gli appassionati del brivido ci sarà «Giallo d'estate», un ciclo di film comprendente, tra gli altri, due classici di Hitchcock, «Freezy» e il «Caso Paradise».

Qualche modo con il teatro. Dal Portogallo arriva il film «Passagem au meio caminho» di Jorge Silva Melo (attualizzazione nella Lisbona nevrotica di oggi della figura e del mito di Georg Buchner); dall'Inghilterra «The Tempest» di Derek Jarman, ver-

station», tratto da Holderlin e messo in scena nel 1979 allo stadio olimpico di Berlino da Klaus Michael Gruber; dello stesso autore «Fermata Etna» con Bruno Ganz.

Dalla Francia alcuni cortometraggi e dalla Polonia «La classe morta» di Andrzej Wajda (un omaggio del grande regista all'altro mostro sacro Tadeusz Kantor) e «Il dibboul» (testo fondamentale del teatro Yiddish del 900), girato nel 1938 da Michel Waszyski, allievo di W. F. Mur-nau e riscoperto quest'anno in Francia.

Dall'Italia «Documenti su vita e opere di Luigi Pirandello» di Francesco Callari e poi ancora «Hamlet» di Celestino Coronado.

Alla rassegna parteciperanno inoltre circa 90 film inviati dai circoli della Federazione italiana cineclub che organizza la manifestazione, e dodici film inviati dagli indipendenti. Altre pellicole sono state invitate indirettamente dal comitato organizzatore.

Tra le iniziative collaterali figurano una sezione di videotape, di documentazione sull'avanspettacolo; una mostra di fotografie e una documentazione fotografica sull'attività dell'opera lirica di Barga.

APPLAUDITISSIMA AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ

La «Great Ella» se canta incanta



Una recente immagine di Ella Fitzgerald (64 anni)

NEW YORK — Ella Fitzgerald è stata l'autentica prima donna del festival internazionale del jazz in corso di svolgimento alla «Carnegie hall» di New York. Un appuntamento al quale la regina del blues mancava dal 1973. A distanza di otto anni Ella ha confermato di non aver perduto nulla del suo smalto. La sua voce, il sound che l'ha resa celebre in tutto il mondo, è quella di sempre, ha le tonalità che hanno fatto dell'artista la «Great Ella» per antonomasia.

Il tempo di ascoltare il trio che l'ha accompagnata (il pianista Jimmy Rowles, il basso Skeeter Best e il batterista Bobby Druha) e l'attenzione è stata tutta rivolta alla protagonista di una serata indimenticabile. Quando Ella è apparsa sul palcoscenico fasciata in un abito da sera arancione con lustrini dorati, ha fatto ad intonare il primo brano, tanto nutrito, incessante è stato l'applauso della platea.

Ma, fedele al suo motto «mettiamoci al lavoro» la grande interprete della musica jazz è riuscita finalmente ad ottenere silenzio, ed in un clima carico di attesa e commozione ha iniziato il primo dei due recital previsti dal programma. La voce è così sgorgata a tratti impetuosa a tratti soffusa, carica di un'energia che gli anni non hanno in nulla attenuato.

SIAMO UNA IMPORTANTE SOCIETÀ NEL SETTORE ELETTROMEDICALE E RAPPRESENTIAMO PER L'ITALIA LE APPARECCHIATURE:

RADIOMETER COPENHAGEN

UNION CARBIDE CentrifChem contales

RICERCHIAMO UN AGENTE (anche plurimandatario) PREFERIBILMENTE CON SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA INTRODOTTO IN OSPEDALI, CLINICHE UNIVERSITARIE, LABORATORI DI ANALISI PRIVATI PER LE PROVINCE: TRIESTE - UDINE - GORIZIA - PORDENONE

Indirizzare richieste, citando il Riferimento MNZ 001, a:

A. De Mori

DIVISIONE STRUMENTI

20124 MILANO - Viale Tunisia, 37

Vendiamo Capannone mq 1600 circa Zona Industriale Monfalcone

Telefonare ore ufficio (0481) 73468

ICATEX

Industria Camiceria & Confezioni Tessili

CERCA AGENTI DI VENDITA

per le province di: TS-GO-UD-PN per il settore camiceria uomo di tutto fine medio alto.

Si richiede serietà e impegno professionale; introduzione presso negozi dettaglio abbigliamento.

Indicare recapito telefonico per eventuale convocazione.

Scrivere a: ICATEX, via Cremasca 36 Azzano S. Paolo (BG) - Tel. 035-530/739

Oggi sul piccolo schermo

Un superuomo... scimmione

Mentre il XIX Festival di fantascienza prende il via a Trieste, un altro film di questo amabile genere è disponibile per tutti questa sera sulla Rete Due (ore 21.35): «Alpha Omega» del regista inglese Robert Fuest, di per sé noto per altre pellicole ispirate all'«horror». Siamo nel futuro più futuro che sia immaginabile, quando la classica e temutissima bomba atomica ha fatto piazza pulita di tutto il nostro pericolante mondo.

Il figlio di uno scienziato morto nella catastrofe entra in lotta con gli altri scienziati, che vogliono carpirgli a tutti i costi il segreto delle scoperte cui l'illustre genitore era arrivato.

L'ansia di ricostruire e di creare daccapo la vita invoglia questi grandi cervelli ad un pericoloso esperimento: creare un superuomo. Si servono per questo bleco ma stupefacente scopo proprio del giovane Jarry, cui toccherà un'infelice ma prevedibile sorte. Invece di un essere umano superintelligente, essi daranno vita a un grande imbarazzante scimmione. Altre proposte? Un vecchio famoso film di John Ford su Telefilm: «La via del tabacco» (ore 21.30), tratto da un romanzo di Caldwell. In Georgia, i discendenti di una famiglia che si è arricchita coltivando tabacco e cotone nel passato, conosce una triste decadenza e di conseguenza una crisi generale.

L'apatia è quel che segue a un'attività profondamente redditizia, garanzia di un tenore di vita agiato e libero. Il vecchio

Gli altri programmi

Pinocchio anche in Tv. Raramente un centenario è stato ricordato con maggiore rilievo e più tenero affetto di quello del burattino dato alle stampe il 7



luglio 1881 da Collodi. Va in onda questa sera (Rete Uno, ore 20.40) la replica di «Le avventure di Pinocchio», sceneggiato girato da Luigi Comencini una decina di anni fa. Lo interpretano Andrea Balestri (il bambino-burattino), Gina Lollobrigida (la fata), e poi Nino Manfredi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

patiarca, dopo essersi «liberato» del figlio, vende tutte le sue terre, e si rassegna a vivere della carità altrui.



una svolta alla loro vita (e alla trama...) vi si associano. La sorella di Nicholas, Kate, segue per conto suo la triste strada dell'infelicità — e che in Dickens si spende a piene mani — e da sarta che era diventata, la per la, disoccupata.

Si festeggiano fra pochi giorni i 70 anni di Giancarlo Menotti. La Rete Uno gli dedica oggi un numero: «Giancarlo Menotti: maestro dei due mondi» (ore 21.55), ricordando la figura del prestigioso fondatore del Festival dei due mondi di Spoleto.

ANCHE SOTTO IL SOLLEONE LE TIVÙ PRIVATE NON DEMORDONO

Mille film per la calda estate

ROMA — Anche l'arrivo dell'estate ed il prevedibile calo dell'ascolto televisivo, non pare scoraggiare le tv private, ormai impegnate nella ricerca costante di un modello spettacolare e di novità assolute.

Così «Quinta rete», del circuito Ruscioni, mette in vetrina due sicuri successi: la nuova serie americana di telefilm «L'incredibile Hulk» (da questo mese ogni giorno alle 20) e il disegno animato che i giapponesi hanno inventato basandosi sulla «Leggenda di re Artù» (alle 17 durante «L'ora dei ragazzi»).

In prospettiva, invece si profila il successo dell'anno: il telefilm di Battistone, dedicato a vita ed opere dei ragazzi di Liverpool ed ai loro «fans». A «Pin» (prima rete indipendente), l'emittente della Rizzoli si preferisce invece una programmazione più tradizionale: rubriche musicali, attualità feuilleton.

Rimane quindi l'appuntamento giornaliero di «contatto», comincia «Domenica musica» tra i cui ospiti c'è stato il giovane cantautore scomparso Rino Gaetano, continua lo sceneggiato «Mazzarino» di Pierre Gardinal. A «Canale 5» prosegue la serie «Dallas», che, dopo il primo sfruttamento della Rai, trova proprio in questa continuazione la misura del successo americano. L'emittente di Berlusconi

FIRENZE Spettacoli in autobus

FIRENZE — Sarà un coloratissimo autobus a due piani il protagonista dell'estate musicale a Firenze, per rinovare i cittadini che non sono andati in ferie e divertire i turisti, a partire dal 7 luglio fino al 10 agosto. I vari spettacoli sono riuniti sotto il titolo di «Torpedine, avventure di notte» ed è proprio la notte la vera protagonista di questa iniziativa organizzata dal Comune e dai centri culturali «Humor side» e «Casablanca».

Le idee sono di Fabio Luciani, con la collaborazione di Jacopo Papp e Roberto Malfatti. Gli spettacoli annoverano i cittadini di Firenze, compreso il loggione degli Uffizi, piazza della Signoria, piazza Santissima Annunziata.

Il pazzo autobus, invece, avrà il capolinea in piazza Poggi e nel suo interno vi saranno addirittura un minipalcoscenico e un angolino-salotto.

Ogni viaggio, tre per ciascuna notte ospiterà 50 viaggiatori, gratuitamente, ma con prenotazione obbligatoria.

Nel suo «tour by night» l'autobus raggiungerà i luoghi di rappresentazione, con interruzioni a sorpresa e fermate definite «blitz».

A Bergonzi il Caruso '81

FIRENZE — La commissione presieduta da Gino Bechi ha conferito il «Premio Caruso 1981» al tenore Carlo Bergonzi, continuatore dell'arte di Enrico Caruso quale ambasciatore del bel canto italiano nel mondo.

Un nome prestigioso a garanzia dei vostri acquisti.

RICORDI

Trieste via S. Lazzaro 12

Dischi, nastri incisi, pianoforti, chitarre, strumenti, organi elettronici, radio, alta fedeltà, musica, libri, posters.

RICORDI

...una garanzia in più.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Antiquariato

di Roberto E. Kostoris

«Stati» e «varianti» nelle stampe



Il disegno — s'è già avuto modo di osservare — è un'opera in esemplare unico, la stampa no. Sempre il disegno — aggiungiamo — sia esso completo e rifinito, o soltanto abbozzato, resta un prodotto artistico definitivo, in cui sarà quasi impossibile riconoscere a posteriori eventuali distinte «fasi» di creazione, a meno di non disporre di documenti fotografici in cui siano rimaste fissate l'evoluzione e le tappe dell'opera.

Un simile processo creativo può essere invece seguito con una certa precisione nella stampa. Non è raro, infatti, che l'artista voglia verificare la resa del suo lavoro, e stampare alcune «prove» per controllare lo «stato» dell'opera.

Ma anche una volta che l'abbia terminata potrà apportare varianti o aggiunte. Si possono dunque conoscere varie «edizioni» della stessa incisione, talora diverse l'una dall'altra per particolari quasi impercettibili: gli «stati».

Numerati in ordine progressivo (primo, secondo, terzo) non servono di solito, a contrassegnare particolari differenze artistiche; la loro importanza consiste piuttosto nel determinare la rarità del foglio. Se si conoscono più «stati» di un'incisione è comprensibile che gli esemplari appartenenti al primo al secondo siano più difficilmente reperibili di quelli successivi; anche perché l'intenzione dell'artista di rimangiarsi il suo lavoro, lascia pensare che, non sentendo l'opera come definitiva, egli abbia «trattato» solo copie. Più genericamente, infine, «stati» sono pure chiamate le diverse tirature dell'opera.

Ma vi sono anche altri elementi attraverso cui un occhio esperto sa riconoscere i primi esemplari dagli altri. La lastra di rame si logora attra-

verso la stampa; il metallo leggero viene un po' schiacciato, e ciò risulta evidente soprattutto nel caso di incisione in rame eseguita con la puntasecca. Questo metodo non si basa infatti su processi di corrosione chimica: la lastra è incisa da uno stile metallico che traccia un solco sui cui bordi rimangono finissimi residui di rame.

Nella stampa queste particelle si imprimono sul foglio conferendo una sfumatura calda e vellutata, chiamata in gergo «nervatura». L'effetto non dura a lungo: tirati pochi fogli i residui di rame scompaiono e l'incisione si appiattisce.

viene più fredda e poi, negli esemplari successivi, più sbiadita.

Infine dei mutamenti si possono verificare senza la collaborazione dell'artista: graffiature sul rame, scheggiature sulle pietre litografiche, screpolature o «cadute» di legno nelle xilografie, possono anch'esse diventare indici di riconoscibilità della stampa. Compresse nella comune terminologia di «varianti», queste diversità possono incidere sul pregio e sul valore dell'esemplare e, in certi casi, contribuire ad una sua più sicura datazione.

Mondoverde

di Bruno Natti

Bella, da... mangiarla!



Se ne parla tanto in giro che non potevamo non farla — ad un certo punto — oggetto della nostra conversazione. Beh, si, si tratta dell'actinidia, una specie fruttifera che per diverse caratteristiche vegetative ed in particolare per la forma dei rami delle foglie e dei frutti possiede un aspetto spiccatamente esotico.

La patria dell'actinidia è l'Asia orientale dove prospera allo stato spontaneo. Per la verità le prime piante di questa fruttifera vennero introdotte nel nostro paese già ai primi del secolo per iniziativa dei botanici i quali con diverse sperimentazioni riuscirono

ad acclimatarla tanto da farla fruttificare.

Tra le specie conosciute l'actinidia chinensis è indubbiamente la più interessante perché è di facile coltivazione e vive bene in tutta l'Italia ma preferisce le posizioni esposte al sole, terreni piuttosto profondi e di eccellente fertilità e naturalmente umidi con un buon drenaggio.

Se si può fare un paragone, ebbene, l'actinidia fa registrare ottimi risultati dove cresce la vite e, come essa, ama prendere i suoi tralci piuttosto volubili verso sostegno vari dove si attorciglia con flessuosa vigorosità.

L'actinidia chinensis è dunque molto adatta a formare pergolati, spalliere decorative o più in generale come pianta ornamentale da giardino di notevole effetto.

Cresce rapidamente e si veste di un fogliame verde intenso e grandi fiori bianchi con eventuali sfumature color crema; l'approssimarsi dell'autunno offre frutti della forma dell'uovo, con buccia piuttosto coriacea e pelosa; la polpa è di solito bianco-verdognola, punteggiata da numerosi piccoli semi scuri e di un gradevole sapore lievemente acidulo ma allo stesso tempo lievemente aromatico.

In sostanza l'actinidia risulta consigliabile sia quale pianta ornamentale sia per il valore alimentare che non va assolutamente disprezzato. Anzi, i frutti, che commercialmente vengono chiamati «kivi», sono anche detti frutti d'oro, frutti della salute perché particolarmente ricchi di vitamine e conseguentemente adatti per integrare con notevoli apporti sani un appropriato regime alimentare.

Per quanto concerne il reperimento delle piante basta rivolgersi ad uno dei nostri bravi vivaisti che sarà ben lieto di procurarvi la pianta; per quanto si riferisce alla coltivazione comportatevi, grosso modo, come se dovreste allevare una vite.

Con la differenza che invece della vendemmia potrete fare una scorciatoia della saporta frutta che, si afferma, sembra anche adatta a preparare deliziose marmellate.

Charlie Brown



Mafalda

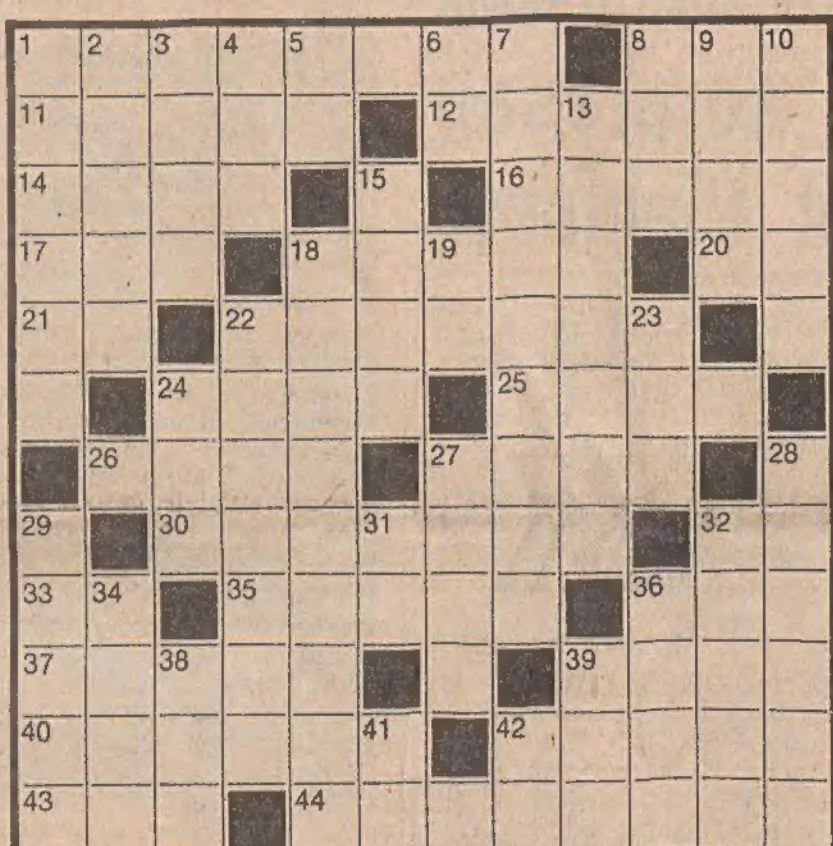


Andy Capp



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Provincia pugliese - 8 Segnale di arresto - 11 Gara del far-west - 12 Povertà, miseria - 14 Uomo miscredente - 16 Ce ne sono di rapidi - 17 Andata in breve - 18 Vaso di terracotta per olio - 20 Iniziali di Guerrini - 21 Artista femminile - 22 Valutato in Borsa - 24 Il culmine della notorietà - 25 Titolo nobiliare inglese - 26 Vi nacque Ivan Turgenev - 27 Misura inglese di superficie - 30 Pesci «dagli occhi dolci» - 32 Iniziali della Donà - 33 Iniziali della Berger - 35 Faccia «poco raccomandabile» - 36 Belli in certi casi - 37 Il nome di De Mille - 39 Come l'uovo bollito col guscio - 40 Il padre di Isacco - 42 Monete sudamericane - 43 Se cantano... parlano - 44 Monumento che sembra una colonna.

VERTICALI: 1 Città della Romania - 2 La segue la nave in navigazione - 3 Balena in testa - 4 Difetto perdonabile - 5 La prima nota - 6 L'ultima nota - 7 Inno, osteria - 8 Un utilissimo insetto - 9 Il nome di Toffolo - 10 Foresta della Siberia - 13 Parla in pubblico - 15 Ossia, vale a dire - 18 Il nome

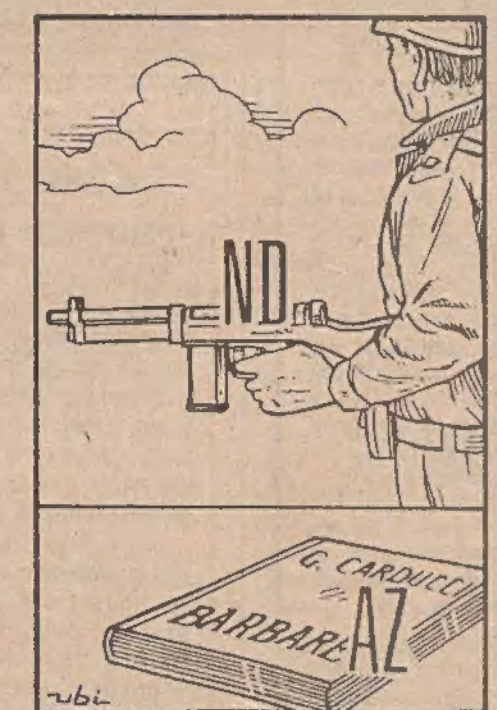
di Marconi - 19 Sigla di Asti - 22 Pianta che dà ghiande - 23 Metallo prezioso - 24 Articolo in breve - 27 Prima lettera greca - 28 Più che antipatico - 29 Premio che si assegna a Hollywood - 31 Iniziali di Fattori - 32 Regione della Francia - 34 Bambino... francese - 36 Un capo temibile - 38 Croce Rossa Italiana - 39 Mezza dozzina - 41 Bagna Novosibirsk - 42 Sigla della Polonia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 mediano; 7 pool; 11 umidità; 12 calce; 13 Ravel; 14 Altman; 15 Gneo; 16 giallo; 17 Eur; 18 fermo; 19 AR; 20 eburneo; 21 bue; 22 gli; 23 Agordat; 24 EE; 25 agile; 26 Rod; 28 nuova; 29 casa; 30 Caorle; 32 tutti; 33 ebra; 34 Burton; 35 Rada; 36 bradipo.

VERTICALI: 1 Murge; 2 Emanuele; 3 diverbi; 4ileo; 5 ati; 6 Na; 7 paio; 8 olmo; 9 oca; 10 lenire; 12 clamore; 14 aureola; 16 gengive; 18 fragola; 19 autostop; 21 baratt; 22 Gencor; 25 aures; 27 daino; 28 nord; 29 Curd; 31 Aba; 32 tua; 34 BR.

REBUS (Frase: 7, 4)



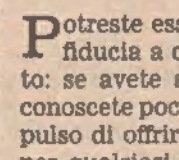
Soluzione del rebus pubblicato ieri
CA sofa; NTA scie; NTI fico = caso fantascientifico

Scopri com'è riposante stirare con

... una camicia stirata in soli 2 minuti e mezzo!
da MAIER TARCISIO
Via Ugo Foscolo 5 - Trieste - Tel. 730332

Astrid
OROSCOPO DI OGGI

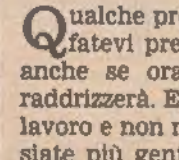
Non è facile fare tante cose allo stesso tempo ma spesso vi rifiutate o vi riesce impossibile tenere ben separati i diversi campi della vostra esistenza; non fatevi distrarre dall'amore o dagli amici, non dite bugie e non allontanatevi dalla legalità.



Potreste esser tentati di accordare la vostra fiducia a qualcuno che non la merita affatto: se avete a che fare con una persona che conosce poco riflettete prima di cedere all'impulso di offrire aiuto o di tirare fuori dei soldi per qualsiasi motivo.



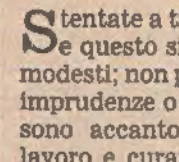
Molti di voi si trovano in un periodo determinante per la vita futura: siate aperti ai cambiamenti e alle innovazioni ma evitate di affidarvi eccessivamente e agite con metodo in ogni campo. Tensione e ansia possono far saltare i nervi: attenzione.



Qualche preoccupazione è possibile ma non fatevi prendere dalla paura dei problemi, anche se ora qualcosa va storto presto si raddrizzerà. Evitate di mischiare vita privata e lavoro e non mirate solo ai vantaggi personali, siate più gentili con gli altri.



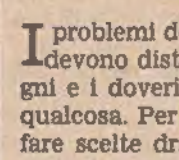
La fiducia in voi stessi o un pizzico di fortuna vi aiuteranno a superare gli eventuali ostacoli. Un po' di cautela tuttavia non guasterà, c'è qualcosa di poco chiaro intorno a voi o un rapporto che vi crea qualche problema: siate un po' diffidenti.



Se tentate di trovare una buona concentrazione se questo significa molto sforzo per risultati modesti; non peggiorate le cose con nervosismi, imprudenze o discussioni con le persone che vi sono accanto ma seguite con attenzione il lavoro e curate la salute.



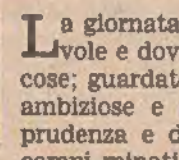
Avrete modo di soddisfare il vostro desiderio di veder gente, muoversi, divertirsi; non comportatevi però come persone viziate e siate saggi, occupatevi con piena coscienza anche dei vostri doveri, cercate di concludere quanto avete in cantiere.



I problemi della vita affettiva o familiare non devono distrarvi o farvi trascurare gli impegni e i doveri, rischiate di rovinare o perdere qualcosa. Per la terza decade sarà meglio non fare scelte drastiche e lasciare che gli eventi maturino da sé: prudenza.



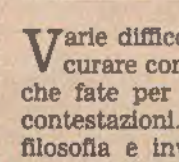
Salti e capricci di umore e, per alcuni, forse delle noie di salute. È un periodo un po' nero per alcuni della seconda e terza decade, siate prudenti e non commettete sciocchezze di cui vi pentirete. Possibilità di incontri e situazioni interessanti per gli altri.



La giornata si prospetta abbastanza favorevole e dovreste riuscire a fare bene diverse cose; guardatevi comunque dalle mire troppo ambiziose e ricorrete alla vostra riserva di prudenza e diffidenza per non scombicare in campi minati. Controllate la salute.



Dal punto di vista pratico avete discrete opportunità di miglioramento, psicologicamente invece per alcuni c'è il rischio di rimanere influenzati e «incastri» da persone poco positive. Parlate dei problemi personali solo con chi conoscete bene, da tempo.



Varie difficoltà vi ostacolano, dovete perciò curare con la massima attenzione tutto ciò che fate per ridurre le occasioni di errori e contestazioni. Prendete le cose con un po' di filosofia e invece di arrabbiarvi attendete e state lontani dai pericoli.



VERNICI E IDEE
IL PIACERE
DI TROVARE
IL MEGLIO



VIA CORONEO 6
TEL. 69572

L'ANEDDOTO

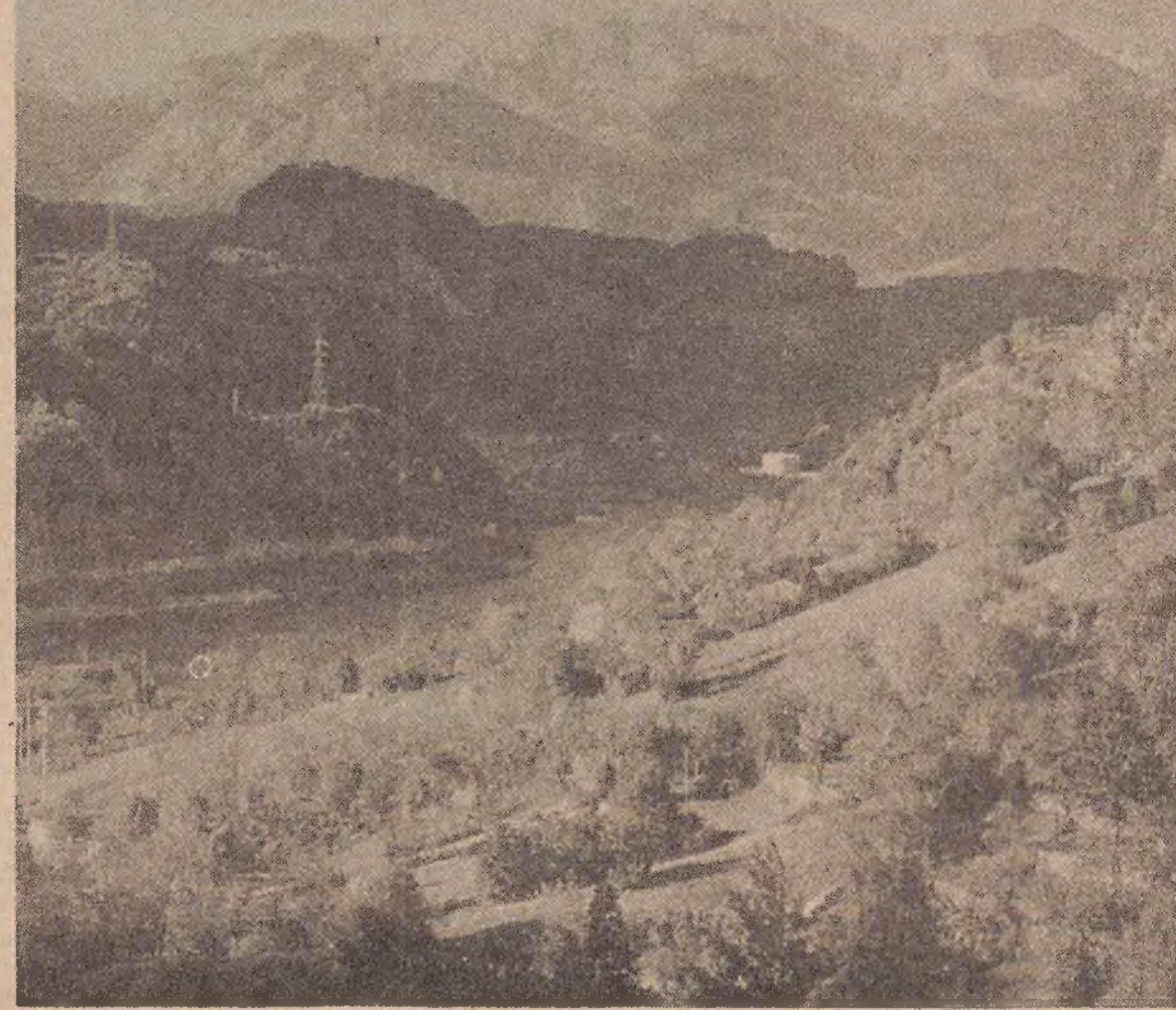
Una sera i ministri stavano adunati nella sala del Consiglio sotto la presidenza di Lloyd George per decidere importanti questioni relative all'estremo Oriente. Mentre la tensione degli spiriti era al massimo, balzò dentro alla sala dalla stanza attigua, Chow, il magnifico cane cinese dalla lingua nera, a cui Lloyd George era molto affezionato. Ai ministri, chini sulle loro cartelle e assorti nello studio dei gravi problemi, Lloyd George annunciò con un sorriso gioiale:

«Signori, è arrivato per portarci schiarimenti l'ambasciatore della Cina.

Durante la conferenza della pace, Clemenceau e Lloyd George si accapigliavano spesso; ma questo non impediva che il ministro inglese avesse una grande ammirazione per il ministro francese. Scherzando con un amico diceva:

«Ogni volta che ritrovo Clemenceau, egli ha un anno di meno e un artigiano di più.

Una cartolina da...



CAVAZZO — Il lago omonimo, detto anche dei Tre Comuni, visto dal monte Festa (Dall'Enciclopedia Monografica del «Friuli-Venezia Giulia»)

Sport del tempo libero

di Claudio Erné

Cosa offriamo al turista?

Turismo in crisi, week-end andati male, se poi si fa un bilancio la recessione nelle presenze di turisti stranieri è senza precedenti: a giugno quasi il 25 per cento in meno rispetto lo scorso anno. Secondo le prime stime censuarie di miliardi sono rimasti nelle tasche di turisti tedeschi che hanno scelto altre mete o sono rimasti in patria. Qualcosa evidentemente non va. Le analisi parlano di spiagge spagnole, isole greche, alberghi tunisini e mare dalmato, ma non basta; altri sondaggi dicono di prezzi in ascesa, aggiungono da anni (malgrado) della presenza nel nostro Paese di un disordine diffuso, condito da terroristi e sequestratori. Ma non è ancora sufficiente a spiegare il fenomeno (in fondo la Spagna è affetta dai nostri stessi mali). Perché allora le vacanze in Italia non vanno più come una volta?

In questa rubrica si parla di sport nel tempo libero, di come organizzare i giorni e le ore che si possono passare lontano dall'ufficio e dalla fabbrica. E allora una domanda quasi spontanea: come organizzano il tempo libero del loro ospite le varie stazioni turistiche e climatiche del nostro Paese? Cosa possono offrire, oltre ai tradizionali tarallucci vino, il sci e miss? Qualche cantante, qualche spettacolo sportivo (si sta, se non piove, sulle tribune a guardare) ma niente di più accattivante e coinvolgente di quanto siano in grado di dare i nostri concorrenti.

Quindi (in accordo con gli enti turismo e le associazioni degli albergatori) vogliamone, pedale, fare di vela, discese fluviali, giri turistici enogastronomici, motoraduni, escursioni in montagna, il tutto organizzato a beneficio dello straniero annoiato cui non sono più sufficienti sabbia, ombrellone, pizza e Dolomiti.

Per intanto diamo alcuni annunci di manifestazioni a livello nazionale che si muovono in questo senso.

30 agosto: 4ª Vogata Touring sul Lago Maggiore a Cannero e Cannobio. Il programma prevede anche una gita serale gratuita in battello spe-



ciale (vecchio modello a pale), per coloro che giungeranno sul posto sabato 29 agosto pomeriggio.

13 settembre: 5ª Vogata Touring sul Lago d'Iseo, con visita della pittoresca Montisola. Il sabato pomeriggio vi sarà una visita alle famose Cantine della Franciacorta.

27 settembre: 6ª Vogata Touring sul Lago Trasimeno a Passignano, con la visita delle pittoresche Isole Maggiore e Minore. Sabato pomeriggio, gita gratuita in battello all'isola Polve.

Possono essere richiesti i programmi agli uffici del Tci di Milano, corso Italia 10; Torino, via Carlo Alberto 57; Roma, via Ovidio 7/a; Bari, via Melo 259.

Intanto a Trieste per questo week-end segnaliamo. La seconda edizione della «Trieste pedala» raduno cicloturistico non competitivo di 55 km. Il percorso si snoda da piazza Unità (ritrovo ore 8-8.45), corso Italia, largo Barriera, via Carducci, via Coroneo, via Fabio Severo, Opicina, Prosecco, S. Croce, Aurisina, Borgo San Mauro, Miramare, Stazione, Rive, piazza Unità (arrivo): iscrizioni presso la sede del «Pedale Triestino» di via Toti fino alle 19.30 di oggi e domani alla partenza (quota lire 1500, medaglie ricordo a tutti).

Una gincana motociclistica (ore 9.30, piazzale della Grandi Motori) per le seguenti classi: 50, 125, oltre 125, scooter, femminile e libera. Nel pomeriggio alle 18, sempre per l'organizzazione del Motoclub «Parloti», presso il campo sportivo di Domo una lotteria, un incontro di calcio, musiche, ballo e grigliata.

LUNEDÌ 4 LUGLIO 1981

A Trieste

Gita d'istruzione a Postumia

Ieri la Società adriatica di scienze naturali effettuò una gita d'istruzione con meta la grotta di Postojna (Adelsberg, Postumia). Il treno speciale partì da Trieste alle 7 antimeridiane e arrivò colà alle 9.23. Dopo la colazione, verso mezzogiorno la comitiva scese nell'incautevole grotta. La gioialità regnò tutta la giornata tra i quasi 200 partecipanti. Dopo il pranzo si danzò. Ripartirono alle 8 e arrivarono a Trieste alle 10.05.

Col treno festivo partirono ieri nel pomeriggio per Cormons e stazioni intermedie 626 persone in 22 carrozze. La maggior parte dei gitanti scese alla nuova stazione di Sdraus-

sina-Gradisca, ove la banda cittadina gradiscana attendeva i triestini per accoglierli cordialmente e accompagnarli in città.

Proveniente da Malta e Brindì gettò le ancore nella nostra rada il regio trasportatore inglese «Vye» con 78 uomini d'equipaggio e un cannone. Sono a bordo anche 109 reclute destinate alla squadra del Mediterraneo.

Nel mondo

WASHINGTON — Sabato mattina, verso le 9 e un quarto, corrispondenti circa alle 4 del pomeriggio nel nostro emisfero, fu compiuto un attentato contro Garfield presidente degli Stati Uniti d'America, nella stazione ferroviaria di Baltimore-Potomac. Il Presidente, da Washington, sua ordinaria residenza, si recava a Long Branch, luogo di cura nelle vicinanze di New York, dove già si trovava sua

moglie. Il presidente Garfield era accompagnato dal segretario di Stato Blaine. L'attentatore esplose due colpi, col primo ferì il Presidente al braccio, il secondo penetrò dal fianco fino alla colonna vertebrale. L'attentatore gettò il revolver di grosso calibro e tentò di fuggire, ma venne arrestato dal personale di servizio nella stazione. Il Presidente fu dapprima trasportato in una stanza privata della stazione e poi condotto con carro ambulanza alla Casa Bianca con forte accompagnamento di polizia. Due compagnie di truppa stanno a guardia delle carceri perché l'eccitazione della gente è preoccupante: si vorrebbe far giustizia sommaria sull'attentatore, che si chiama Charles Jules Guitau, oriundo francese, avvocato a Chicago. Da più settimane egli si aggirava nella Casa Bianca per ottenere un posto di console. E' quarantenne. Le informa-

zioni pervenute da diversi luoghi lo descrivono come un avventuriero con spiccata tendenza, quasi maniacale, di far parlare di sé. I medici sperano di poter salvare il Presidente.

PARIGI — È morta a 34 anni d'età, la favorita dell'imperatore del Marocco e fu sepolta con gran pompa nei giardini imperiali. All'imperatore restano ora 199 mogli.

GRADO — Quest'estate un vaporetto partirà da Aquileia per Grado accordando la traversata della laguna. Partirà da Aquileia ogni giorno alle 6 antimeridiane e alle 4 del pomeriggio società o gruppi di famiglie otterranno prezzi ridotti per corse speciali.

ROMA — Camera dei deputati. Approvata la riforma elettorale con 202 voti favorevoli e 116 contrari.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOCUMENTO PER IL PROSSIMO VERTICE

Previsione della Cee: l'inflazione resterà

ROMA — Per la discussione del vertice europeo a Lussemburgo, la commissione della Cee ha messo a punto un documento in cui vengono aggiornate le previsioni circa i principali indicatori economici, tenendo conto delle conseguenze dell'apprezzamento del tasso di cambio del dollaro. Reddito nazionale: nella media comunitaria, dovrebbe registrare una contrazione reale dello 0,4% (+3,5% e +1,4% rispettivamente nel 1979 e '80). In Italia, la diminuzione dovrebbe attestarsi allo 0,2%.

INFLAZIONE: Quale datatore del consumo privato, il rialzo dei prezzi nella comunità dovrebbe raggiungere a fine anno l'1,5% (il punto in più rispetto alle passate stime); praticamente la stessa percentuale del 1980. Per l'Italia, l'inflazione dovrebbe attestarsi al 21%, superata dalla Grecia con il 23,3%. La stima più favorevole riguarda la Germania con il 5,8%. In Francia, il rialzo dei prezzi atteso è pari al 13%. Restano così immutati i differenziali per gli stati membri, peraltro in presenza di una dinamica inflazionistica rafforzata.

DISOCCUPAZIONE: Il tasso dovrebbe attestarsi al 7,7% (5,1 nel 1979), costato la mancanza di lavoro dovrebbe riguardare circa 10 milioni di persone nell'intera Comunità. La parte più alta è del Belgio (11%), seguito dalla Gran Bretagna (10,5%). Per l'Italia dovrebbero sostanzialmente confermarsi i livelli dell'anno passato (8,1). Particolarmente interessanti sono le previsioni sull'andamento dell'economia comunitaria sino al 1985. Nella media 1981-1985, il reddito potrebbe conoscere un aumento dell'1,9%, contro il 2,2% degli anni 1974-80, ed il 4,5% del decennio precedente all'inflazione che dovrebbe attestarsi al 7,5% in media.

Niente deposito per autotrasportatori internazionali

ROMA — Gli autotrasportatori internazionali non sono tenuti al deposito vincolato infruttifero di cui all'art. 5 del d.m. 27 maggio 1981, per i trasferimenti all'estero per spese di rifornimento di carburante a mezzi di trasporto terrestri appartenenti ad autotrasportatori internazionali.

Lo ha disposto l'ufficio italiano cambi su direttiva del ministero del commercio estero. Nel sottolineare che il successo riportato va a vantaggio dell'intera categoria dei vettori internazionali, l'Anita rileva di aver condotto da sola l'azione per ottenere l'esenzione di cui si parla.

Zanussi: oltre 7 miliardi di utile nel 1980

PORDENONE — L'assemblea degli azionisti della «Industrie Zanussi» ha approvato il bilancio per l'esercizio 1980, che si è chiuso con un utile netto di sette miliardi 209 milioni di lire. Accogliendo la proposta del consiglio di amministrazione, l'assemblea ha destinato il cinquantacinque per cento degli utili (pari a

Dollaro: conferma dei recenti rialzi

MILANO — Il dollaro ha confermato il rialzo della vigilia peraltro in un contesto meno vivace di affari. Nei confronti della lira la valuta statunitense si è mantenuta al di sopra di quota 1200 terminando a 1201,30 (1201,95 giovedì) sostenuta da una ancora vivace domanda interna di valuta. Gli interventi della Banca d'Italia, pur attestandosi a cifre non superiori ai 10 milioni di dollari, sembrano confermare un certo squilibrio nei conti con

l'estero. Anche l'afflusso di valuta dalla corrente turistica, secondo alcune fonti del mercato, risulta inferiore ai livelli dello scorso anno. Per quanto riguarda le altre quotazioni il marco è terminato a 498,12 (498,33), il fiorino a 448,05 (448,05), il franco francese a 209,99 (209,72), la sterlina a 2274,80 (2259,30) ed il franco svizzero a 580,10 (580).

Prime rate Usa

Riprende l'ascesa

NEW YORK — Si intensificano, in un mercato piuttosto sconcertato, nuove spinte al rialzo sul fronte dei tassi negli Stati Uniti. Mentre la Chase Manhattan Bank, uno dei principali istituti bancari statunitensi, annuncia un aumento di mezzo punto percentuale del proprio «prime rate», che passa così al 20,50%, la Chemical Bank eleva su questi stessi livelli il tasso per i prestiti in borsa.

Prevalenza di ribassi a Milano

MILANO — Prezzi riflessivi con scambi molto modesti. Le quotazioni si sono ulteriormente indebolite in presenza di una offerta modesta ma assorbita con qualche difficoltà, dato l'atteggiamento estremamente cauto assunto dagli investitori dopo i recenti avvenimenti.

Da più parti è stata avanzata l'ipotesi che la Consob possa modificare nei prossimi giorni il provvedimento con il quale è stata imposta la contrattazione per contanti, in modo da ritornare a ritmi di lavoro meno depressi e da sbloccare una situazione tecnica ancora complessa.

Al listino, conclusi in tempi molto brevi, hanno perso terreno le Risanamento (-14,4%), Westinghouse

(-13%), Alleanza (-10,3%), Latina (-10%), Cemente e Biscotti (-9%), Acceg e Ras (-5,6%), Iri e Toro priv. (-5%), Carlo Erba (-4,3%), Toro (-4%), Cantoni, Sarom, Silo e Italmobiliare (-3,7%), Ras pro rata, Viscoia e Mediobanca (-3,5%), Banco Roma, Italia Ass. e Gemina (-3,2%), Centrale e Cred. Varesino (-2,8%), Rinascente (-2,5%), Sai (-2,3%), seguito da Burgo, Italcementi, Fiat priv. ed Iri. Rinviato per eccessivo ribasso le Ausiliare che alla chiamata finale hanno contenuto la perdita nell'8,6%.

In controtendenza le Anic (+14,2%), Falck (+4,4%), Snam (+3,4%), Pirelli e C. e Bastogi (+1,4%) e Fiat ord. (+0,8%).

GIUNTA, ANCHE SE CON MOLTI «MA», L'APPROVAZIONE ITALIANA

Acciaio: accordo Cee ratificato

BRUXELLES — L'accordo raggiunto la scorsa settimana dai ministri dell'industria per il settore Cee dell'acciaio è stato ratificato ieri essendo giunta nel contempo anche l'approvazione da parte dell'Italia, l'unica che ancora mancava. Lo ha detto il commissario all'industria Etienne

Davignon ai giornalisti. Il governo italiano, ha detto Davignon, ha fatto giungere la ratifica formale dell'accordo, ma fonti della Cee hanno specificato che l'approvazione italiana include una serie di riserve sull'accordo stesso che sono all'esame della commissione, ma queste riserve

italiane non impediscono la ratifica dell'accordo.

Le riserve italiane riguardano quella parte dell'accordo relativa al pagamento da parte dei paesi Cee di un contributo di 60 milioni di dollari per venire in aiuto della mano d'opera eccedente e suggeriscono un contributo complessivo di altri 150 milioni di dollari entro la fine del 1982. Inoltre l'Italia chiede assicurazioni che i contributi che dovrà versare saranno ridotti dalla cifra originariamente indicata.

L'Italia ha anche reinterato la sua proposta che i fondi per l'eccedenza di mano d'opera vengano prelevati dal bilancio Cee piuttosto che da fondi nazionali come concordato dai ministri giovedì della scorsa settimana. Nel momento di particolari difficoltà economiche per l'Italia questi pagamenti aggraverebbero le già gravi difficoltà esistenti.

La lettera di ratifica del governo italiano, diretta al direttore generale del consiglio dei ministri Cee, ribadisce, inoltre, che alcuni finanziamenti forniti dal governo all'industria siderurgica nazionale devono essere considerati come incrementi di capitale e pagamento di servizi e non come aiuti. L'accordo, raggiunto dopo quattro mesi di trattative, afferma — che è noto — che gli aiuti non collegati alla ristrutturazione dell'industria dovranno cessare entro il 1° luglio del 1982 e tutti gli aiuti entro la fine del 1985.

La Francia attenua la stretta creditizia

PARIGI — Le autorità monetarie francesi stanno gradualmente allentando la severa stretta al credito operata per arginare la caduta del franco e frenare la fuga di capitali dopo la vittoria dei socialisti nel paese. Ieri la Banca di Francia ha ridotto, portando dal 22% al 19,75%, il tasso di sconto per i titoli del tesoro a sette giorni. Il provvedimento era atteso dagli operatori dopo l'acquisto da parte della banca centrale di certificati di credito e di titoli del tesoro per un valore complessivo di 24 miliardi di

franchi al tasso del 18,75%. Il

tasso di sconto era stato portato al 22%, contro il 18% precedente, il 22 maggio scorso, per frenare appunto la fuga di capitali all'indomani della vittoria elettorale di Mitterrand. L'istituto centrale francese ha, inoltre, elevato il massimale per i tassi che le banche e gli istituti finanziari possono praticare alla propria clientela. Il nuovo tetto è stabilito al 30,26% per il secondo semestre. Il provvedimento risulta tuttavia superfluo in quanto, come già avvenuto nel primo semestre, le banche francesi hanno volontariamente deciso di limitare al 28,40% contro il 25,75% dei primi sei mesi dell'anno, il tetto per i tassi sul credito al consumo.

■ ARANCE — Le esportazioni di arance italiane — una delle «voci» tradizionalmente attive della bilancia commerciale — hanno subito quest'anno una forte diminuzione che ha comportato una diminuzione di introiti di valuta estera di circa nove miliardi di lire.

■ ACCIAIO — L'occupazione è calata del 19,8% nell'industria siderurgica della comunità europea negli ultimi sei anni: la flessione ha interessato tutti i paesi Cee, tranne che l'Italia.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 415,06 (+ 2,92)
Hongkong 414,00 (+ 4,50)
New York chiuso (+ 0,50)
Londra 414,00 (+ 0,50)
Milano 425,15 (+ 8,83)
Parigi 488,70 (+18,23)
Zurigo 414,30 (+ 1,20)

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1190-1205, franco svizzero 575-585, marco tedesco 498-505, franco francese 210-214.

Per la Borsa un'altra settimana difficile

Stillicidio di realizzi

Fino a lunedì, la Borsa era sotto il peso delle preoccupazioni connesse con l'insolvenza di una società finanziaria e con la conseguente liquidazione forzata di consistenti pacchetti di titoli. Le autorità borsistiche hanno però operato in maniera molto accorta, così che la gran massa dei titoli in liquidazione è stata assorbita fuori Borsa da grossi istituti finanziari in linea di massima senza particolari sacrifici per i titoli stessi. Superato questo grave scoglio, era sembrato che il mercato potesse rinverdire al lavoro in condizioni algerie e che potesse, quindi, puntare anche ad una qualche ripresa. Ma evidentemente il malessere che caratterizza il mercato di questi tempi è ancora molto serio se, contro ogni aspettativa, la frana dei prezzi è continuata.

Frenato dalla contrattazione a contanti, la Borsa non offre spazio ad iniziative di sorta e consente soltanto interventi di scarso respiro che, pur nella loro modesta dimensione, sono suscettibili spesso di provocare forti oscillazioni di prezzo sia nell'uno che nell'altro senso. Il rinvio delle chiusure per eccessi di questo tipo continua a costituire un evento abbastanza frequente. Il guaio è che ad alimentare gli interventi in Borsa sono assai più spesso le necessità di sfondamento di preesistenti posizioni che non gli ormai inconsistenti programmi di investimento o speculazione, per cui la risultante ultima continua ad essere quella di una curva in costante discesa.

Dal massimo del 21 maggio, il ribasso della media dei prezzi si conta in circa il 23-26%, a seconda dei sistemi di indicizzazione. Il ridimensionamento della quota risulta, pertanto, piuttosto drastico e quello che bisogna ancora tener presente è che il denaro continua a tenersi da parte perché il superamento della recente liquidazione di giugno non sembra abbia risolto tutti i problemi in quanto, attraverso il comparto dei premi, ci potrebbero essere motivi di preoccupazione anche per la liquidazione di luglio.

Sugli attuali livelli di prezzo, indubbiamente il quadro di fondo presenta all'investitore ricostruite ragioni di richiamo, ma esse non possono concretarsi fintanto che il meccanismo operativo non verrà normalizzato. D'altra parte, una normalizzazione non pare cosa di facile attuazione, specie se la si vuol conseguire per gradi, per evitare dannosi contraccolpi. Infine, per una normalizzazione è verosimile che la Consob attenda di avere in mano sufficienti elementi informativi sulla decantazione di certe situazioni anomale e sulla attuale consistenza del mercato.

Nel comparto del reddito fisso attività migliorata grazie ai flussi di reinvestimento consentiti dallo stacco semestrale delle cedole. Ancora ristretto il comportamento del Cct. Bpt e tenuta migliore del Cct. Resistenti le Enel indicizzate.

Alfredo Nemeš

TITOLI	chius. 26.6	chius. 3.7	%
Generali	138.500	133.025	- 3,9
RAS	118.500	115.050	- 2,9
Alleanza	53.700	48.400	- 9,8
Mediobanca	135.000	125.200	- 7,2
ANIC	769	800	+ 4,0
Montedison	176,75	174	- 1,5
Bastogi IRBS	375	355	- 5,3
Centrale	6.970	6.200	- 11,0
Finsider	75	70	- 6,6
Pirelli SpA	1.999	1.975	- 1,2
STET	1.200	1.160	- 3,3
Immobiliare Roma	2.230	2.060	- 7,2
B.I.L.	1.130	1.120	- 0,9
FIAT	2.039	1.941	- 4,7
Olivetti	3.698	3.450	- 6,7
Viscoia	850	850	—
Italcementi	42.500	39.800	- 6,3
Rinascente	290	268	- 7,6
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	850	850	—
Premuda	2.630	2.630	—
Triepovich	115.000	119.900	+ 4,3

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	3/7	2/7	TITOLI	3/7	2/7
Alimentari e agricole			Finanziarie		
Alivar	3980	3945	Acqua Marcia	2500	2600
Bonifiche ferraresi	31580	31780	Agricola	24000	24500
Chian e Forti	6810	6810	Bastogi	355	355
Edilizia	1700	1700	Sile	53800	53800
Imu Vittoria	25800	26300	Buoni	4950	5200
Ind. Butoni Perugia	4100	4200	Centrale	6200	6380
Sermide	190	155	Fin Ernesto Breda	3252	3290
Sermide priv.	126	125	Finnare	69	69
Sermide rap.	204	209	Finsider	70	70
Sip risp.	4100	4200	Generalfin	1180	1160
			Gim	4305	4350
			Iri	4540	4600
			Invest	6500	6550
Assicurative			Int. I	4730	4751
Alleanza Assicuraz.	48400	54000	Mil	1780	1780
Assicuratrice Italiana	3900	4000	Part. Fin	1201	1198
Austria	22000	22300	Pirelli e C.	3760	3700
Comp. Ass. Milano pr.	21000	21000	Pirelli SpA	1975	1990
Comp. Latina	1315	1340	Profin	16000	16000
Comp. Latina priv.	2410	2410	Rena	16000	16000
Firs	1600	1540	Retna risp.	16000	16000
Firs risp.	13305	13300	Riva finanziaria	11200	11200
General	30000	31000	Sarom	3900	4050
Italia Assicuraz.	52000	59000	Sme	2090	2290
L'Abell Italiana	57100	57450	Smi	4500	4470
Fondaria Ince	119500	121900	Siet	1180	1180
La Fondaria Vita	27200	27850	Borghesia	8800	8900
Ras	43000	43000	Borghesia risp.	5050	5400
Sai	38000	38000	Italmobiliare	144000	145000
Toro Assicurazioni	39000	40000			
Toro Assicurazioni pr.	39000	40000			

Bancario			Immobiliare-Edilizia		
Banca Comm. Italiana	81000	83000	Aedes	8200	8700
Banco di Roma	78000	78900	Beni Imm. Italia	1120	1130
Banco di Napoli	14000	14400	Beni Imm. I. pr.	910	1101
Banco di Sicilia	10180	10500	Coge	2701	2751
Credito Italiano	17010	17500	Condotte d'Acqua	24125	250
Credito Varesino	35000	35000	De Angeli Frua	33800	24000
Interbancaria pr.	129300	129700	Finnare	1850	1990
Mediobanca			Gen. Incepr	2090	2000
			Industria Edilizia	38000	38000
			Isvim	27000	27000
			La Milano Centrale	17075	17300
			Risanamento	13900	15200
			Sifa	1400	1400

Cementi-Ceramiche			Meccaniche-Automobilistiche		
Cementir	4550	5000	Fiat	1941	1825
Cer Pozzi	100	100	Fiat priv.	1473	1497
Cer Pozzi risp.	200	220	Giardini	34000	35000
Cer Pozzi risp.	890	890	Olivetta	3450	3451
Eternit	690	680	Olivetti pr. rata	2979	2989
Italcementi	42900	42900	Westinghouse	26050	30000
Italcementi priv.	10000	10010	Worthington	3950	3990
Unicem					

Chimiche-idrocarburi-Gomma			Minerarie-Metallurgiche		
Arco	800	700	Broggi Izar	10390	10320
Brioschi	2250	2250	Dalmine	24525	245
Calder	640	652	Falck	3180	4010
Carlo Erba	7850	8000	Itala	1885	1930
Italgas	1149	1120	Italsider	293	292
Lepetit	38010	38900	Magona	4480	4351
Mira Lanza	43000	44350	Trallier	1275	1275
Montedison	174	175			
Pirelli	1239	1250			
Saffa	6910	6930			
Safa risp.	8500	8490			
Silvigen	19500	19600			

Commercio			Tessili		
La Rinascente	268	275	Centenari e Zinelli	10820	10650
La Rinascente priv.	235	235	Cantoni	4690	4050
Standa	3000	2900	Cucchini	6970	6970
			Casamenti Seta	2209	2211
			Lunificio	1855	1855
			Lunificio risp.	3010	3010
			Placchi	55	57
			Rotondi	19490	19490
			Snia Viscosa	941	941
			Snia Viscosa priv.	48000	—
			Unione Manifatture	—	—

Comunicazioni			Diverse		
Alitalia	1498	1498	Acq. De Ferrari	4000	4000
Austalia	10510	11500	Acq. De Ferrari risp.	4210	4210
Aut. Torino	4740	4740	Acque Potabili	2880	2880
Italcable	8890	9190	Caiz di Varese	5600	6100
Nel	204	204	Caiz di Varese risp.	12950	13100
Nord Milano	2280	2290	Chimica	13890	13790
Sip	1120	1150	Cr	145	144
			Pacchetti	1419	1400
			Termo Acqui	7020	7050
			Trenno	—	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		3/7	TITOLI		3/7	
Rendita		5%	47 80	Enel 1985 I	6%	80 50
Edil. Scol. '87		5,5%	85 90	" 1985 II	6%	77 75
" " '88		5,5%	84 00	" 1986 I	6%	69 50
" " '89		5,5%	80 25	" 1986 II	6%	69 50
" " '90		6%	77 05	" 1987	6%	67 00
" " '91		6%	71 20	" 1988 I	6%	64 00
" " '92		6%	75 50	" 1988 II	6%	61 00
" " '93		6%	68 80	" 1989 I	6%	61 30
" " '94		6%	72 50	" 1989 II	6%	61 30
" " '95		6%	78 00	" 1990	6%	61 00
" " '96		6%	72 50	" 1991	6%	61 30
" " '97		6%	78 00	" 1992	6%	61 00
Cassa di C.P.		7%	77 00	" 1993	6%	61 00
OCT LO 81		6,80%	77 00	" 1994	6%	61 00
" " '81		7,30%	99 25	" 1995	6%	61 00
" " '82		7,05%	99 25	" 1996	6%	61 00
" " '83		7,20%	99 25	" 1997	6%	61 00
" " '84		7,10%	98 35	" 1998	6%	61 00
" " '85		7,30%	97 80	" 1999	6%	61 00
" " '86		7,65%	97 75	" 2000	6%	61 00
" " '87		7,30%	98 05	" 2001	6%	61 00
" " '88		7,30%	98 85	" 2002	6%	61 00
" " '89		7,30%	98 75	" 2003	6%	61 00
" " '90		7,65%	98 75	" 2004	6%	61 00
" " '91		7,30%	98 70	" 2005	6%	61 00
" " '92		7,30%	98 70	" 2006	6%	61 00
" " '93		7,30%	98 75	" 2007	6%	61 00
" " '94		7,30%	98 75	" 2008	6%	61 00
" " '95		7,30%	98 75	" 2009	6%	61 00
" " '96		7,30%	98 75	" 2010	6%	61 00
" " '97		7,30%	98 75	" 2011	6%	61 00
" " '98		7,30%	98 75	" 2012	6%	61 00
" " '99		7,30%	98 75	" 2013	6%	61 00
" " '00		7,30%	98 75	" 2014	6%	61 00
" " '01		7,30%	98 75	" 2015	6%	61 00
" " '02		7,30%	98 75	" 2016	6%	61 00
" " '03		7,30%	98 75	" 2017	6%	61 00
" " '04		7,30%	98 75	" 2018	6%	61 00
" " '05		7,30%	98 75	" 2019	6%	61 00
" " '06		7,30%	98 75	" 2020	6%	61 00
" " '07		7,30%	98 75	" 2021	6%	61 00
" " '08		7,30%	98 75	" 2022	6%	61 00
" " '09		7,30%	98 75	" 2023	6%	61 00
" " '10		7,30%	98 75	" 2024	6%	61 00
" " '11		7,30%	98 75	" 2025	6%	61 00
" " '12		7,30%	98 75	" 2026	6%	61 00
" " '13		7,30%	98 75	" 2027	6%	61 00
" " '14		7,30%	98 75	" 2028	6%	61 00
" " '15		7,30%	98 75	" 2029	6%	61 00
" " '16		7,30%	98 75	" 2030	6%	61 00
" " '17		7,30%	98 75	" 2031	6%	61 00
" " '18		7,30%	98 75	" 2032	6%	61 00
" " '19		7,30%	98 75	" 2033	6%	61 00
" " '20		7,30%	98 75	" 2034	6%	61 00
" " '21		7,30%	98 75	" 2035	6%	61 00
" " '22		7,30%	98 75	" 2036	6%	61 00
" " '23		7,30%	98 75	" 2037	6%	61 00
" " '24		7,30%	98 75	" 2038	6%	61 00
" " '25		7,30%	98 75	" 2039	6%	61 00
" " '26		7,30%	98 75	" 2040	6%	61 00
" " '27		7,30%	98 75	" 2041	6%	61 00
" " '28		7,30%	98 75	" 2042	6%	61 00
" " '29		7,30%	98 75	" 2043	6%	61 00
" " '30		7,30%	98 75	" 2044	6%	61 00
" " '31		7,30%	98 75	" 2045	6%	61 00
" " '32		7,30%	98 75	" 2046	6%	61 00
" " '33		7,30%	98 75	" 2047	6%	61 00
" " '34		7,30%	98 75	" 2048	6%	61 00
" " '35		7,30%	98 75	" 2049	6%	61 00
" " '36		7,30%	98 75	" 2050	6%	61 00
" " '37		7,30%	98 75	" 2051	6%	61 00
" " '38		7,30%	98 75	" 2052	6%	61 00
" " '39		7,30%	98 75	" 2053	6%	61 00
" " '40		7,30%	98 75	" 2054	6%	61 00
" " '41		7,30%	98 75	" 2055	6%	61 00
" " '42		7,30%	98 75	" 2056	6%	61 00
" " '43		7,30%	98 75	" 2057	6%	61 00
" " '44		7,30%	98 75	" 2058	6%	61 00
" " '45		7,30%	98 75	" 2059	6%	61 00
" " '46		7,30%	98 75	" 2060	6%	61 00
" " '47		7,30%	98 75	" 2061	6%	61 00
" " '48		7,30%	98 75	" 2062	6%	61 00
" " '49		7,30%	98 75	" 2063	6%	61 00
" " '50		7,30%	98 75	" 2064	6%	61 00
" " '51		7,30%	98 75	" 2065	6%	61 00
" " '52		7,30%	98 75	" 2066	6%	61 00
" " '53		7,30%	98 75	" 2067	6%	61 00
" " '54		7,30%	98 75	" 2068	6%	61 00
" " '55		7,30%	98 75	" 2069	6%	61 00
" " '56		7,30%	98 75	" 2070	6%	61 00
" " '57		7,30%	98 75	" 2071	6%	61 00
" " '58		7,30%	98 75	" 2072	6%	61 00
" " '59		7,30%	98 75	" 2073	6%	61 00
" " '60		7,30%	98 75	" 2074	6%	61 00
" " '61		7,30%	98 75	" 2075	6%	61 00
" " '62		7,30%	98 75	" 2076	6%	61 00
" " '63		7,30%	98 75	" 2077	6%	61 00
" " '64		7,30%	98 75	" 2078	6%	61 00
" " '65		7,30%	98 75	" 2079	6%	61 00
" " '66		7,30%	98 75	" 2080	6%	61 00
" " '67		7,30%	98 75	" 2081	6%	61 00
" " '68		7,30%	98 75	" 2082	6%	61 00
" " '69		7,30%	98 75	" 2083	6%	61 00
" " '70		7,30%	98 75	" 2084	6%	61 00
" " '71		7,30%	98 75	" 2085	6%	61 00
" " '72		7,30%	98 75	" 2086	6%	61 00
" " '73		7,30%	98 75	" 2087	6%	61 00
" " '74		7,30%	98 75	" 2088	6%	61 00
" " '75		7,30%	98 75	" 2089	6%	61 00
" " '76		7,30%	98 75	" 2090	6%	61 00
" " '77		7,30%	98 75	" 2091	6%	61 00
" " '78		7,30%	98 75	" 2092	6%	61 00
" " '79		7,30%	98 75	" 2093	6%	61 00
" " '80		7,30%	98 75	" 2094	6%	61 00
" " '81		7,30%	98 75	" 2095	6%	61 00
" " '82		7,30%	98 75	" 2096	6%	61 00
" " '83		7,30%	98 75	" 2097	6%	61 00
" " '84		7,30%	98 75	" 2098	6%	61 00
" " '85		7,30%	98 75	" 2099	6%	61 00
" " '86		7,30%	98 75	" 2100	6%	61 00
" " '87		7,30%	98 75	" 2101	6%	61 00
" " '88		7,30%	98 75	" 2102	6%	61 00
" " '89		7,30%	98 75	" 2103	6%	61 00
" " '90		7,30%	98 75	" 2104	6%	61 00
" " '91		7,30%	98 75	" 2105	6%	61 00
" " '92		7,30%	98 75	" 2106	6%	61 00
" " '93		7,30%	98 75	" 2107	6%	61 00
" " '94		7,30%	98 75	" 2108	6%	61 00
" " '95		7,30%	98 75	" 2109	6%	61 00
" " '96		7,30%	98 75	" 2110	6%	61 00
" " '97		7,30%	98 75	" 2111	6%	61 00
" " '98		7,30%	98 75	" 2112	6%	61 00
" " '99		7,30%	98 75	" 2113	6%	61 00
" " '00		7,30%	98 75	" 2114	6%	61 00
" " '01		7,30%	98 75	" 2115	6%	61 00
" " '02		7,30%	98 75	" 2116	6%	61 00
" " '03		7,30%	98 75	" 2117	6%	61 00
" " '04		7,30%	98 75	" 2118	6%	61 00
" " '05		7,30%	98 75	" 2119	6%	61 00
" " '06		7,30%	98 75	" 2120	6%	61 00
" " '07		7,30%	98 75	" 2121	6%	61 00
" " '08		7,30%	98 75	" 2122	6%	61 00
" " '09		7,30%	98 75	" 2123	6%	61 00
" " '10		7,30%	98 75	" 2124	6%	61 00
" " '11		7,30%	98 75	" 2125	6%	61 00
" " '12		7,30%	98 75	" 2126	6%	61 00
" " '13		7,30%	98 75	" 2127	6%	61 00
" " '14		7,30%	98 75	" 2128	6%	61 00
" " '15		7,30%	98 75	" 2129	6%	61 00
" " '16		7,30%	98 75	" 2130	6%	61 00
" " '17		7,30%	98 75	" 2131	6%	61 00
" " '18		7,30%	98 75	" 2132	6%	61 00
" " '19		7,30%	98 75	" 2133	6%	61 00
" " '20		7,30%	98 75	" 2134	6%	61 00
" " '21		7,30%	98 75	" 2135	6%	61 00
" " '22		7,30%	98 75	" 2136	6%	61 00
" " '23		7,30%	98 75	" 2137	6%	61 00
" " '24		7,30%	98 75	" 2138	6%	61 00
" " '25		7,30%	98 75	" 2139	6%	61 00
" " '26		7,30%	98 75	" 2140	6%	61 00
" " '27		7,30%	98 75	" 2141	6%	61 00
" " '28		7,30%	98 75	" 2142	6%	61 00
" " '29		7,30%	98 75	" 2143	6%	61 00
" " '30		7,30%	98 75	" 2144	6%	61 00
" " '31		7,30%	98 75	" 2145	6%	61 00
" " '32		7,30%	98 75	" 2146	6%	61 00
" " '33		7,30%	98 75	" 2147	6%	61 00
" " '34		7,30%	98 75	" 2148	6%	61 00
" " '35		7,30%	98 75	" 2149	6%	61 00
" " '36		7,30%	98 75	" 2150	6%	61 00
" " '37		7,30%	98 75	" 2151	6%	61 00
" " '38		7,30%	98 75	" 2152	6%	61 00
" " '39		7,30%	98 75	" 2153	6%	61 00
" " '40		7,30%	98 75	" 2154	6%	61 00
" " '41		7,30%	98 75	" 2155	6%	61 00
" " '42		7,30%	98 75	" 2156	6%	61 00
" " '43		7,30%	98 75	" 2157	6%	61 00
" " '44		7,30%	98 75	" 2158	6%	61 00
" " '45		7,30%	98 75	" 2159	6%	61 00
" " '46		7,30%	98 75	" 2160	6%	61 00
" " '47		7,30%	98 75	" 2161	6%	61 00
" " '48		7,30%	98 75	" 2162	6%	61 00
" " '49		7,30%	98 75	" 2163	6%	61 00
" " '50		7,30%	98 75	" 2164	6%	61 00
" " '51		7,30%	98 75	" 2165	6%	61 00
" " '52		7,30%	98 75	" 2166	6%	61 00
" " '53		7,30%	98 75	" 2167	6%	61 00
" " '54		7,30%	98 75	" 2168	6%	61 00
" " '55		7,30%	98 75	" 2169	6%	61 00
" " '56		7,30%	98 75	" 2170	6%	61 00
" " '57		7,30%	98 75	" 2171	6%	61 00
" " '58		7,30%	98 75	" 2172	6%	61 00
" " '59		7,30%	98 75	" 2173	6%	61 00
" " '60		7,30%	98 75	" 2174	6%	61 00
" " '61		7,30%	98 75	" 2175	6%	61 00
" " '62		7,30%	98 75	" 2176	6%	61 00
" " '63		7,30%	98 75	" 2177	6%	61 00
" " '64		7,30%	98 75	" 2178	6%	61 00
" " '65		7,30%	98 75	" 2179	6%	61 00
" " '66		7,30%</				

CRONACHE DELLO SPORT

IL 23 AGOSTO SFIDE DI CAMPANILE A TORINO, MILANO E NAPOLI

Il grande calcio di Coppa propone subito tre derby

MILANO — Questi i gironi della Coppa Italia 1981-82, sorteggiati in un albergo di Milano, alla presenza dei rappresentanti delle società di serie A e B.

PRIMO GIRONE: Juve-

tus, Torino, Perugia, Rimini e

Cavese.

SECONDO GIRONE: Can-

zanaro, Cesena, Pistoiese,

Catania e Palermo.

TERZO GIRONE: Inter,

Milan, Pescara, Spal e Ve-

rona.

QUARTO GIRONE: Caglia-

ri, Como, Sampdoria, Lecce e

Sambenedettese.

QUINTO GIRONE: Napoli,

Avellino, Ascoli, Bari e Cre-

monese.

SESTO GIRONE: Fiorentina,

Genoa, Venezia, Foggia e

Varese.

SETTIMO GIRONE: Bolo-

gna, Udinese, Lazio, Pisa e

Reggina.

Le squadre vincitrici dei

sette gironi saranno ammes-

se ai quarti di finale, insieme

alla Roma, detentrici della

Coppa Italia, qualificata di

diritto. Il primo turno di Cop-

pa Italia sarà effettuato

domenica 23 agosto.

Un sorteggio di Coppa che

sembra guidato dalla volontà

di far «esplodere» subito nei

derby la voglia di grande cal-

cio, al rientro dalle vacanze

estive. Tre grandi derby subi-

to: Juventus-Torino, Inter-

Milan e Napoli-Avellino. In-

sieme, un bel preludio al

campionato, poi un'accor-

ta distribuzione nelle urne

delle altre. Così, nella secon-

da, sono fatalmente capitate

le altre di serie A: dal nono

al dodicesimo posto e le ne-

promosse. Quindi per cen-

to, quindi, di probabilità che

a Juve, Inter e Napoli cap-

itasserò i «cugini». La sorte

ha poi deciso per conto suo.

Per il resto, i gironi assai

equilibrati con logici favori-

ti e degli outsider: Canzanaro

e Cesena nel secondo, Caglia-

ri, Como e Sampdoria nel ter-

zo, Fiorentina, Genoa e Bre-

sceia nel sesto, Bologna, Udi-

nese e Lazio nel settimo.

questa Coppa Italia può

offrire.

Un sorteggio che propone

subito grandi sfide, «pilota-

to» nella giusta misura. Sette

squadre teste di serie (Juve-

ntus, Torino, Inter, Fiorentina,

Cagliari, Bologna, Canzanaro)

per le prime classificate

del campionato, poi un'accor-

ta distribuzione nelle urne

delle altre. Così, nella secon-

da, sono fatalmente capitate

le altre di serie A: dal nono

al dodicesimo posto e le ne-

promosse. Quindi per cen-

to, quindi, di probabilità che

a Juve, Inter e Napoli cap-

itasserò i «cugini». La sorte

ha poi deciso per conto suo.

Per il resto, i gironi assai

equilibrati con logici favori-

ti e degli outsider: Canzanaro

e Cesena nel secondo, Caglia-

ri, Como e Sampdoria nel ter-

zo, Fiorentina, Genoa e Bre-

sceia nel sesto, Bologna, Udi-

nese e Lazio nel settimo.

Nelle Coppe europee Juve, Inter e Napoli teste di serie

BERNA — Juventus (Coppa dei campioni), Inter e Napoli (Coppa Uefa) figurano tra le teste di serie designate dal l'Unione europea calcio per il primo turno delle Coppe europee, il cui sorteggio si svolgerà il 7 luglio a Zurigo. La qualifica di «teste di serie» comporta l'impossibilità dello scontro diretto nel primo turno delle squadre che compaiono nelle varie liste ed è stata attribuita alle formazioni che nelle ultime cinque edizioni abbiano raggiunto almeno le semifinali.

COPPA DEI CAMPIONI: Bayern Monaco, Liverpool, Austria Vienna, Anderlecht, Juventus, AZ '87 Alkmaar, Benfica, Zurigo, Banik Ostrava, Dynamo Kiev e Stella Rossa Belgrado.

COPPA DELLE COPPE: Eintracht Francoforte, Barcellona, Bastia, Ajax Amsterdam e Dynamo Tbilisi.

COPPA UEFA: Carl Zeiss Jena, Amburgo, Stoccarda, Borussia Mönchengladbach, Ipswich Town, Arsenal, Beeren, Bruges, Real Madrid, Atletico Madrid, Valencia, Nantes, Napoli, Inter, Feyenoord, Eintracht, Malmö e Grasshoppers.

WIMBLEDON: TITOLO FEMMINILE ALL'AMERICANA CHE HA DOMINATO LA MANDLIKOVA

Evert primadonna del tennis Oggi lo scontro Borg-McEnroe

LONDRA — L'americana Chris Evert-Lloyd non ha avuto il minimo problema a conquistare ieri a Wimbledon il suo terzo titolo nel singolare femminile, vincendo una delle meno combattute finali degli ultimi anni.

L'angolo cecoslovacco Hana Mandlikova, alla sua prima finale di Wimbledon, non è mai stata praticamente in gara, nervosissima, sbagliando i suoi colpi con rovinosa frequenza, non riuscendo mai a centrare il suo servizio e consegnando la finale alla Evert su un piatto d'argento. Il punteggio finale è stato di 6-2, 6-2 per l'americana, in un'ora e un minuto di gioco, ma sarebbe potuto essere benissimo anche un 6-0, 6-0 visto il completo squilibrio di valori in campo.

«Non è stata Chris Evert a battermi, mi sono battuta da sola — ha ammesso la tennista cecoslovacca alla fine dell'incontro — era da molto tempo che non giocavo così male».

«Per vincere a Wimbledon non basta saper giocare bene — ha replicato la Evert — bisogna avere anche nervi saldi, essere capaci di resistere a due settimane di intensa pressione ed al logorismo emotivo di una finale che mette sempre a dura prova il proprio autocontrollo».

Ben raramente nell'incontro di ieri Hana Mandlikova è riuscita ad esprimere quell'insolita mistura di potenza e di grazia che costituisce il suo stile inconfondibile di gioco. Per battere la determinatissima e sicura Evert di ieri la Mandlikova avrebbe dovuto poter far pieno uso del suo formidabile servizio, delle sue velle sotto rete, della millimetrica accuratezza dei suoi colpi da fondo campo. E forse non sarebbe bastato nemmeno questo.

La partita — e lo hanno ammesso entrambe le tenniste a fine incontro — si è decisa praticamente nel secondo gioco, dopo che la Mandlikova si era aggiudicata il proprio servizio iniziale di battuta (cosa che le sarebbe successa solo altre due volte nel resto della gara).

Sul servizio della Evert la tennista cecoslovacca ha avuto l'occasione di portarsi sul 2-0, ma l'ha malamente fallita, il gioco è andato all'americana, che ha inflitto una serie di cinque «game» vincenti consecutivi, portandosi sul 5-1 ed assicurandosi successivamente il primo set, in 30 minuti.



Londra — Chris Evert-Lloyd posa per la tradizionale fotografia della vincitrice di Wimbledon, sorriso felice e piatto alzato trionfalmente sul capo. E in tasca c'è anche un bell'assegno... (Tel. Ap)

esatti, col punteggio di 6-2. Nel secondo set la Mandlikova è riuscita a tenere il ritmo dell'avversaria solo nei primi 4 giochi, ma sul 2-2 è stata di nuovo notte per la cecoslovacca che ha perso i successivi quattro «game» e la sua prima finale di Wimbledon.

Chris Evert-Lloyd, battuta per due volte da Martina Navratilova nel 1978 e nel 1979 e l'anno scorso dall'australiana Evonne Cawley, è riuscita ad evitare l'onta di una quarta sconfitta consecutiva in una finale di Wimbledon. Per l'americana era questa la settima finale in nove anni.

Tennis giovanile

Torneo Gefidi-liccu

UNDER 12 MASCHILE: Franco-

Dragan 6-0, 6-4; Oliverio-Dordoni

6-1, 6-0.

UNDER 12 FEMM.: Zaccagnina-

Gerzi 6-2, 6-0.

UNDER 14 MASCH.: Stratta-

Del Degan 6-3, 6-0; Coralli-Vekic

6-0, 6-1; Cudin-Benic 6-4, 6-2;

Rossi-Doria-Fanna 6-4, 4-6, 6-4;

Pronelli-Corn 6-2, 6-2.

UNDER 14 FEMM.: Strecola-

Bello 6-2, 6-3; Bonivento-Calligaris

6-0, 7-6; Bonivento-Leonardi 6-1,

6-1.

UNDER 16 MASCH.: Colombo-

Punteri 6-1, 6-1; Mazzoleni-Rombo

6-3, 6-2; Azzopardo-Anselmi 6-4,

6-2; Zaccagnina-Longo Paolo 6-2,

6-0.

Per stamane sono in programma

tutte le semifinali del singolare

maschile, under 12, 14, 16, nel po-

meriggio tutte le finali del singola-

re femminile.

Sesto sigillo per lo svedese o prima volta dell'americano?

WIMBLEDON — Il tempio del tennis mondiale, ospiterà questo pomeriggio il rito più atteso, quella finale che, per il secondo anno consecutivo, metterà faccia a faccia, a disputarsi il titolo più ambito, lo svedese Borg e l'americano McEnroe. I due finalisti erano dati ampiamente favoriti dal pronostico eppure entrambi sono giunti a questa finale attraverso strade tortuose, McEnroe rischiando addirittura di essere squalificato e Borg dovendo recuperare giovedì, nella semifinale contro Connors, due set di svantaggio.

Oggi dunque McEnroe cercherà di copiare il suo primo successo nel leggendario torneo, quel successo a cui tanto vicino era andato lo scorso anno e che gli era stato negato in finale proprio da Borg al termine di cinque drammatici set. Borg è stato a Wimbledon l'incontrastato dominatore degli ultimi anni, tanto da cercare questo pomeriggio il sesto titolo consecutivo.

Nelle varie finali lo svedese aveva battuto nel '76 Nastase, nel '77 Connors, nel '78 Tanner e nell'80, come detto, McEnroe. Complessivamente aveva perso nel '77 e nel '79 sei set, nell'80 quattro, nel '78 tre, mentre nel '76 non ne aveva neppure uno. Quest'anno, finora ne ha lasciati due, appunto nella semifinale con Connors.

Due anche i set perduti finora da McEnroe, in questa edizione hanno eliminato rispettivamente, al primo turno Rennett e Gullikson, al secondo Purcell e Ramirez, al terzo Gehring e Lutz, negli ottavi Gerulaitis e Smith, nei quarti McNamee e Kriek e nelle semifinali Connors e Frawley.

La partita assume inoltre un significato di successione al trono: Borg, «re» incontrastato, deve respingere l'assalto del più geniale dei suoi eredi. Ce la farà?

L'incontro verrà trasmesso in diretta dalla Rete 1 con inizio alle 15.

Gli statunitensi John McEnroe e Peter Fleming hanno vinto il titolo del doppio maschile battendo i connazionali Robert Lutz e Stanley Smith in tre set con il punteggio di 6-4, 6-4.

GIORNATA INTENSA AL CALCIOMERCATO: DOVE VA VIERCHOWOD?

Marangon e altri sette giocatori riscattati alle buste dal Vicenza

Il Napoli ha acquistato Beruatto e Criscimanni dall'Avellino - Altri trasferimenti

MILANO — Giornata campale al calcio mercato con la risoluzione delle numerose complicità in ballottaggio. Il colpo a sensazione l'ha fatto il Vicenza che ha riscattato una decina di elementi.

Fantini junior si è trovato di fronte ad una situazione insolita: probabilmente gli è mancata l'esperienza del padre. Aveva un giocatore importante da riscattare, vale a dire Marangon, in forza quest'anno al Napoli e l'ha ottenuto.

Ora potrà girarlo alla Roma oppure al Torino, vale a dire alle società che l'hanno richiesto. Non tutti gli altri elementi che ha riscattato alle buste peraltro erano inclusi nei suoi programmi: si tratta di Zano, Catellani, Miani, Zanini, Zucchini, Erba e Medaglia.

Intanto Farina ha anche ri-

solto il problema della pan-

china del Vicenza: si è assicu-

rato Giancarlo Cadé.

Le società hanno presenta-

to le buste e non sempre è

stato reso noto l'importo fis-

sato. Sembra comunque che

Farina junior abbia complessi-

sivamente speso una cifra

oscillante fra il miliardo e il

miliardo e mezzo.

Queste le altre comproprie-

tà risolte: Cavalieri a favore

del Bologna, Pizzaglia (Bolo-

gna), Leonarduzzi (Udinese),

Mocellini (Teramo); il Paler-

mo ha riscattato tre giocatori

che a quanto pare la società

ritiene importanti per il suo

futuro, vale a dire Benčina,

Maritoni e Calloni.

La Lazio ha riscattato Gre-

co che era in complicità col

Torino. E' stata presentata

anche la busta relativa a To-

setto, ma non era presente in

lega, dopo le 20, alcun espo-

nente del Milan e pertanto

non è stato possibile sapere la

sua destinazione. Le buste

verranno infatti aperte domani

da parte della commissione

disciplinare della Lega, ma

soltanto lunedì prossimo si

conosceranno i vari esiti.

La mattinata del calciomercato

è stata ricca di movimen-

ti e di trattative. Quella più

interessante riguardava il

sampdoria Vierchowod, il

quale è stato richiesto da

diverse società e in particola-

re, da Juventus e Roma. A-

profittando dell'assemblea

del presidente, Mantovani

(Sampdoria) e Boniperti (Ju-

ventus) si sono incontrati ed

hanno discusso sull'argomen-

to. Al termine, il presidente

della Sampdoria ha riscattato

questa dichiarazione: «Stia-

mo vagliando le varie offerte

che ci sono pervenute ma c'è

tempo fino al 15 luglio per

parlarne». Vierchowod rima-

ne «paragigante» in nona Ju-

ventus, che sembra avere le

magiori possibilità di otte-

nerlo.

Tuttavia la Juventus, nel

caso che la trattativa non va-

da in porto, si sta interessan-

do anche a Bachlechner, il

forte difensore bolognese che

non ha ancora firmato con

l'Inter.

L'Ascoli ha acquistato Ni-

colini dal Napoli pagandolo

quasi 300 milioni per la com-

proprietà di Odorizzi e Ju-

ventus, l'interista Criscoli a

Catania in comproprietà, De

Luca dal Lecce al Bari, men-

tre il Torino ha riscattato il

portiere Copparoni dal Ca-

gliari e il Napoli ha acquistato

dall'Avellino il difensore Pa-

olo Beruatto e il centrocampi-

sta Antonio Criscimanni.

Il Milan intanto è sempre a

caccia dello straniero. Anche

la trattativa con Ceulemans

sembra difficile: il giocatore

ha l'opposizione della fami-

glia a un trasferimento in Ita-

lia e inoltre teme di perdere il

posto nella nazionale del

Belgio.

In serata gli operatori del

calcio mercato hanno lasciato

Milano diretti alle rispettive

case. Le trattative riprende-

ranno lunedì prossimo e nel

corso della settimana sono

CRONACHE DELLO SPORT

HINAULT CONSERVA SALDAMENTE IL PRIMATO IN CLASSIFICA

Senza scosse il Tour

NANTES — L'olandese Aad Wijnands ha vinto in volata la nona tappa del Tour de France. Il francese Bernard Hinault ha conservato la maglia gialla.

Questo l'ordine d'arrivo della nona tappa, Rochefort-sur-Mer-Nantes di km 180:

1) AAD WIJNANDS (Oia) in 4 ore 35'37" (abbuono 30") alla media oraria di km 39,620; 2) Juan Fernandez (Spa) s.t. (abbuono 20"); 3) Freddy Maertens (Bel) s.t. (abbuono 10"); 4) Planckaert (Bel) s.t.; 5) Van Calster (Bel) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) BERNARD HINAULT (Fra) 29 ore 54'41"; 2) Philip Anderson (Aus) a 37"; 3) Michel Laurent (Fra) a 5'10"; 4) Claes (Bel) a 5'32"; 5) Van Impe (Bel) a 5'38"; 6) Fernandez (Spa) a 6'03"; 7) Crique-lion (Bel) a 6'03"; 8) Verlinden (Bel) a 6'17"; 9) Winnen (Oia) a 6'24"; 10) Duclos Lassalle (Fra) a 6'27".

Tappa di trasferimento al Giro di Jugoslavia

NUOVA GORIZIA — È stata una vera tappa di trasferimento la settima frazione del giro ciclistico di Jugoslavia, la Portorose-Nuova Gorizia di chilometri 126. Tutti si sono mantenuti calmi, pensando alla tappa di oggi che include la terribile salita del Vrsic che da Caporetto a 400 m, in soli 18 chilometri, porta in vetta a 1.611 di altitudine. Era logico quindi che nessuno volesse spremersi ieri.

La carovana è proceduta composita per Dutoglian, Brank, Batiule fino a dodici chilometri dall'arrivo, quando fuggono il russo Utkrjov e l'italiano Condolo. I due procedono a sostentissima andatura acquistando un vantaggio di 45 secondi sul grosso.

Una cinque chilometri dal traguardo scatta nuovamente Utkrjov e Condolo non gli resiste; cerca di non farsi assorbire, ma a tre chilometri dal traguardo il gruppetto lo raggiunge. Arrivo solitario di Utkrjov a Nuova Gorizia con il grosso che giunge a 50 secondi, regola da Onesti.

Oggi potrebbe essere la giornata di Bedin e di Condolo, i due scalatori azzurri. Si corre infatti la Nuova Gorizia-Cran di 128 chilometri con il premio della montagna in vetta al Vrsic e traguardo volante a Jesenice.

Tullio Stabile

ORDINE DI ARRIVO

1) Utkrjov (Unione Sovietica) che compie i 128 chilometri in 3 ore 10'58"; 2) Onesti (Italia) a 50"; 3) Kelesidis (Grecia); 4) Suoh (Unione Sovietica); 5) Dunda (Cecoslovacchia); 6) Galjaletdinov (Un. Sovietica); 7) Kustan (Cecoslovacchia); 8) Hubenov (Bulgaria); 9) Kaniellopoulos (Grecia); 10) Moons (Olanda).

CLASSIFICA GENERALE

1) Suoh (Unione Sovietica) in 34 ore 4'18"; 2) Utkrjov (idem) a 22"; 3) Polonice (Jugoslavia) «A» a 6"; 4) Repret (Jugoslavia) «A» a 7"; 5) Jahasz (Ungheria) a 8'25"; 6) Bedin (Italia) a 8'32"; 7) Maslar (Cecoslovacchia) a 9'14"; 8) Demidov (Un. Sovietica) a 9'16"; 9) Averin (idem) a 9'49"; 10) Szczer (Polonia) a 9'55"; 14) Condolo (Italia) a 13'20".

CLASSIFICA A SQUADRE

1) Unione Sovietica; 2) Jugoslavia «A» a 15'28"; 3) Italia a 25'52"; 4) Francia a 27'17"; 5) Cecoslovacchia a 28'53".

E' morto Egidio Feruglio gregario di Coppi e Bartali

UDINE — Un lutto ha colpito il mondo dello sport e in particolare del ciclismo: all'età di sessant'anni è deceduto Egidio Feruglio, uno dei più grandi e famosi «gregari», che fu al servizio di Coppi, Bartali e Magni. Feruglio, che era nato a Feletto Umberto, lascia la moglie e due figlie.

Anche dopo aver abbandonato l'attività agonistica, Egidio Feruglio aveva continuato a stare nel mondo del ciclismo, e faceva parte del «veterani ciclisti del Triveneto», oltre a essere consigliere della sezione di Udine dell'Unione nazionale «veterani sportivi». Nel mese di gennaio di quest'anno Feruglio aveva ricevuto dall'ispettore regionale dell'Unione nazionale veterani sportivi un premio quale riconoscimento alle sue imprese di «portatore d'oro» di borracce d'acqua e specialista in

cambio ruote, che lo avevano fatto imporre come uno dei «grandi» gregari al giri d'Italia e di Francia.

Gare giovanissime

Il Centro giovanile di Trieste-Cicli Capponi organizza per domani una corsa ciclistica riservata ai giovanissimi.

Il ritrovo dei concorrenti è stabilito presso la trattoria «Al Municipio» di San Dorligo della Valle alle 9. La partenza alla prima gara verrà data alle 9.30 dal Bivio strada nuova per S. Dorligo - strada vecchia per Mattolin, dove è posto anche l'arrivo.

PUGILATO

Cirelli conserva il titolo dei medi

BENEVENTO — Nicola Cirelli ha difeso ieri sera con successo il suo titolo italiano dei pesi medi; ha sconfitto per getto della spugna alla terza ripresa lo sfidante Roberto Manoni.

PRIMA GIORNATA DI PROVE PER IL G.P. DI FRANCIA DI FI

Sulla pista di Digione buon inizio di Watson

DIGIONE — L'irlandese John Watson, su McLaren, ha ottenuto il miglior tempo nel corso della prima sessione di prove ufficiali per il Gran Premio automobilistico di Francia di Formula Uno che si correrà domani sul circuito di Digione.

Ieri le macchine si sono dovute fermare per circa 20 minuti a causa della pioggia, ed i tempi migliori sono stati tutti realizzati nell'ultimo quarto d'ora a disposizione. Una seconda sessione è prevista per oggi tra le 13 e le 14. Questi i tempi di oggi:

1) John Watson (Irl), McLaren, 1'07"05 alla media oraria di km 204,027; 2) René Arnoux (Fra), Renault, 1'07"09; 3) Alain Prost (Fra), Renault, 1'07"57; 4) Didier Pironi (Fra), Ferrari, 1'08"09; 5) Gilles Villeneuve (Can), Ferrari, 1'08"30; 6) Elio De Angelis (Ita), Lotus, 1'08"40; 7)

Jacques Laffite (Fra), Ligier, 1'08"71; 8) Andrea De Cesaris (Ita), McLaren, 1'08"83; 9) Carlos Reutemann (Arg), Williams, 1'08"83; 10) Nigel Mansell (Sve), Lotus, 1'09"06; 11) Nelson Piquet (Bra), Brabham, 1'09"21; 12) Alan Jones (Aus), Williams, 1'09"28; 13) Riccardo Patrese (Ita), Arrows, 1'09"35; 14) Hector Rebaque (Mex), Brabham, 1'09"51; 15) Patrick Tambay (Fra), Ligier, 1'09"51; 16) Bruno Giacomelli (Ita), Alfa Romeo, 1'09"51; 17) Mario Andretti (Usa), Alfa Romeo, 1'10"09; 18) Keke Rosberg (Fin), Fittipaldi, 1'10"13; 19) Eddie Cheever (Usa), Tyrrell, 1'11"50; 20) Derek Daly (Irl), March, 1'12"10; 21) Giuseppe Gabiani (Ita), Osella, 1'12"24; 22) Michele Alboreto (Ita), Tyrrell, 1'12"37; 23) Siegfried Stohr (Ita), Arrows, 1'13"13; 24) Chico Serra (Bra), Fittipaldi, 1'13"60; 25) Derek Warwick (Gbr), Toleman, 1'13"65; 26) Slim Borgudd (Sve), ATS, 1'14"00; 27) Eliseo Salazar (Cil), Ensign, 1'15"59; 28) Marc Surer (Svil), Theodore, 1'19"45; 29) Brian Henton (Gbr), Candy, 1'29"13.

MOTOMONDIALE Lucchinelli in Belgio difende il primato

BRUXELLES — Ancora la sfida nelle 500 tra l'italiano Marco Lucchinelli e gli statunitensi Kenny Roberts e Randy Mamola (con il britannico Barry Sheene pronto per un possibile inserimento) dovrebbe essere l'elemento di richiamo del Gran Premio automobilistico del Belgio, che si correrà domani sul circuito di Francorchamps.

Grazie alla vittoria ottenuta domenica scorsa ad Assen nel G.P. d'Olanda («complici» una oculata scelta di pneumatici adatti al fondo viscido del tracciato e la rapida uscita di scena dei suoi avversari più pericolosi), Lucchinelli è ora l'uomo da battere nel mondiale delle mezzo litro.

DI SCENA SENIOR, JUNIOR, RAGAZZI, CADETTI E ALLIEVI

Appuntamento sul Lisert per i «regionali» di K1

Dopo due trasferte consecutive, a Firenze e a Castagnuolo, dove a livello nazionale è stata confermata con autorevolezza l'ottima preparazione dei monfalconesi Bruno Dreossi e Alessandro Pieri, la canora regionale ritorna sul canale del Lisert per lo svolgimento delle gare relative alla seconda prova del campionato regionale per le categorie senior, junior, ragazzi, cadetti, allievi nella specialità del K1.

Gli atleti saranno impegnati in inizio alle ore 16, nelle gare di fondo (rispettivamente 10.000 per i senior, 6000 m per gli junior e 3000 m per i ragazzi e le categorie senior mentre per i cadetti e gli allievi verranno disputate le batterie eliminatorie.

Domani con inizio alle ore 9, si svolgeranno le batterie eli-

minatorie per senior e ragazzi sulla distanza del 500 m per tutte le categorie, le fasi finali. Il programma inoltre include anche gare regionali per K2.

I titoli di campione regionale scaturiranno dall'apposita classifica risultante dalla somma dei piazzamenti ottenuti nel corso della prima prova di campionato, già disputata il 16 maggio scorso, e quelli conseguiti nel corso della manifestazione di domenica. Partono con i favori del pronostico Alessandro Pieri (Timavo) per la cat. junior m 1000 e senior m 500; Bruno Dreossi (Timavo) nella cat. junior m 500 e senior m 1000; Mauro Taverna (Dif. S. Giorgio Nogaro) nella cat. ragazzi m 500 e Simonetta Benvegno (Sc. Ausonia) nella cat. junior e senior femminile m 500.

Centri avviamento: si prepara già la trasferta a Rimini

La Federazione regionale di canottaggio, che ha saputo avviare molto bene l'organizzazione dei centri avviamento allo sport, volti dal Coni, è particolarmente soddisfatta dall'enorme successo e interesse suscitato presso tutte le società di canottaggio della nostra regione. Esse si sono, quasi tutte, messe al lavoro per accogliere le numerose adesioni che continuano a giungere da parte delle famiglie dei giovanissimi atleti, che vedono nello sport attivo una delle forme migliori per forgiare non solo fisicamente ma soprattutto moralmente il corpo e il carattere dei loro figli.

I Centri avviamento, che gradatamente le Federazioni sportive di tutti gli sport organizzano sulla falsariga di quelli già in funzione nello sport del canottaggio, servono appunto a raccogliere associativamente e istruire allo sport i giovanissimi di età compresa fra i 10 e i 13 anni.

Si temeva, dapprima, uno scarso interessamento da parte delle famiglie per tale organizzazione, mentre alla prova dei fatti il risultato è stato completamente positivo. Specie ora che i ragazzini hanno terminato l'anno scolastico, alle società che hanno aderito al Cas e che ne hanno messo in piedi una seria organizzazione, le adesioni affluiscono numerose.

La massima tappa competitiva — che sarà l'ultima della stagione in campo nazionale, mentre continuerà in campo regionale — si svolgerà il 18 luglio a Rimini. Quel giorno, tutte le Federazioni regionali d'Italia, invieranno in Romagna la loro rappresentativa che sarà formata da 20 miniatisti: in tutto 240 miniskiffisti, i quali verranno divisi in gruppi di sei elementi, che disputeranno 40 serie di gare: si concontreranno avranno quindi punteggi da 1 a 6, a seconda del posto occupato all'arrivo. La somma complessiva darà la classifica delle varie regioni d'Italia.

E' facile arguire che ogni regione italiana invierà alle finali di Rimini i migliori elementi.

C. A.

Vogatori nella zona chiamati in nazionale

In vista degli impegnativi incontri internazionali che si svolgeranno a Lucerna, la Lega Azzurra (team senior B Coppa Europa) 19 luglio, a Pancharevo 9 settembre (campionati del mondo junior), la commissione tecnica della Federazione Italiana canottaggio, ha convocato i seguenti atleti della nostra regione: Crbec (S.C. Nettuno) Micoli, Sergi A., Sergi E., Tontodonati, Savarin, Zettin, Marin, Quarantotto (G.S. Ravallio), Cristin, Ruggeri (S.C. Timavo).

Essi dovranno trovarsi presso il Centro Federale di Piedicuro a disposizione del Tecnico Federale Thor Nilsen, per la formazione della nazionale azzurra.

DOPPIA ACCOPPIATA CON RIPTORTO STASERA A MONTEBELLO

Cinque nel Premio d'Estate: Grain sfida Fusto e Camarix

Siamo messi un po' meglio a cavalli nel convegno di stasera a Montebello (47 partecipazioni, media 6 cavalli per corsa) con conseguente ritorno alle due «doppie accoppiate», sulla prima delle quali vi sarà un riporto di due milioni e mezzo scarsi non vinti mercoledì.

Il sauro Grain viene da Ponte di Brenta a sfidare i buoni anziani locali nel centrale Premio d'Estate, prova sul doppio chilometro nella quale accanto all'ospite di Ezio Bezzecchi vi saranno gli alleati Livione e Fusto, Provence e Camarix per una corsa di eccellente validità tecnica.

Grain, solito a disimpegnarsi a medie di tutto rispetto, è però altrettanto avaro in fatto di vittorie essendo almeno in questi ultimi tempi piuttosto un accattatore di piazzamenti. Il figlio di Halifax Hanover, che ricordiamo terzo a Montebello lo scorso anno nel Derby, troverà avversari poco malleabili e per di più sorretti da forma ottimale. Su tutti sventa Fusto, che abbiamo visto correre alla grande dopo un errore all'ultima uscita. In tandem con il prezioso compagno di colori Livione, assieme al quale figura attestato nelle posizioni chiave della corsa, il figlio di Qualto sarà oggetto di evidenti attenzioni e partirà con i favori del pronostico.

Ad un Fusto con il motore a mille, si opporrà, oltre a Grain naturalmente, il rilanciato Camarix che, dopo aver rotto il ghiaccio sulla pista triestina la scorsa settimana, è andato poi a vincere in 1.19.2 in quel di Treviso.

Attenzione dunque al figlio di Farstar, e non dimentichiamoci poi nemmeno dell'esemplare Provence, unica femmina in campo, non nuova comunque a grosse imprese a cospetto del cosiddetto «sesso forte».

Per i 3 anni la prova iniziale (ore 20.30) che il patavino Abile Red dovrebbe intitolare, avendo Ascebo e Atisica comunque da battere. Poi ancora un puledro di Bezzecchi, Antagnod, merita la prima citazione in una corsa alfine affollata di partenti, mentre Findabella, che è ritornata da Bologna con qualcosa di più in curriculum, dovrà battere Minarda nel Premio Dimos.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEI SATELLITI: Abile Red, Ascebo. PREMIO PHOBOS: Antagnod, Afrier, Abanik. PREMIO DEMOS: Findabella, Minarda. Notoire. PREMIO GANIMEDE: Patrick, Polacca, Hico. PREMIO ARIZEL: Sikkim, Balbo, Visspe. PREMIO D'ESTATE: Fusto, Camarix, Grain. PREMIO LUNA: Riberalta, Scaccamatto, Montecupo. PREMIO OBERON: Araldo, Enzia, Aggressore.

Patrick, in ordine smagliante, non dovrebbe tenere botta nel veloce Premio Ganime, mentre gli avvantaggiati Bulbo e Sikkim appaiono i più qualificati nella gentemen sul miglio.

Il rilanciato Scaccamatto dovrà vedersela con la veneta Riberalta in campo di 4 anni, mentre, in chiusura, il veloce Araldo dovrebbe imporre il suo forte spunto agli altrettanto veloci Enzia e Aggressore.

Mario Germani

MOTOCICLISMO Domani al piazzale Gmt la gincana del «Parlotti»

La tradizionale gincana motociclistica che il M.C. Trieste «G. Parlotti» organizza ogni anno, si terrà domani nel piazzale della Grandi Motori. La manifestazione comprenderà tutte le categorie federali, e sarà caratterizzata da un percorso delimitato da birilli e comprendente vari ostacoli. Alle prove di abilità, che saranno valide per il campionato provinciale, parteciperanno gli specialisti del club della zona e della regione.

GENOVA — La federazione italiana vela ha deliberato di inviare a Cowes (Inghilterra), in rappresentanza della squadra italiana per la Admiral's Cup, le seguenti imbarcazioni: «Almagores» di Borromeo; «Brava» di Landolfi, «Mandrake» di Carriero.

TRENTA ORMEGGI NUOVI CREATI DALLA TRIESTINA VELA IN SACCHETTA

Tre importanti regate nel Golfo

Esse recano i nomi Nastro Azzurro, Coppa Brueckner e Città di Muggia

Febbre più che mai in questi giorni l'attività alla Triestina della Vela, che finalmente vedrà coronati dalle regate dell'inaugurazione tutti gli sforzi fatti per donare ai soci una struttura sociale molto più valida, ed efficiente. I nuovi pontili d'ormeggio, oggetto dell'inaugurazione, che si terrà oggi alle ore 18 alla presenza delle massime autorità, hanno apportato un notevole contributo, permettendo di creare altri trenta ormeggi, sfruttando con perizia tutto lo spazio disponibile.

Le imbarcazioni sono ora ormeggiate correttamente ed hanno trovato una sistemazione logistica opportuna, che permette di evitare tutte quelle piccole diatribe, che rovinavano l'ambiente sociale. Come particolarità tecnica possiamo sottolineare il fatto che ogni pontile è dotato di illuminazione propria ed ha dei «punti acqua» facilmente usufruibili per le pulizie di coperta. Il progetto della struttura è nato dalla fertile matita del dott. Mario Zerai, che ha saputo ben interpretare le esigenze della società, alla quale, per inciso, appartiene da lungo tempo, ma non va dimenticato un plauso al presidente Otello Oro ed a tutto il direttivo della società.

che ha voluto questa costruzione. Ma i festeggiamenti per l'inaugurazione vanno oltre il rinfresco e il trattenimento danzante poiché nella mattinata successiva i soci saranno impegnati nella seconda prova del Nastro Azzurro, la tanto combattuta regata sociale.

Anche in questo caso vi sarà un triangolo da percorrere e come al solito l'arrivo verrà dato in Sacchetta.

Contemporaneamente alla manifestazione della Triestina della Vela, vi sarà un'altra regata, che da sempre è nel cuore degli sportivi locali: la coppa Piero Brueckner. E questa una delle regate che più si addicono a ricordare un velista prematuramente scomparso e che al mare aveva donato buona parte della sua esistenza. La regata è a triangolo di circa 15 miglia e viene organizzata, come ogni anno, dallo Yacht Club Adriatico. La competizione è riservata agli scafi della categoria Open, che regateranno con il regolamento Aor.

Infine non dimentichiamoci della regata «Coppa Città di Muggia», una manifestazione che il Circolo della vela di Muggia vede anno dopo anno crescere di importanza ed il fatto viene sottolineato dal numero sempre più massiccio

di concorrenti che affollano le rive del comprensorio sociale, cogliendo l'occasione per dare uno sguardo a questo esempio intatto di antica città marinara.

Le classi ammesse sono: Europa, Laser, 420, 470 (regata valida come selezione zonale) e Flying Junior. Tre naturalmente le prove in programma. La manifestazione è strettamente collegata con il raduno zonale della Fiv, e servirà a mostrare il grado di preparazione raggiunto dagli allievi partecipanti.

Enzo Distefano

BASEBALL

Rio Grande

Comello

RIO GRANDE:

COMELLO: 021.431.330x = 14

COMELLO: 102.080.002 = 5

RIO GRANDE: Longo, La Sala, Martelli, Caldarella, Massellucci, Verni, Piccoli, Mazzieri, Felici.

COMELLO: Lenardon, Furlan, Springman, Volk, Boscarol, Da Re, Minetto, Mineo, Carella (Bazzarini).

ARIPRI: Sanzotta, Latanza, Lu Turco, Palladino.

Altri risultati (4a giornata di ritorno): Del Monte Bologna-Papa Barzetti Rimini 4-2; Glen Grant Nettuno-Juventus 48 Torino 8-4; Scavolini Pesaro-Parmalat Parma 6-15.

Anche Boscarol agli europei?

La nazionale di baseball ha iniziato a preparare l'operazione europea, che si svolgerà dall'11 al 19 luglio ad Haarlem in Olanda. Gli azzurri, detentori del titolo, si raduneranno domenica a Parma per disputare alcune amichevoli contro la South Dakota State University in attesa di trasferirsi ad Haarlem.

Fra i convocati figura anche l'esterno Boscarol della Comellocine. Il giocatore romeno, uno dei punti di forza della squadra allenata da Miani, non è però in perfette condizioni fisiche, per cui la sua possibile partecipazione agli europei è condizionata dall'esito della visita medica, cui verrà sottoposto domenica a Parma.

Nel caso di indisponibilità di Boscarol, con gli azzurri partirà Berlini.

Rugby: riconoscimenti

La Fedrugby ha assegnato, in occasione della ricorrenza del cinquantenario della sua costituzione, numerosi riconoscimenti a dirigenti e atleti che, con le loro prestazioni, hanno contribuito alle fortune di questa disciplina sportiva. L'apposita commissione, nell'elenco consegnato al consiglio federale, ha incluso anche tre triestini, ai quali sono stati conferiti i seguenti riconoscimenti: Andrea Teghini l'ovale d'oro, Sergio Bertozzi l'ovale d'argento e Claudio Brigante l'ovale di bronzo.



BMW 320.

6 cilindri di distanza dalle altre 2000.

La BMW 320 è l'unica vettura nella sua categoria ad avere un motore a 6 cilindri in linea che permette di conciliare un razionale sfruttamento dell'energia con la signorilità di marcia.

Non esiste un altro propulsore altrettanto confortevole e sicuro, così veloce e perfetto nelle reazioni e così scorrevole e elastico nel traffico. Un 6 cilindri ha il 50% in più di movimenti per ogni evoluzione e riesce a lavorare in maniera più regolare e silenziosa anche ai regimi più bassi. Partendo da questi, la BMW 320 ha un'accelerazione e una ripresa eccezionali e sviluppa una potenza che porterebbe al limite del funzionamento regolare una paragonabile 4 cilindri.

E la BMW 320 lo fa con un minore sforzo e quindi con minor consumo di energia.

Con la BMW 320 potete mantenere in autostrada elevate velocità di crociera con l'alto livello di confort e di sicurezza tipico delle BMW. Ma, nello stesso tempo, ai bassi regimi, potete disciplinare il consumo di carburante. La potenza della BMW 320, dunque, non è costosa perché la si può sfruttare in modo razionale. Grazie al motore a 6 cilindri.

BMW Serie 3	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h sec.	Velocità massima km/h
4 cilindri				
316	1,6	75	16,0	154
318	1,8	90	12,5	163
320i	1,8	105	11,5	171
6 cilindri				
320	2,0	122	10,7	181
323i	2,3	143	9,5	190

Se siete interessati al leasing rivolgetevi al vostro concessionario BMW oppure telefonate allo 02/6701941 - 6702596.



UNA PROVA CARATTERIZZANTE L'ORDINE DEGLI STUDI SEGUITI

Secondo scritto della «maturità»

Classico

Un passo di Quintiliano sull'elogio e la satira nella letteratura latina per la maturità nei licei classici.

«Elegia quoque graecis provocamus, cuius mihi terius auctor Tibullus. Sunt qui Propertium malint. Ovidius utroque lascivior, sicut durior Gallus.

Satura quidem tota nostra est, in qua primus insignem laudem non diu modo operis auctoritas, sed omnibus poetis praefere non dubitant. Ego quantum ab illis, tantum ab Horatio dissentio, qui Lucilius «fluere luteolum» et «esse aliquid, quod tollere possis» putat. Nam eruditio in eo mira et libertas atque inde acerbitas et abunde salis. Multum est tersior ac purior magis Horatius et, nisi labor eius amore, praecipuus. Multum et verae gloriae quamvis uno libro Persius meruit. Sunt clari hodieque et qui olim nominabuntur. Alterum illud etiam prius saturae genus, sed non sola carminum varietate mixtum condidit Terentius Varro, vir romanorum eruditissimus. Plurimos hic libros et doctissimos composuit, peritissimus linguae latinae et omnis antiquitatis et rerum graecarum nostrarumque, plus tamen scientiae collaturus quam eloquentiae.

Quintiliano - Istituto oratorio - libro X, paragrafo 93-95. «Sfidiamo i greci anche nell'elogio, della quale sembra scrittore limpido e raffinato soprattutto Tibullo. Ci sono alcuni che preferiscono Propertio. Ovidio è più festoso dell'uno e dell'altro, come Gallo è più severo. In verità la

Sono tornati nelle aule i 380 mila maturanti per la seconda prova scritta. A titolo esemplificativo riportiamo i testi delle prove proposte ai candidati e la traduzione dal latino richiesta agli studenti dei licei classici.

satira è tutta nostra, e Lucilio, avendo in essa conseguito per primo grande gloria, ha degli appassionati cost affezionato a lui che non esitano ad anteporlo non solo agli scrittori dello stesso genere letterario, ma a tutti i poeti. Io quanto sono in disaccordo con quelli tanto lo sono con Orazio, il quale giudica che Lucilio «scorre fangoso» e «che c'è in lui qualcosa che si può togliere». E infatti in lui c'è meravigliosa dottrina e sincerità e perciò mordacità e più che sufficiente arguzia. Orazio è molto più corretto e puro di lui e, se non pecca per l'affetto che gli porto, eccellente. Anche Persio merita molta gloria e vera, per quanto con un solo libro. Anche oggi ci sono scrittori illustri e che un giorno saranno ricordati. Terenzio Varrone l'uomo più dotto fra i romani, compose anche quell'altro genere più antico di satira, ma misto non solo della varietà dei ritmi. Questi compose libri in gran numero e ricchi di cultura, eruditissimo della lingua latina e di ogni fatto dell'antica storia greca e nostra, tuttavia destinato a dare un contributo più alla scienza che all'eloquenza».

Magistrale

«1) Sono dati due triangoli isosceli simili ABC e A'B'C le cui basi AB e A'B' stanno nel rapporto 2. Sapendo che la somma delle basi è 18 m e la

somma delle aree è 60 m quadrati, si calcoli il perimetro di ciascun triangolo. Da un punto P della base AB si tracci la parallela a un lato del triangolo e si faccia compiere al trapezio ottenuto una rotazione completa attorno alla retta AB; come deve essere scelto il punto P affinché il volume del solido così generato sia uguale al volume del solido generato dal triangolo A'B'C in una rotazione completa attorno alla retta A'B'?

2) - Si giustifichi la proprietà distributiva della moltiplicazione rispetto all'addizione».

Abilitazione magistrale

Prova di pedagogia proposta agli esami di abilitazione magistrale.

«Quale è la condizione del bambino, oggi, nel suo rapporto con l'ambiente».

«Quale importanza attribuite ai disegni infantili per conoscere meglio il bambino e aiutarlo nel suo processo formativo».

Tecnica commerciale

Tema di tecnica commerciale proposto agli esami di maturità tecnica commerciale.

«Il candidato esponga quali motivi orientano un risparmiatore che intende investire mezzi finanziari nell'acquisto di titoli e chiarisca come egli possa operare una scelta razionale ed oculata, tenendo presente l'andamento del mercato ed il fenomeno dell'inflazione».

Esponga quindi quali operazioni può compiere un cliente, che dispone di una certa quantità di titoli, presso una banca di credito ordinario e metta in evidenza, per ogni operazione, gli aspetti giuridici, economici e fiscali.

Presenti, infine, con dati opportunamente scelti e chiaramente indicati, l'esemplificazione relativa ad almeno due di tali operazioni, considerando anche gli eventuali casi particolari».

Elettrotecnici

Testo del tema di elettronica ed elettrotecnica proposto agli esami di maturità professionale per tecnici delle industrie elettriche ed elettroniche.

«Nella moderna elettrotecnica si fa largo uso di circuiti a scatto realizzati con componenti discreti o integrati. Il candidato descriva uno di questi circuiti (multivibratori, trigger, ecc.), soffermandosi sullo studio delle forme d'onda caratteristiche del circuito

esaminato. È facoltativo descrivere in particolare un flip-flop, mettendo in evidenza la funzione logica».

Meccanici

Testo del tema di tecnica della produzione e del disegno, proposto agli esami di maturità professionale per tecnico delle industrie meccaniche.

«Si devono realizzare n. 1000 ingranaggi cilindrici con foro brocciato scorrevoli su alberini scanalati. Il candidato, dopo aver fissato a suo criterio il materiale da usare e le caratteristiche dimensionali, esegua lo schizzo quotato del pezzo e descriva le fasi di lavorazione nonché il trattamento termico relativo. E' facoltativa la descrizione particolareggiata dell'operazione di sbaratura (o rasatura) dei denti».

Geometri

Testo del tema di estimo proposto agli esami di maturità tecnica per geometri.

«Un'azienda frutticola della superficie di ha 22,5, sita in una zona conosciuta al candidato, viene scelta dal perito catastale quale azienda di studio per la revisione delle tariffe d'estimo autorizzata con D.M. 13 dicembre 1979 dal ministero delle finanze. Il candidato, dopo aver descritto l'azienda in oggetto in

ogni suo particolare, proceda analiticamente alla valutazione del reddito dominicale e di quello agrario, ricordando che il suddetto D.M. ha sostanzialmente riconfermato le norme che hanno presieduto alla precedente revisione generale (legge 29 giugno 1939, n.976), che i prezzi di riferimento sono quelli del biennio 1978/79 e che il tasso di interesse, da usare nelle determinazioni in cui è richiesto, è fissato nell'8 per cento».

Segretari d'azienda

Alla maturità professionale per segretari d'amministrazione sono stati proposti due temi.

1) «Il candidato illustri i principali contratti delle imprese commerciali, soffermandosi in particolare sul contratto di conto corrente».

2) «I prestatori di lavoro subordinato».

«Molto pericoloso» il giapponese cannibale

TOKIO — Issel Sagawa, lo studente giapponese accusato di aver assassinato il 15 giugno a Parigi una giovane olandese e di averne mangiata parte del corpo, era già stato schedato in Giappone — scrive l'agenzia di stampa giapponese Kyodo — come «molto pericoloso» per aver aggredito una giovane.

QUATTRO UCCISI A COLPI DI SCURE NELLA ZONA VICINA AL SUNSET BOULEVARD

Forse una vendetta la causa del massacro a Los Angeles



Los Angeles — Ufficiali giudiziari trasportano all'obitorio i corpi delle vittime (Telefoto Ap)

LOS ANGELES — Detective della squadra omicidi di Los Angeles continuano a seccare con gli esperti della polizia scientifica la villa di Laurel Canyon dove quattro persone, due uomini e due donne, sono state selvaggiamente assassinate, sembra a colpi di scure, dopo aver subito orrende mutilazioni.

I corpi delle vittime sono stati scoperti dodici ore dopo: diverse persone abitanti in ville vicine avevano udito grida talmente strazianti da far pensare a uno scherzo.

Una quinta vittima, una donna sui 25 anni che è rimasta a terra per diverse ore in una delle camere da letto della villa, prima d'essere infine scoperta da vicini allarmati, è stata sottoposta a un lungo e difficile intervento presso il «Cedars Sinai Medical Center» i cui medici si sono riservati la prognosi. A quanto è dato sapere, la donna ha subito molteplici profonde lacerazioni e tagli al capo, al collo e all'addome probabilmente inferti con una scure.

La polizia, che tuttora non riesce a chiarire i motivi del massacro, ha identificato due delle vittime in Joy Miller, di 42 anni, affittuario della villa, e William Ray Deverall, di 53 anni. I nomi delle altre tre vittime non sono stati rivelati. Si esclude però che si tratti di membri della comunità cinematografica di Hollywood.

La villa si trova in una delle zone più eleganti di Los Angeles, a circa 2 chilometri a Nord dal famoso Sunset Boulevard di Hollywood. Fra i residenti della zona figurano diversi grossi nomi dello «show-biz» del mondo finanziario e politico californiano, incluso il governatore Edmund Brown la cui villa è a circa duecento metri dal luogo del massacro. Secondo un portavoce della squadra omicidi, sembra doversi escludere che si tratti dell'opera di un folle o di qualche setta simile a quella del famigerato Charles Manson responsabile della strage in cui furono uccise Sharon Tate e altre quattro persone. Non è escluso invece che ci si trovi dinanzi a una vendetta, se non proprio resa di conti, da collegarsi a un traffico di stupefacenti.

■ GIOIELLI — Ignoti hanno portato a termine una «grande rapina» a danno della gioielleria «Carter» di Londra portandosi via un ingente bottino in preziosi. La notizia del furto subito dal famoso negozio di gioielli londinese è stata data da Scotland Yard.

■ NEGOZI — I negozi di Roma rimarranno chiusi il sabato pomeriggio. Lo ha deciso la Giunta comunale.

SCHERZI DELLA PIANIFICAZIONE IN URSS: MERCI IN VENDITA SENZA LOGICA

Bikini in Siberia e pellicce in Crimea

MOSCA — Vestiti stretti per donne grasse, costumi da bagno in Siberia e cappotti di pelliccia nelle città della costa del mar Nero, scarpe a tacco alto per bambine, patti- ni da ghiaccio in estate e a rotelle in inverno: l'approvvigionamento nelle città in Unione Sovietica riserva sorprese e rasenta a volte l'assurdo.

La stampa ufficiale ne ha riportato molti esempi. Le donne sovietiche sono afflitte da vari guai: il primo però, come si sa, è quello della tendenza a ingrassare. Nessuno si sarebbe permesso di dare un tale giudizio se non apparisse nella «Sovetskaja Rossiya», organo del partito comunista, che prosegue: «Ahimè, in Urss è veramente difficile riuscire a trovare un vestito di taglia grande». Risultato: le donne sovietiche, che hanno spirito pratico, comprano due vestiti piccoli per farne uno grande. Fatto certificato e autenticato sempre dalla «Sovetskaja Rossiya».

Sempre restando in materia di abbigliamento: a Novgorod, vicino Leningrado, sono stati appena messi in ven-

dita 741 vestiti da donna, tutti dello stesso colore e fuori moda. Risultato: 741 vestiti invenduti.

Altra esperienza a Mosca. Cercate una maglietta da uomo? In tutta la capitale non troverete che la taglia 46.

A Jakutsk, in Siberia, si vendono solo impermeabili da donna. Ma a Omsk, sempre in Siberia, le donne non possono acquistare che cappotti leggeri che sarebbero più adatti

alla Crimea, dove si vendono però abbondantemente pellicce.

È difficile trovare una logica nel sistema degli approvvigionamenti in Urss. I sovietici si sono abituati ai capricci degli arri. Attualmente a Mosca, dove il termometro si avvicina ai 40 gradi, manca la Pepsi Cola ma gli sci da fondo ingombrano i negozi. Se tutto va bene, nei prossimi giorni, gli slittini arriveranno

puntuali all'appuntamento con l'estate.

Ogni giorno la stampa sovietica pubblica lettere di consumatori che si ribellano al fenomeno. Recentemente una madre si lamentava della penuria delle scarpe per bambine, che sono obbligate a portare quelle da adulte, cioè con i tacchi alti.

La «Sovetskaja Rossiya» ammette che si tratta di un problema che investe l'insieme del Paese. Il giornale si meraviglia per esempio delle lunghe code davanti ai negozi che vendono pullover e suggerisce che si farebbe meglio a produrre maglioni al posto dei mutandoni di lana che nessuno vuole più.

Per meglio rispondere ai bisogni del pubblico, per meglio ripartire gli articoli secondo un calendario più razionale, bisognerebbe saper controllare perfettamente il meccanismo del piano economico. In Urss, quest'ultimo è alla base di tutto, dalla produzione di ferri da calza a quella degli aerei supersonici, dai denti, fricco agli appartamenti. Anche il Presidente Leonid Breznev ha riconosciuto che gli

economisti sovietici non sono ancora arrivati a essere padroni della pianificazione.

Aspettando, c'è una categoria che ha saputo mettere a frutto la penuria: quella degli speculatori. Come fermiche mettono da parte in estate i prodotti invernali e in inverno quelli estivi, che tireranno fuori al momento opportuno a prezzi molto alti. Questa categoria va sulla costa del mar Nero a comprare cappotti di pelliccia che rivende in Siberia da dove riporta costumi da bagno per le regioni meridionali.

Ragazzo si sfraccella in Val Gardena

BOLZANO — Un ragazzo di 14 anni, Markus Braun, è morto in un incidente di montagna in Val Gardena.

Il ragazzo stava raggiungendo i genitori, che avevano appena portato alcune mucche all'alpeggio nella zona di Casani di Stevia. Per abbreviare il percorso ha affrontato una parete rocciosa, dalla quale però è precipitato riportando ferite mortali.

IN 50 MILA IN PIAZZA DEL CAMPO

L'Aquila vince il Palio Aceto delude e le busca

SIENA — Davanti a circa 50 mila persone stipate nella piazza del Campo, la contrada dell'Aquila col cavallo Rimini, montato da Silvano Vigni detto Bastiano, ha vinto il Palio di luglio a Siena.

Prima del via valido il mossiere ha dovuto far ripetere lo schieramento per sei volte.

Dietro il binomio Rimini-Silvano Vigni si sono piazzate al secondo posto la contrada del Bruco e terza la contrada della Chiocciola. Fatto inconsueto per il Palio: non si sono registrate cadute dei cavalieri o incidenti ai quadripedi.

Al termine della corsa i contradaisti della Chiocciola hanno assalito il loro fantino Andrea De Cortes detto Aceto, prendendolo a pugni in quanto colpevole di non aver riportato la vittoria. Sembra che Aceto avesse chiesto e ottenuto dalla Chiocciola 40 milioni per correre il Palio assicurando alla contrada la vittoria.

Andrea De Cortes è stato difeso dai contradaisti dell'Oca e da qui sono successi tafferugli più grossi per il numero dei contendenti implicati. Aceto non ha comunque riportato ferite.

PIRELLA GÖTTSCHE



DYANE. SENZA INVIDIA PER LE GROSSE.

Chi sceglie una Dyane, sa cosa sceglie. E non avrà mai un momento di pentimento. Nemmeno di fronte alle più gigantesche cilindrata. La Dyane è una macchina di poche esigenze e di molte prestazioni. Ha una cilindrata di 602 cc. A 90 Km/h consuma solo 5,7 litri per 100 Km. E arriva a una velocità di 120 Km/h. È comodissima: 5 grandi porte e il tetto apribile. Un bagagliaio di 250 dm³. È resistente: viene montata su un telaio a piattaforma con longheroni incorporati. È raffreddata ad aria e ha i freni anteriori a disco. La sua stabilità è anche troppo nota. Ecco perché chi sceglie una Dyane non ha mai invidia degli altri. Semmai fa invidia agli altri.

DYANE. L'AUTO IN JEANS.

CITROËN

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'EX CANCELLIERE INVITA GLI USA AD UN SERIO ESAME

Brandt: «accenti nuovi» nella proposta Breznev

BONN — La «nuova formulazione» di Leonid Breznev della sua proposta di «moratoria» nell'installazione dei missili nucleari a medio raggio in Europa all'Est e all'Ovest rappresenta una novità, non solo nella lettera, «ma anche nella sostanza».

Questa l'opinione di Hans-Jürgen Wischnewski, il vicepresidente del Partito socialdemocratico tedesco, che ha accompagnato Willy Brandt nel suo viaggio a Mosca conclusosi giovedì. Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Mosca, Wischnewski ha rivolto un appello agli Stati Uniti perché esaminino la proposta del leader sovietico «con estrema cura».

I sovietici — a parere dell'esponente socialdemocratico — hanno «chiaramente e senza ambiguità» lasciato cadere la vecchia richiesta rivolta all'Occidente di rinunciare ad ogni preparazione per l'installazione delle nuove armi nucleari a medio raggio in Europa come condizione per un blocco del reciproco riarmo nucleare. Secondo Wischnewski, il mutamento dell'atteggiamento sovietico dovrebbe essere sostenuto ulteriormente, «soprattutto da parte americana».

Egli ha successivamente spiegato il motivo per il quale, insieme a Willy Brandt, egli considera che vi sono stati «nuovi accenti» nella proposta sovietica di un blocco (la «moratoria») dell'installazione dei missili, già lanciata da Breznev dalla tribuna del 26° congresso del Pcus.

La prima formulazione prevedeva che Stati Uniti e Urss fossero d'accordo sul blocco perché i negoziati potessero subito cominciare. Ora Mosca — a parere di Wischnewski — ha mostrato la sua disponibilità ad arrestare il dispiegamento dei missili nella parte europea dell'Urss, nel momento in cui cominciano negoziati concreti e gli Stati Uniti fanno sapere che non aumenteranno il numero delle proprie armi atomiche a medio raggio.

In sintesi, la differenza «sostanziale» sta per Wischnewski in questo: prima l'Urss chiedeva un'unità sulla moratoria da entrambe le parti, ora parla soltanto di una comunicazione degli Stati Uniti a Mosca.

Il vicepresidente della Spd ha poi confermato l'interesse che Mosca ha dimostrato sull'ipotesi di Brandt della cosiddetta «soluzione zero» (se i sovietici ridurranno il loro potenziale, non saranno installati i nuovi missili americani). Breznev ha chiesto a Brandt quale dovrebbe essere il compito che spetta ai sovietici per rendere possibile questa soluzione. L'ex cancelliere ha risposto senza precisare numeri, perché questo spetta alle due superpotenze, che saranno di fronte nei negoziati.

In una lunga conversazione telefonica, in attesa di un rapporto scritto che stilerà oggi Brandt ha informato, dal canto suo, il cancelliere Schmidt sui risultati del viaggio. Egli ha anche intenzione di preparare una relazione scritta, che vuole consegnare personalmente al segretario di Stato americano Alexander Haig.

Sui risultati sarà comunque l'esponente della Spd Horst Ehmke a riferire al governo americano lunedì a Washington.

Colloqui
Haig - Dobrinin

WASHINGTON — L'ambasciatore sovietico a Washington Dobrinin ha avuto un colloquio con il segretario di Stato americano Alexander Haig ed ai giornalisti ha detto di avere discusso con il capo della diplomazia degli Stati Uniti le modalità per un incontro ad alto livello da tenersi l'autunno prossimo sul problema della riduzione dei missili in Europa.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Editore della Società Editrice

Tribunale di Roma, n. 1. Via S. Felice 8

RUBRICA DI CRONACA E POLITICA

Angelo Rizzioli

PRESIDENTE

Bruno Tassan Din

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

Napoleone Jorjann

Il Piccolo è iscritto

alla FIEG - Federazione

Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364

del 12-3-1981

Opposte reazioni in Germania

BONN — Willy Brandt non ha fatto in tempo a rientrare in patria dalla sua missione moscovita che si è trovato di fronte a due reazioni contrastanti. Da una parte, l'opposizione democristiana che - attraverso gli organi di stampa da essa controllati - ha sparato a zero contro l'ex cancelliere, affermando che il bilancio dei suoi colloqui in Urss è stato decisamente negativo.

Dall'altra, gli ambienti della sinistra socialdemocratica, che hanno esaltato i risultati del viaggio, parlando addirittura di «nuova Ostpolitik» (la linea politica di apertura verso l'Est inaugurata proprio da Brandt, quando questi occupava la cancelleria federale).

In una posizione, per così dire, intermedia, è venuto a trovarsi l'attuale cancelliere Helmut Schmidt, il quale, pur non potendo, per ovvie ragioni, prendere le distanze dal suo compagno di partito, ha mantenuto un atteggiamento molto distaccato, astenendosi dall'entusiasmo per l'esito della missione.

Quanto al diretto interessato, cioè Willy Brandt, questi ha abbandonato ogni prudenza e, in un'intervista rilasciata ad un quotidiano di Dortmund («Westfälische Nachrichten»), ha dichiarato di non avere dubbi sulla volontà di pace dei sovietici. Al tempo stesso, Brandt, ha incaricato il suo «vice» Wischnewski di tenere una conferenza stampa per illustrare i risultati della missione a Mosca.

Naturalmente, il punto chiave è costituito dall'ormai famosa questione degli «euro-missili», su cui Breznev avrebbe mostrato una maggiore flessibilità rispetto al passato. Ebbene, sia Brandt sia Wischnewski hanno detto a chiare lettere che la nuova proposta del capo di Cremlino sulla «moratoria» nell'installazione dei missili nucleari a medio raggio in Europa rappresenta una «novità sostanziale».

Ma quale sarebbe, in pratica, questa «novità»? A parere degli emissari tedeschi, Breznev avrebbe lasciato cadere una delle pregiudiziali poste a suo tempo per avviare i negoziati con l'Occidente: e cioè che i paesi della Nato cancellassero con un colpo di spugna il programma di ammodernamento degli «euro-missili» (imperfetti sui «Cruise» e sui «Pershing 2»).

Come è noto, i paesi della Alleanza Atlantica hanno sempre respinto questa richiesta, osservando che i «Cruise» e i «Pershing 2» servono a ripristinare un equilibrio già violato dall'Urss, con l'installazione dei missili «SS-20». Ora Breznev si accontenterebbe che i paesi Nato rinunciassero all'installazione degli euro-missili, mentre, durante la fase negoziale, potrebbero continuare la «preparazione» per la messa a punto degli stessi missili alla scadenza prevista.

Negli ambienti politici della capitale federale, non mancano le perplessità e le riserve, soprattutto perché si sottolinea che la «generosità» di Breznev non si spinge affatto fino al punto di promettere uno smantellamento dei missili «SS-20» già puntati contro l'Europa occidentale e che già alterano, a vantaggio dell'Urss, l'equilibrio nucleare in Europa. Breznev si limita a consentire alla controparte di non rinunciare «in via pregiudiziale» a quei missili che dovrebbero riequilibrare una certa situazione. Poco — si osserva a Bonn — per legittimare entusiasmi.

Hof — Guardie della Germania Est ridipingono un cippo lungo la «striscia della morte», segnata da mine e congegni automatici di sparo, che separa i due stati tedeschi. Gli sbarramenti hanno reso più rare le fughe (Tel. Upi)

Hof — Guardie della Germania Est ridipingono un cippo lungo la «striscia della morte», segnata da mine e congegni automatici di sparo, che separa i due stati tedeschi. Gli sbarramenti hanno reso più rare le fughe (Tel. Upi)

ANCORA DA ASSEGNARE LA MAGGIORANZA RELATIVA ALLA KNESSET

Begin è sempre in vantaggio nella ricerca degli alleati

Continuano i tentativi dei laburisti di «agganciare» i partiti religiosi

TEL AVIV — Un segno ancora in ballottaggio nello scrutinio dei voti espressi quattro giorni fa dagli israeliani per eleggere i 120 deputati della Knesset (parlamento) lascia in sospeso l'assegnazione della maggioranza relativa tra il «Maarach» (Allineamento laburista) e il «Likud» («Unione»), la componente principale della coalizione del governo di centro-destra uscente.

Dopo tre giorni di febbrili consultazioni i partiti religiosi — anche se più o meno ridimensionati — confermano il loro ruolo determinante per la formazione di un nuovo governo e il leader del «Likud», Menachem Begin, continua ad apparire al momento, in grado di mettere insieme i 61 deputati necessari.

Il partito religioso ultra-ortodosso «Agudat Israel», con i suoi 4 deputati (ne aveva 5) è disponibile a fornire un appoggio esterno a una coalizione Begin, ma intanto si lascia «corteggiare» dal «Maarach» di Shimon Peres.

Quest'ultimo, ieri, dopo un colloquio di due ore con il rabbino Shlomo Lorincz, ha potuto dichiarare soltanto che il dialogo con l'«Agudat» continua. Lorincz — autorevole esponente di quel partito — gli ha così replicato: «Bisogna essere molto ingenui per ritenere che in due ore di colloqui si possa giungere a dei convincimenti».

Yosef Burg, leader del «Mafdal» (partito nazionale religioso), di 45 anni, che accompagna anche dalla scissione del «Tami», ha dichiarato, a sua volta, di essere favorevole a un governo di unione nazionale, escludendo peraltro ogni alleanza con il «Maarach».

È arduo per i laburisti conciliare l'apporto dei religiosi con quello dei laici dello «Shinui» («cambiamento»), 2 seggi, ne aveva 5 e del movimento per i diritti civili «Raz» 1 seggio, e uno nella nuova

Knesset). I due deputati del «Tami» (Movimento per la tradizione, scissosi dal Pnr alla vigilia delle elezioni) chiedono due dicasteri per entrare in una coalizione, sentendo maggiore affinità per Begin, ma avversati dal loro partito originario.

In sostanza, Peres può coagulare un'alleanza omogenea di questo tipo, (stando ai risultati provvisori di ieri, quando non sono stati ancora scrutinati i voti dei militari); 48 mandati del «Maarach», 2 dello «Shinui» e 1 del «Raz». Potrebbe imbarcare anche i 6

del Pnr, giungendo a quota 57. Begin, ai propri deputati, potrebbe associare i quattro dell'«Agudat Israel» e i 3 del «Tami», con l'appoggio — anche in questo caso esterno — del «Mafdal», teso a ricostruire la sua forza elettorale: 61 deputati.

Si apprende intanto che per cause non chiare, e forse solamente per ragioni tecniche, gli ebrei hanno fermato giovedì una nave da guerra israeliana in rotta dal Mar Mediterraneo verso il Mar Rosso, impedendole di entrare nel canale di Suez. Lo riferisce Radio Gerusalemme.

La nave doveva raggiungere la flotta israeliana nel Mar Rosso. È il primo incidente del genere, da quando i due paesi hanno firmato il trattato di pace. Mentre il caso era già all'esame del ministero degli Esteri di Gerusalemme e della commissione mista israelo-egiziana, il Cairo ha permesso successivamente alla nave da guerra israeliana di attraversare il Canale e di dirigersi verso la sua destinazione. Sono così stati dissipati i timori di un'improvvisa manifestazione di malumore egiziano.

ABBATTUTO DA IGNOTI (SQUADRE DELLA MORTE?) DOPO LA MESSA

Sacerdote veneto ucciso nel Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — Un sacerdote italiano, Marcello Maruzzo, è stato assassinato in Guatemala, sorpreso da un gruppo di sconosciuti mentre tornava nella sua parrocchia di Quirigua, dopo aver celebrato una Messa a Mariscos, sulle rive del lago Izabal.

Insieme a lui è stato assassinato Abdullio Arroyo Navarro, di 45 anni, che lo accompagnava quale aiutante volontario.

I corpi sono stati trovati dai parrochiani del sacerdote, il cui nome religioso era padre Tullio, i quali non vedendolo tornare, erano andati a cercarlo.

In passato, la polizia e gli osservatori diplomatici hanno dato la colpa del genere a «squadre della morte», composte di elementi di estrema destra, che si scagliano in particolare contro preti, educatori e persone sospette ai loro occhi di seguitare ideologie di sinistra.

La violenza tra gli uomini si sta scatenando in quel paese — ha detto padre Lucio dopo aver appreso la notizia della morte del fratello — ognuno vede un nemico nell'altro. Quanto è accaduto è frutto della guerra civile in atto. Non resta che pregare.

A Città del Guatemala, intanto il ritardo nella partenza di un aereo della «Eastern Airlines» ha evitato una tragedia di grandi proporzioni. Una bomba è esplosa, infatti, mentre un addetto all'aeroporto stava caricando la valigia in cui era stata nascosta un carrello per portar la, assieme agli altri bagagli, verso l'aereo.

L'uomo è morto, ma è opinione comune che la bomba fosse stata predisposta perché scoppiasse mentre l'aereo era in volo. L'aereo, che avrebbe dovuto partire alle 12.30 locali, era infatti ancora sulla pista alle 13.15, quando è avvenuta l'esplosione.

Tra i passeggeri del volo

PARIGI — La stampa comunista è in crisi e l'organo del Pcf «L'Humanité» si accinge a ridimensionare entro il prossimo settembre, le sue redazioni, anche se, secondo il direttore Roland Leroy, non vi saranno licenziamenti e sono previste nuove sistemazioni. Lo afferma il quotidiano dell'ultrasinistra «Libération», il quale sostiene che queste revisioni avranno un carattere politico e saranno ancora una volta l'occasione per mettere in disparte coloro che non hanno espresso il proprio incondizionato appoggio alla linea di Georges Marchais.

«Libération» afferma che un altro quotidiano comunista «Rhône Alpes», verrà prossimamente abbandonato dall'«Humanité» e ripreso dalla

federazione comunista del Sud-Ovest della Francia, sempre a causa di gravi difficoltà economiche.

Sulla base delle rivelazioni fornite da «Libération», il quale cita testimonianze dirette di giornalisti comunisti, si sostiene che, dopo la recente riunione del comitato centrale del Pcf, il partito appassisce il proprio controllo sulla sua stampa. Il fenomeno del dissenso e della contestazione si va infatti, sviluppando in seno a un gran numero di militanti, molti dei quali vengono progressivamente eliminati da posti-chiave.

Il caso più clamoroso è quello del gruppo guidato da Henry Fiszbin, ex membro del comitato centrale ed ex presidente della federazione comunista di Parigi. Dopo essere

stato costretto, due anni fa, a dimettersi dalle sue cariche, pur restando nel partito, a causa delle sue critiche ripetute alla linea dura, centralizzatrice e «antidemocratica» di Marchais, egli ha fondato alcune settimane fa il gruppo «Incontri comunisti» che pubblica un settimanale di critica e di discussione. Una settimana fa, dodici animatori di questo gruppo (compreso lo stesso Fiszbin) sono stati sospesi dalla federazione di Parigi, primo passo verso l'esclusione dal partito.

Nel suo rapporto-fiume, sottoposto la settimana scorsa al comitato centrale del partito, il segretario generale Georges Marchais, aveva annunciato che si sarebbe opposto a ogni iniziativa parallela in seno al Pcf. Ed è proprio di «paralleli-

simo» e di «tentativo di formare un altro partito comunista» che sono ora accusati Fiszbin e i suoi amici.

Essi hanno immediatamente chiesto la propria «riabilitazione», sottolineando che il provvedimento che li colpisce è ingiusto e totalmente sbagliato sul piano politico, e invocando gli statuti del Pcf che consentono di fare ricorso.

Fiszbin e i suoi amici ritengono che la dirigenza del Pcf stia cercando di «limitare il dibattito e impedire che tutte le idee possano essere espresse». Secondo «Libération», Roland Leroy, membro del comitato centrale del Pcf, prevede di operare un profondo «riciclaggio» della propria redazione.

I dissidenti interni del partito comunista ritengono che la dirigenza vuole soffocare ogni critica, evitare ogni discussione contraddittoria.

I dodici dissidenti, capeggiati da Fiszbin, chiedono al comitato centrale del loro partito di annullare le sanzioni pronunciate nei confronti e riaffermano che la loro intenzione è di chiarire la situazione, non esprimere una critica sistematica.

Il presidente Mitterrand condivide intanto le preoccupazioni espresse dai sindacati dei paesi dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) sulla disoccupazione, e sottolinea le difficoltà di coordinamento delle politiche economiche. In una lettera al segretario generale del sindacato «Force ouvrière» (socialdemocratico), André Bergeron, il capo dello stato risponde al rapporto conclusivo elaborato dalla commissione sindacale conclusiva presso l'Ocse, ricordando di avere insistito, a Lussemburgo, al vertice europeo sulla precedenza assoluta da concedere alla lotta contro la disoccupazione.

Secondo le statistiche ufficiali i paesi dell'Est europeo, esclusa l'Urss, hanno, fino a questo momento, installato impianti per 17.800 megawatt. La conferenza in corso a Sofia ha ora deciso di portare questa capacità a 37.000 megawatt entro il 1990.

■ SIGARETTE — Per reperire un totale di 85 milioni di sterline (circa 180 miliardi di lire) mancanti al bilancio statale in seguito alla decisione del governo di ridurre da 30 a 10 centesimi al gallone l'aumento della tassa sulla nappa, da mercoledì prossimo un pacchetto di sigarette costerà di più (circa 70 lire). Un pacchetto di sigarette costa già in Gran Bretagna da 1600 a 2000 lire.

rebbé stato «più attivo» nell'affrontare efficacemente i problemi del suo paese.

Altro argomento affrontato dalla conferenza è stato quello della energia. A questo riferimento l'agenzia di stampa tedesca-orientale «Adn», i paesi del Comecon hanno deciso di più che raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di energia nucleare.

Secondo le statistiche ufficiali i paesi dell'Est europeo, esclusa l'Urss, hanno, fino a questo momento, installato impianti per 17.800 megawatt. La conferenza in corso a Sofia ha ora deciso di portare questa capacità a 37.000 megawatt entro il 1990.

■ SIGARETTE — Per reperire un totale di 85 milioni di sterline (circa 180 miliardi di lire) mancanti al bilancio statale in seguito alla decisione del governo di ridurre da 30 a 10 centesimi al gallone l'aumento della tassa sulla nappa, da mercoledì prossimo un pacchetto di sigarette costerà di più (circa 70 lire). Un pacchetto di sigarette costa già in Gran Bretagna da 1600 a 2000 lire.

rebbé stato «più attivo» nell'affrontare efficacemente i problemi del suo paese.

Altro argomento affrontato dalla conferenza è stato quello della energia. A questo riferimento l'agenzia di stampa tedesca-orientale «Adn», i paesi del Comecon hanno deciso di più che raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di energia nucleare.

Secondo le statistiche ufficiali i paesi dell'Est europeo, esclusa l'Urss, hanno, fino a questo momento, installato impianti per 17.800 megawatt. La conferenza in corso a Sofia ha ora deciso di portare questa capacità a 37.000 megawatt entro il 1990.

■ SIGARETTE — Per reperire un totale di 85 milioni di sterline (circa 180 miliardi di lire) mancanti al bilancio statale in seguito alla decisione del governo di ridurre da 30 a 10 centesimi al gallone l'aumento della tassa sulla nappa, da mercoledì prossimo un pacchetto di sigarette costerà di più (circa 70 lire). Un pacchetto di sigarette costa già in Gran Bretagna da 1600 a 2000 lire.

rebbé stato «più attivo» nell'affrontare efficacemente i problemi del suo paese.

Altro argomento affrontato dalla conferenza è stato quello della energia. A questo riferimento l'agenzia di stampa tedesca-orientale «Adn», i paesi del Comecon hanno deciso di più che raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di energia nucleare.

Secondo le statistiche ufficiali i paesi dell'Est europeo, esclusa l'Urss, hanno, fino a questo momento, installato impianti per 17.800 megawatt. La conferenza in corso a Sofia ha ora deciso di portare questa capacità a 37.000 megawatt entro il 1990.

■ SIGARETTE — Per reperire un totale di 85 milioni di sterline (circa 180 miliardi di lire) mancanti al bilancio statale in seguito alla decisione del governo di ridurre da 30 a 10 centesimi al gallone l'aumento della tassa sulla nappa, da mercoledì prossimo un pacchetto di sigarette costerà di più (circa 70 lire). Un pacchetto di sigarette costa già in Gran Bretagna da 1600 a 2000 lire.

rebbé stato «più attivo» nell'affrontare efficacemente i problemi del suo paese.

Altro argomento affrontato dalla conferenza è stato quello della energia. A questo riferimento l'agenzia di stampa tedesca-orientale «Adn», i paesi del Comecon hanno deciso di più che raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di energia nucleare.

Secondo le statistiche ufficiali i paesi dell'Est europeo, esclusa l'Urss, hanno, fino a questo momento, installato impianti per 17.800 megawatt. La conferenza in corso a Sofia ha ora deciso di portare questa capacità a 37.000 megawatt entro il 1990.

■ SIGARETTE — Per reperire un totale di 85 milioni di sterline (circa 180 miliardi di lire) mancanti al bilancio statale in seguito alla decisione del governo di ridurre da 30 a 10 centesimi al gallone l'aumento della tassa sulla nappa, da mercoledì prossimo un pacchetto di sigarette costerà di più (circa 70 lire). Un pacchetto di sigarette costa già in Gran Bretagna da 1600 a 2000 lire.

rebbé stato «più attivo» nell'affrontare efficacemente i problemi del suo paese.

Altro argomento affrontato dalla conferenza è stato quello della energia. A questo riferimento l'agenzia di stampa tedesca-orientale «Adn», i paesi del Comecon hanno deciso di più che raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di energia nucleare.

Secondo le statistiche ufficiali i paesi dell'Est europeo, esclusa l'Urss, hanno, fino a questo momento, installato impianti per 17.800 megawatt. La conferenza in corso a Sofia ha ora deciso di portare questa capacità a 37.000 megawatt entro il 1990.

■ SIGARETTE — Per reperire un totale di 85 milioni di sterline (circa 180 miliardi di lire) mancanti al bilancio statale in seguito alla decisione del governo di ridurre da 30 a 10 centesimi al gallone l'aumento della tassa sulla nappa, da mercoledì prossimo un pacchetto di sigarette costerà di più (circa 70 lire). Un pacchetto di sigarette costa già in Gran Bretagna da 1600 a 2000 lire.

PASSA PER «L'HUMANITÉ» L'ATTACCO AL GRUPPO FISZBIN

La stampa del Pcf in crisi
Epurazione dei «dissidenti»

PARIGI — La stampa comunista è in crisi e l'organo del Pcf «L'Humanité» si accinge a ridimensionare entro il prossimo settembre, le sue redazioni, anche se, secondo il direttore Roland Leroy, non vi saranno licenziamenti e sono previste nuove sistemazioni. Lo afferma il quotidiano dell'ultrasinistra «Libération», il quale sostiene che queste revisioni avranno un carattere politico e saranno ancora una volta l'occasione per mettere in disparte coloro che non hanno espresso il proprio incondizionato appoggio alla linea di Georges Marchais.

«Libération» afferma che un altro quotidiano comunista «Rhône Alpes», verrà prossimamente abbandonato dall'«Humanité» e ripreso dalla

federazione comunista del Sud-Ovest della Francia, sempre a causa di gravi difficoltà economiche.

Sulla base delle rivelazioni fornite da «Libération», il quale cita testimonianze dirette di giornalisti comunisti, si sostiene che, dopo la recente riunione del comitato centrale del Pcf, il partito appassisce il proprio controllo sulla sua stampa. Il fenomeno del dissenso e della contestazione si va infatti, sviluppando in seno a un gran numero di militanti, molti dei quali vengono progressivamente eliminati da posti-chiave.

Il caso più clamoroso è quello del gruppo guidato da Henry Fiszbin, ex membro del comitato centrale ed ex presidente della federazione comunista di Parigi. Dopo essere

stato costretto, due anni fa, a dimettersi dalle sue cariche, pur restando nel partito, a causa delle sue critiche ripetute alla linea dura, centralizzatrice e «antidemocratica» di Marchais, egli ha fondato alcune settimane fa il gruppo «Incontri comunisti» che pubblica un settimanale di critica e di discussione. Una settimana fa, dodici animatori di questo gruppo (compreso lo stesso Fiszbin) sono stati sospesi dalla federazione di Parigi, primo passo verso l'esclusione dal partito.

Nel suo rapporto-fiume, sottoposto la settimana scorsa al comitato centrale del partito, il segretario generale Georges Marchais, aveva annunciato che si sarebbe opposto a ogni iniziativa parallela in seno al Pcf. Ed è proprio di «paralleli-

simo» e di «tentativo di formare un altro partito comunista» che sono ora accusati Fiszbin e i suoi amici.

Essi hanno immediatamente chiesto la propria «riabilitazione», sottolineando che il provvedimento che li colpisce è ingiusto e totalmente sbagliato sul piano politico, e invocando gli statuti del Pcf che consentono di fare ricorso.

Fiszbin e i suoi amici ritengono che la dirigenza del Pcf stia cercando di «limitare il dibattito e impedire che tutte le idee possano essere espresse». Secondo «Libération», Roland Leroy, membro del comitato centrale del Pcf, prevede di operare un profondo «riciclaggio» della propria redazione.

I dissidenti interni del partito comunista ritengono che la dirigenza vuole soffocare ogni critica, evitare ogni discussione contraddittoria.

I dodici dissidenti, capeggiati da Fiszbin, chiedono al comitato centrale del loro partito di annullare le sanzioni pronunciate nei confronti e riaffermano che la loro intenzione è di chiarire la situazione, non esprimere una critica sistematica.

Il presidente Mitterrand condivide intanto le preoccupazioni espresse dai sindacati dei paesi dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) sulla disoccupazione, e sottolinea le difficoltà di coordinamento delle politiche economiche. In una lettera al segretario generale del sindacato «Force ouvrière» (socialdemocratico), André Bergeron, il capo dello stato risponde al rapporto conclusivo elaborato dalla commissione sindacale conclusiva presso l'Ocse, ricordando di avere insistito, a Lussemburgo, al vertice europeo sulla precedenza assoluta da concedere alla lotta contro la disoccupazione.

Secondo le statistiche ufficiali i paesi dell'Est europeo, esclusa l'Urss, hanno, fino a questo momento, installato impianti per 17.800 megawatt. La conferenza in corso a Sofia ha ora deciso di portare questa capacità a 37.000 megawatt entro il 1990.

■ SIGARETTE — Per reperire un totale di 85 milioni di sterline (circa 180 miliardi di lire) mancanti al bilancio statale in seguito alla decisione del governo di ridurre da 30 a 10 centesimi al gallone l'aumento della tassa sulla nappa, da mercoledì prossimo un pacchetto di sigarette costerà di più (circa 70 lire). Un pacchetto di sigarette costa già in Gran Bretagna da 1600 a 2000 lire.

rebbé stato «più attivo» nell'affrontare efficacemente i problemi del suo paese.

Altro argomento affrontato dalla conferenza è stato quello della energia. A questo riferimento l'agenzia di stampa tedesca-orientale «Adn», i paesi del Comecon hanno deciso di più che raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di energia nucleare.

Secondo le statistiche ufficiali i paesi dell'Est europeo, esclusa l'Urss, hanno, fino a questo momento, installato impianti per 17.800 megawatt. La conferenza in corso a Sofia ha ora deciso di portare questa capacità a 37.000 megawatt entro il 1990.

■ SIGARETTE — Per reperire un totale di 85 milioni di sterline (circa 180 miliardi di lire) mancanti al bilancio statale in seguito alla decisione del governo di ridurre da 30 a 10 centesimi al gallone l'aumento della tassa sulla nappa, da mercoledì prossimo un pacchetto di sigarette costerà di più (circa 70 lire). Un pacchetto di sigarette costa già in Gran Bretagna da 1600 a 2000 lire.

rebbé stato «più attivo» nell'affrontare efficacemente i problemi del suo paese.

Altro argomento affrontato dalla conferenza è stato quello della energia. A questo riferimento l'agenzia di stampa tedesca-orientale «Adn», i paesi del Comecon hanno deciso di più che raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di energia nucleare.

Secondo le statistiche ufficiali i paesi dell'Est europeo, esclusa l'Urss, hanno, fino a questo momento, installato impianti per 17.800 megawatt. La conferenza in corso a Sofia ha ora deciso di portare questa capacità a 37.000 megawatt entro il 1990.

■ SIGARETTE — Per reperire un totale di 85 milioni di sterline (circa 180 miliardi di lire) mancanti al bilancio statale in seguito alla decisione del governo di ridurre da 30 a 10 centesimi al gallone l'aumento della tassa sulla nappa, da mercoledì prossimo un pacchetto di sigarette costerà di più (circa 70 lire). Un pacchetto di sigarette costa già in Gran Bretagna da 1600 a 2000 lire.

rebbé stato «più attivo» nell'affrontare efficacemente i problemi del suo paese.

Altro argomento affrontato dalla conferenza è stato quello della energia. A questo riferimento l'agenzia di stampa tedesca-orientale «Adn», i paesi del Comecon hanno deciso di più che raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di energia nucleare.

Secondo le statistiche ufficiali i paesi dell'Est europeo, esclusa l'Urss, hanno, fino a questo momento, installato impianti per 17.800 megawatt. La conferenza in corso a Sofia ha ora deciso di portare questa capacità a 37.000 megawatt entro il 1990.

■ SIGARETTE — Per reperire un totale di 85 milioni di sterline (circa 180 miliardi di lire) mancanti al bilancio statale in seguito alla decisione del governo di ridurre da 30 a 10 centesimi al gallone l'aumento della tassa sulla nappa, da mercoledì prossimo un pacchetto di sigarette costerà di più (circa 70 lire). Un pacchetto di sigarette costa già in Gran Bretagna da 1600 a 2000 lire.

rebbé stato «più attivo» nell'affrontare efficacemente i problemi del suo paese.

Altro argomento affrontato dalla conferenza è stato quello della energia. A questo riferimento l'agenzia di stampa tedesca-orientale «Adn», i paesi del Comecon hanno deciso di più che raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di energia nucleare.

Secondo le statistiche ufficiali i paesi dell'Est europeo, esclusa l'Urss, hanno, fino a questo momento, installato impianti per 17.800 megawatt. La conferenza in corso a Sofia ha ora deciso di portare questa capacità a 37.000 megawatt entro il 1990.

■ SIGARETTE — Per reperire un totale di 85 milioni di sterline (circa 180 miliardi di lire) mancanti al bilancio statale in seguito alla decisione del governo di ridurre da 30 a 10 centesimi al gallone l'aumento della tassa sulla nappa, da mercoledì prossimo un pacchetto di sigarette costerà di più (circa 70 lire). Un pacchetto di sigarette costa già in Gran Bretagna da 1600 a 2000 lire.

